Camera di Commercio
Roma

Relazione

Previsionale e Programmatica

Anno 2020

Deliberazione di Consiglio n. 18 del 30 ottobre

INDICE

Premessa **1**

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO **5**

QUADRO ECONOMICO..... **5**

Lo scenario economico internazionale e nazionale 5

Analisi del sistema produttivo della Città Metropolitana di Roma Capitale al 31.12.2018..... 5

Le principali caratteristiche del sistema produttivo della Città Metropolitana di Roma al 30.06.2019 18

Evoluzione del quadro legislativo delle Camere di Commercio 24

La collaborazione istituzionale 32

L'organizzazione della Camera di Commercio di Roma 34

La configurazione del sistema partecipativo camerale 38

Collegamento tra obiettivi della R.P.P. e i documenti contabili finanziari con le Missioni e i Programmi della Circolare MiSE n. 148213 del 12.09.2013 42

AREE STRATEGICHE OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI ANNO 2020 ..... **45**

AREA STRATEGICA 'A' - TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA **45**

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale **45**

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese 45

Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni speciali per le *Start Up* 47

Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC 47

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi 48

Obiettivo strategico A.2 –Legalità e Sicurezza **48**

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio 48

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione) **49**

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale 49

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria 50

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali 52
Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni 52
Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa 53
Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie 55
Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente 56

***Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa*……....57**
Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi 57
Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti 58
Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi 59
Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti 60
Programma operativo A.4.5 – Ambiente 61
Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico 61
Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico 61
Programma operativo A.4.8 – Programma Azienda Speciale ARBITRACAMERA 63

AREA STRATEGICA 'B' – CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI……..66
***Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici*..... 66**
Programma operativo B.1.3 –Iniziative per l'informazione economica e Osservatori…..66
***Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali*..... 66**
Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche 66
Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche 67
Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi 68

AREA STRATEGICA 'C' – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI 70

Obiettivo strategico C.1 – Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle Start-up e Alternanza Scuola Lavoro..... 70

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese, accompagnamento delle *start up* 70

Programma operativo C.1.2 – Alternanza Scuola Lavoro 71

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA... 72

Obiettivo strategico C.2 –Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale..... 76

Programma operativo C.2.1 – Competitività delle imprese e sviluppo del territorio 76

Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale 77

Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione innovazione e trasferimento tecnologico..... 77

Programma operativo C.2.4 – Programma Azienda Speciale INNOVA CAMERA 78

Obiettivo strategico C.3– Accesso al credito 81

Programma operativo C.3.1 – Iniziative per l'accesso al credito delle PMI 81

AREA STRATEGICA 'D': SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE..... 83

Obiettivo strategico D.1 –Valorizzazione delle Filiere produttive..... 83

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo..... 83

Programma operativo D.1.2 – Programma Azienda Speciale AGRO CAMERA..... 84 .....

Premessa

"*La Camera di Commercio di Roma intende essere l'Istituzione di riferimento della comunità economica dell'Area Metropolitana, con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell'economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni*".

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Il **Programma Pluriennale** ha definito le linee strategiche dell'Ente, volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, con le seguenti quattro Aree Strategiche:

A) *TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA*

B) *CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI*

C) *SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITÀ IMPRENDITORIALI*

D) *SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE*

Scopo del presente documento è quello di descrivere ampiamente le singole *policy* di intervento in ciascuno degli ambiti sopra menzionati.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", il perseguimento degli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Non vi è dubbio che la particolare situazione economica che il Paese sta attraversando impone all'Ente di riorientarsi verso interventi che sappiano al meglio intercettare le spinte che provengono da più parti, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico del territorio e per l'aumento della sua competitività.

Le Camere di Commercio italiane sono state attraversate da un vasto progetto di riforma e di riordino, che si è focalizzato, essenzialmente, su due aspetti fondamentali: da un lato, la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, introdotta dal D.L. n. 90 del 2014, che condotto ad un percorso di ripensamento di attività ed iniziative in un'ottica di sostenibilità finanziaria nel medio periodo, dall'altro, la ridefinizione delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio, ad opera del D. Lgs. 219 del 2016, che ha riformato la L. n. 580 del 1993.

In particolare, con la riscrittura dell'art. 2 della Legge n. 580 del 1993, sono stati delimitati gli ambiti di svolgimento della funzione di promozione del territorio e dell'economia locale delle Camere di Commercio, e successivamente con l'emanazione del **Decreto MISE del 7 marzo 2019**, sono stati definiti i servizi che gli Enti camerali sono tenuti a svolgere e gli ambiti prioritari di intervento promozionale.

In tale perimetro normativo, si è provveduto, quindi, ad armonizzare gli spazi operativi delle attività promozionali dell'Ente, stabiliti a livello generale dal Consiglio con il Programma Pluriennale, con i recenti interventi in *subiecta materia*.

Nella ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvede, di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale **casa delle imprese**; luogo di promozione economica delle stesse e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio ed anche **municipio dell'economia**, rappresentando, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento.

In particolare, la Camera intende assistere strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, tramite attività di **informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e *start up*,** anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale;
- **supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali** per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;
- individuazione delle esigenze specifiche di **innovazione e digitalizzazione** al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo;
- promozione del *made in Italy*;
- **valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura**, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di *marketing* territoriale;
- attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;
- **orientamento al lavoro e alle professioni e alternanza scuola-lavoro**, con particolare attenzione alle dinamiche che consentono l'inserimento dei giovani nel mondo lavorativo;
- **funzione di sostegno delle *start up* imprenditoriali**, nonché di facilitazione e di stimolo dei processi aggregativi di reti d'impresa;
- **promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei**, nazionali, regionali e locali afferenti il sistema del delle micro, piccole e medie imprese del territorio;
- **sostegno alla lotta contro la contraffazione e funzioni di certificazione e analisi di prodotto** grazie al Laboratorio Chimico Merceologico, quale Autorità Pubblica di controllo;
- **tutela, regolazione e trasparenza del mercato**, con contrasto ai fenomeni di illegalità e concorrenza sleale, mediante le verifiche di conformità dei prodotti e degli strumenti metrici, l'attività sanzionatoria, la tutela della proprietà industriale e intellettuale, la tenuta del Registro dei Protesti e l'assistenza prestata alle imprese che promuovono concorsi a premio;
- **tenuta del Registro Imprese e del Repertorio Economico Amministrativo**;
- **monitoraggio, studi e ricerche sul sistema produttivo locale quale fonte autorevole di dati economici**.

****

In merito alle attività da svolgere nell'anno 2020, la Camera di Commercio di Roma vuole continuare a **sostenere lo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese,** attraverso **la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva**.

In tale ambito, l'Ente intende proseguire nell'attività di gestione del Punto impresa digitale, concernente la costruzione di un network camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese, aiutandole e supportandole nel salto tecnologico per colmare eventuali gap digitali, come previsto nel Piano Nazionale "Industria 4.0".

Analogamente, la Camera vuole continuare a sostenere programmi e progetti strategici d'intervento nei settori del turismo, della cultura, della musica, dell'arte e del marketing territoriale, rafforzando la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale locale e generando ricadute positive sia per i cittadini che per le attività imprenditoriali.

Il turismo, con la cultura, infatti, rappresenta un parametro fondamentale dello sviluppo economico e sociale: attraverso un **sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati**, che permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese interessate nel settore, con una progressiva espansione della domanda e dell'offerta di beni e servizi, costituisce un essenziale fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e garantisce un sicuro a*ppeal* nei confronti degli investitori e turisti.

Esemplare lo spettacolo di luci, immagini e suoni, realizzato dalla Camera, che ha fatto risplendere la sede dell'Ente, sede che racchiude in sé quello che fu il Tempio dell'Imperatore Adriano.

"Luci su Adriano", che da luglio 2018 ha incantato oltre 300.000 turisti e cittadini a passeggio nel centro della città, tutte le sere al calare del sole, altro non è che uno dei tanti simboli del valore aggiunto che la Camera conferisce al territorio e alle imprese di Roma.

Continuerà, inoltre, l'attività della Camera nell'ambito dei **servizi di orientamento al lavoro e alle professioni**, per intercettare le azioni strategiche del Governo sul tema dell'alternanza, dell'orientamento al lavoro e del *placemen*t, valorizzando il **Registro dell'Alternanza Scuola - Lavoro** come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, nonché per permettere l'incontro fra domanda e offerta di alternanza attraverso l'attivazione di specifici percorsi e tirocini formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Di rilevante importanza è altresì la nuova funzione attribuita alle CCIAA in merito ai temi della "crisi d'impresa", alla luce delle sinergie sviluppate e delle competenze acquisite negli anni dagli enti camerali a supporto delle imprese del territorio.

Il "**Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"** (D. Lgs. 14/2019, emanato in attuazione della Legge Delega 155/2017), riforma in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, per anticipare l'emersione delle crisi aziendali e limitarne l'aggravarsi, evitando che il ritardo nel percepire i segnali patologici porti ad uno stato di crisi irreversibile.

I soggetti preposti a recepire le segnalazioni d'allerta, per consentire la diagnosi precoce dello stato di difficoltà dell'impresa, con tempistiche serrate e tassative stabilite dalla norma, saranno gli **"Organismi di composizione della crisi d'impresa" (OCRI), da istituirsi presso ciascuna Camera di Commercio.**

Gli OCRI, rilevata l'esistenza dello stato di crisi, dovranno intraprendere azioni mirate a supportare i negoziati in vista del raggiungimento dell'accordo con i creditori, avvalendosi del contributo di esperti iscritti nell'istituendo "Albo dei gestori della crisi e dell'insolvenza".

Per realizzare le citate attività, inerenti il supporto alla digitalizzazione delle imprese, l'orientamento al lavoro e alle professioni, l'asset turismo/cultura, nonché la costituzione e il funzionamento degli OCRI, la Camera di Commercio di Roma, dalle indicazioni emerse, potrà probabilmente contare sulle **risorse derivanti dal 20% di incremento del diritto annuale.**

Qualora non sia confermata, per l'anno 2020, l'autorizzazione al citato incremento del D.A. da parte del MISE, le predette attività potranno esser svolte nei limiti delle risorse da bilancio.

Ancora, l'impegno della Camera sarà rivolto alla valorizzazione del ruolo del **Registro Imprese**, quale anagrafe della realtà economica-imprenditoriale e fonte certa di pubblicità legale. Il patrimonio informativo del Registro Imprese, a disposizione degli operatori economici, delle forze dell'ordine e della magistratura, assolve alla funzione di "controllo sociale preventivo e amministrativo", onde creare barriere alla corruzione, alla manipolazione societaria e alla violazione delle regole della libera concorrenza.

Si ricordano le **nuove sezioni speciali del Registro Imprese**: **Alternanza scuola-lavoro** e **Start up innovative.**

In merito alle ***Startup* innovative**, l'assistenza specialistica fornita dal Registro Imprese operativa sin dall'avvio - nel luglio 2016 - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico.

Per quanto riguarda la costituzione di start up innovative con modello tipizzato (art.10 bis l.33/2015), l'Ufficio Assistenza Qualificata sta continuando con risultati soddisfacenti ad assistere in tutte le fasi gli aspiranti *startupper* con un team specializzato, sia con "modalità da remoto" di cui all'art. 24 del CAD che con l'autentica del Conservatore ex art. 25 del CAD: si evidenzia che il al 31.12.2018 il territorio metropolitano di Roma vede la presenza di 968 startup innovative (+35,2%), pari all'89,8% della Regione Lazio e al 9,9% del totale nazionale, mentre raggiunge quota 1037 nel primo semestre 2019.

Quanto alle risorse disponibili, alla luce della necessità di incrementare gli incassi sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella "patologica" della riscossione coattiva, l'Ente, mediante il suo Registro Imprese, continua nel suo impegno volto ad **aumentare il gettito del Diritto Annuale incassato con specifici progetti ed iniziative finalizzate.**

Dall'anno 2018 tutta l'organizzazione sta dimostrando il suo impegno per conseguire questo obiettivo, grazie alla creazione di un apposito gruppo di lavoro ed all'avvio di una specifico progetto che prevede diverse linee di intervento.

Tra di esse si citano il **potenziamento delle attività di cancellazione d'ufficio delle imprese inattive**, **l'estensione del controllo sulle annualità fino ai 5 anni precedenti**, anche per evitare la futura iscrizione a ruolo e **l'utilizzo di un terminale P.O.S**., per consentire all'utenza il **pagamento diretto delle annualità scadute** ma non iscritte a ruolo.

In ultimo, si ricorda che l'Ente, coinvolgendo tutte le sue strutture, continuerà ad investire in ogni attività volta a garantire la trasparenza dei procedimenti, il contrasto ai fenomeni di corruttela e la digitalizzazione di ogni suo processo, per assicurare una PA efficiente, agile e trasparente: gli obiettivi e i programmi illustrati in questa Relazione ne danno evidenza.

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

QUADRO ECONOMICO

LO SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia mondiale, nel 2018, ha rallentato il "passo" rispetto al 2017: +3,6% (Tav. 1), 2 decimi di punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente. Le cause sono state molteplici, tra queste: le crescenti tensioni commerciali e il conseguente peggioramento della fiducia degli investitori; le difficoltà del settore auto in Germania in seguito all'introduzione di nuovi *standard* di emissione; il rallentamento dell'economia cinese nonché, da ultimo, ma non per importanza, la stretta finanziaria delle maggiori economie avanzate nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Il FMI prevede una ulteriore decelerazione della crescita mondiale nel 2019, che scende a +3,2%, prima di risalire a +3,5% nel 2020.

Con riferimento all'Eurozona, la crescita del PIL rallenta a +1,9%, rispetto al +2,4% del 2017, riflettendo il deterioramento sia del commercio mondiale che, nella fase finale dell'anno, della domanda interna; le previsioni dell'FMI stimano un ulteriore rallentamento per il 2019 (+1,3%), per poi leggermente accelerare nel 2020 (+1,6%). L'Italia cresce solo dello 0,9% (da +1,7% nel 2017): le cause sono riconducibili al rallentamento delle esportazioni, in linea con l'andamento del commercio mondiale e delle altre economie europee, in particolare della Germania; alla incertezza della politica fiscale; ai tassi sovrani elevati e ad un ridimensionamento dei piani di investimento. Secondo le ultime stime, l'FMI prevede per l'Italia una crescita pari a +0,1% per il 2019 e a +0,8% per il 2020, con una revisione al ribasso di un decimo di punto percentuale, con riferimento al 2020, rispetto alle precedenti stime di aprile. **Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)**

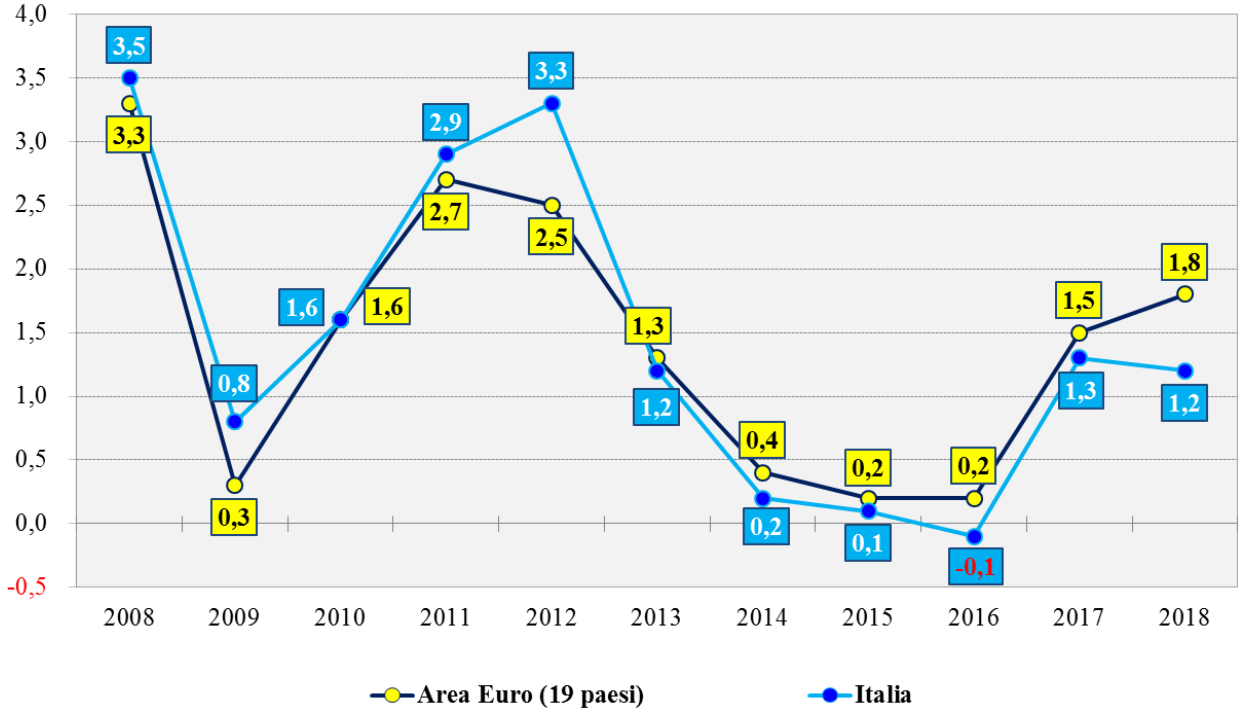
TERRITORIO	2017	2018	*Proiezioni*	
			2019	*2020*
Mondo	**3,8**	**3,6**	***3,2***	***3,5***
Economie Avanzate	**2,4**	**2,2**	***1,9***	***1,7***
tra cui: Stati Uniti	2,2	2,9	*2,6*	*1,9*
Giappone	1,9	0,8	*0,9*	*0,4*
Regno Unito	1,8	1,4	*1,3*	*1,4*
Canada	3,0	1,9	*1,5*	*1,9*
***di cui* Area Euro**	**2,4**	**1,9**	***1,3***	***1,6***
tra cui: Germania	2,2	1,4	*0,7*	*1,7*
Francia	2,3	1,7	*1,3*	*1,4*
Italia	**1,7**	**0,9**	***0,1***	***0,8***
Spagna	3,0	2,6	*2,3*	*1,9*
Economie Emergenti	**4,8**	**4,5**	***4,1***	***4,7***
tra cui: Russia	1,6	2,3	*1,2*	*1,9*
Cina	6,8	6,6	*6,2*	*6,0*
India	7,2	6,8	*7,0*	*7,2*
Brasile	1,1	1,1	*0,8*	*2,4*
Arabia Saudita	-0,7	2,2	*1,9*	*3,0*

Elaborazione CCIAA di Roma su dati *FMI – World Economic Outlook update "Still Sluggish Global Growth", July 2019*

Nel 2018 è cresciuta l'inflazione (Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo) nell'Eurozona (+1,8%), anche se rimane moderata in ragione della dinamica contenuta delle componenti di fondo - al netto dei beni alimentari freschi e degli energetici – risentendo delle prospettive ancora incerte dell'economia e, quindi, della domanda aggregata.

In Italia, nel 2018, il tasso d'inflazione IAPC è rimasto debole, scendendo all'1,2%, seppur con ampie oscillazioni nel corso dell'anno, legate all'andamento dei prezzi delle voci più volatili, in particolare dei beni energetici (**Graf. 1**).

Graf. 1 - Trend del tasso di INFLAZIONE MEDIA ANNUA (IAPC)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: *[table: tec00118] - HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)*

ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

La base imprenditoriale provinciale è inserita in un contesto demografico che vede, al 31 dicembre 2018, un totale complessivo di 4.342.212 residenti nella Città metropolitana di Roma – il 65,8% dei quali iscritti nelle liste anagrafiche di Roma Capitale – in diminuzione di 13.513 unità rispetto all'inizio dell'anno (Tav. 2).

La componente straniera, che negli ultimi anni aveva fatto segnare aumenti significativi andando a controbilanciare il calo costante e progressivo dei residenti italiani, registra una quasi perfetta invarianza rispetto ad inizio anno: +32 unità. Ciononostante, la platea di 556.826 residenti con cittadinanza straniera fa sì che Roma si confermi, anche a fine 2018, al primo posto tra le Città metropolitane italiane come valore assoluto di stranieri sul territorio e in terza posizione – dopo Milano (14,47%) e Firenze (13,12%) – con riferimento all'incidenza percentuale sul totale complessivo della popolazione residente, con una quota del 12,82%.

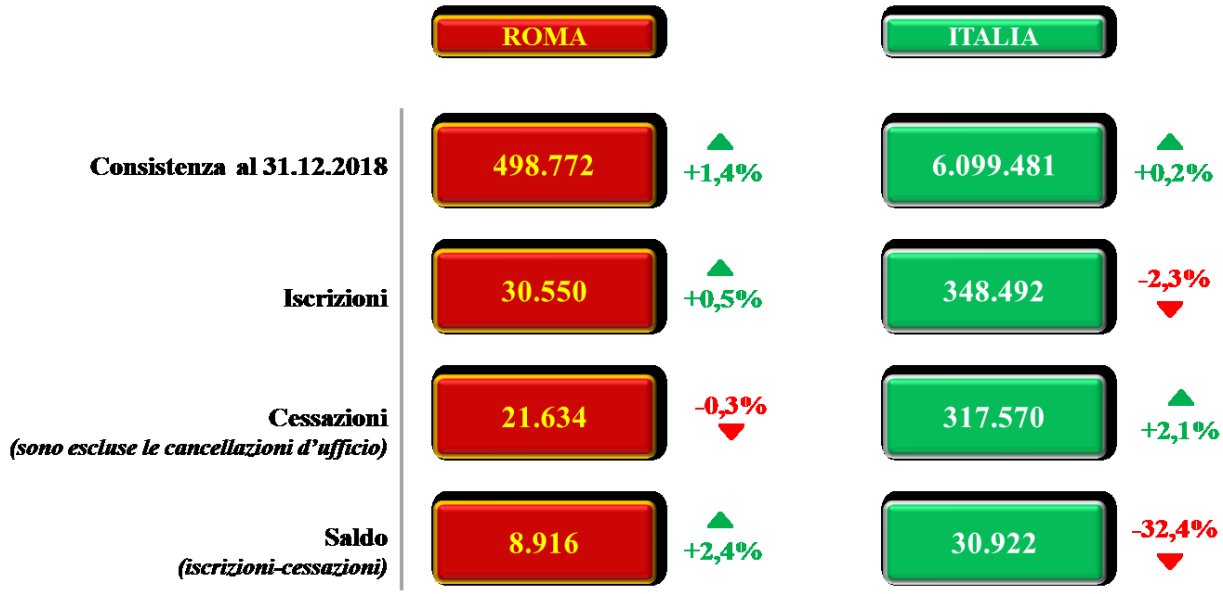
Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2018

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale 2018	Saldo totale 2018
Roma	2.081.239	2.260.973	4.342.212	-9.956	-13.513
Italia	29.384.766	30.974.780	60.359.546	-193.386	-124.427
TERRITORIO	**POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA**				
	Maschi	Femmine	Totale	Saldo naturale 2018	Saldo totale 2018
Roma	263.711	293.115	556.826	4.662	32
Italia	2.536.787	2.718.716	5.255.503	57.754	111.063

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

In tale contesto demografico si trova ad operare il tessuto imprenditoriale romano che, al 31 dicembre 2018, contava **498.772 imprese registrate presso la Camera di commercio di Roma, l'8,2% del totale nazionale,** confermando la Capitale come prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate con un tasso di variazione annuo pari a +1,4%, a fronte di una media nazionale di +0,2% (**Graf. 2**).

Graf. 2 – Il sistema produttivo 2018: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi dei flussi annuali (Graf. 2) evidenzia un saldo positivo ed in aumento rispetto al 2017: +8.916 imprese. La dinamica è spiegata dall'effetto congiunto di un leggero aumento delle iscrizioni (+0,5%) e di una altrettanta lieve diminuzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio (-0,3%) per depurare il dato dalle cessazioni "amministrative". Sale, pertanto, il tasso di crescita, anche se di poco, attestandosi a +1,81% (da +1,79% nel 2017) e posizionando Roma al primo posto nella graduatoria provinciale. In controtendenza la dinamica nazionale dove il saldo scende a +30.922 unità, per un tasso di crescita pari a +0,51%.

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (Graf. 3) evidenzia il **progressivo ridimensionamento del contributo dato dall'imprenditoria straniera alla *performance*, benché ancora significativo**: +3,8% (Italia: +2,5%) per un incremento di +2.504 unità, pari a più di 1/3 del risultato complessivo.

La **consistenza delle imprese femminili continua a crescere più della media del sistema produttivo** nel suo complesso (+1,9%, +1.867 unità), a fronte di un dato nazionale in rallentamento (+0,5%).

Diminuiscono, di contro, per il quarto anno consecutivo, le imprese giovanili romane (-2,3%; -1.042 unità), in linea con il dato nazionale (-2,9%).

Con riferimento alla crisi d'impresa del territorio metropolitano romano, nel corso del 2018 **sono diminuiti, per il terzo anno consecutivo, i fallimenti (-6,6%)** per un totale di 1.105 procedure di fallimento avviate. Il 63,1% delle procedure in questione ha riguardato il settore dei "Servizi" (697 procedure aperte), con il "Commercio" in testa (268 procedure pari al 24,3% del totale), seguito, a distanza, dalle attività di "Alloggio e ristorazione" (83 unità, ovvero il 7,5% del totale); tra le attività industriali **il settore in maggiore sofferenza è quello delle "Costruzioni"** con 174 procedure fallimentari aperte (15,7% del totale), seguito da quello delle "Attività manifatturiere" (71 procedure avviate pari al 6,4% del totale).

La situazione continua a migliorare anche in ambito nazionale, dove la *performance* annuale registra una contrazione dei fallimenti nella misura del 6,2%.

Graf. 3 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia

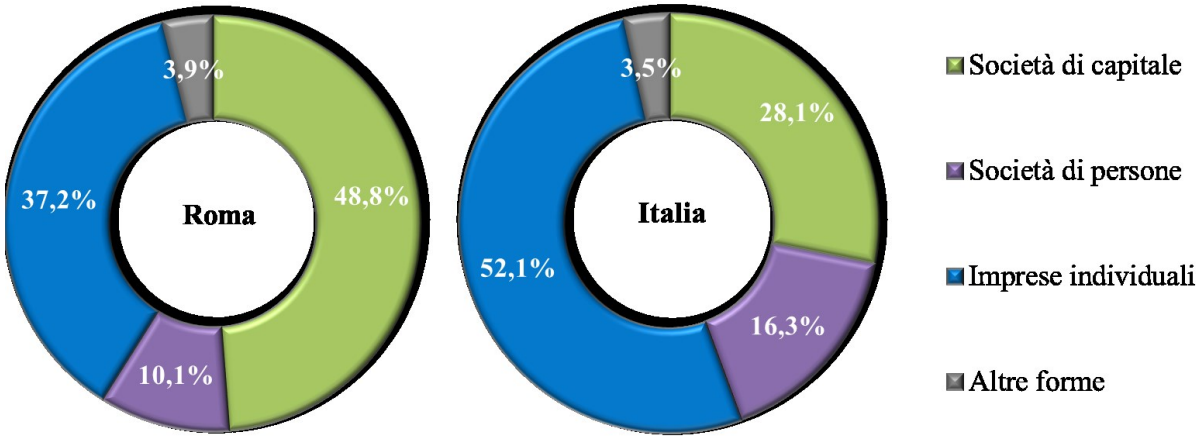
Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

E' proseguito, anche nel corso del 2018, **il *trend* crescente delle società di capitale** che rappresenta il segmento più vivace della base imprenditoriale romana: +3,6% (+8.508 unità; Italia: +3,8%), per un peso sul totale che sale al 48,8% (Graf. 4). In particolare, la variazione positiva risulta determinata dall'incremento registrato dalla tipologia delle società a responsabilità limitata (+8.568 unità); mentre continuano a diminuire, seppur di poco, le società per azioni (-59 imprese). **Diminuiscono leggermente le imprese individuali** (-0,1%, -101 unità), il cui peso percentuale sul totale scende al 37,2% (Italia: 52,1%). In particolare, il segno negativo della variazione viene determinato dalla contrazione della componente italiana che l'apporto positivo della componente straniera, a differenza degli anni precedenti, non riesce a compensare.

Continua, infine, la **contrazione delle società di persone** (-2,3%), in costante diminuzione dal 2007, per una perdita, negli ultimi dodici mesi, di 1.206 unità (Italia: -2,3%).

Graf. 4 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell'impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

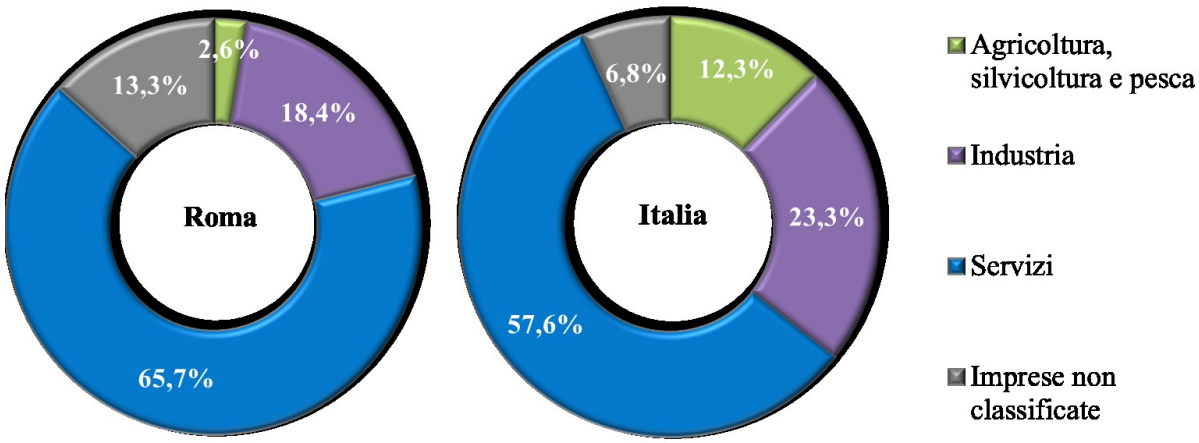
I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per una **predominanza del settore dei "Servizi"** (65,7% del totale delle imprese; **Graf. 5**) che negli ultimi dodici mesi, con un incremento dell'1,4% (+4.574 unità), costituisce, pertanto, il motore della crescita all'interno del sistema. Nel dettaglio e con riferimento alle attività economiche di maggior rilevanza numerica, i settori più dinamici risultano i seguenti:

- le "Attività professionali scientifiche e tecniche": +3,3% (+680 unità; Italia: +2,6%);
- le "Attività di alloggio e ristorazione": +3,0% (+1.122 unità; Italia: +1,5%);
- i "Servizi di informazione e comunicazione": +2,1% (+415 unità; Italia: +1,9%);
- le "Altre attività di servizi": +1,9% (+415 unità; Italia: +1,2%). In questo settore, peraltro, la variazione della componente femminile risulta pari a ben 251 unità.

Ancora una volta l'apporto delle imprese straniere consente di mantenere segno positivo alla *performance* complessiva del settore del "Commercio" (+0,5%, +635 unità; Italia: -0,8%), grazie ad un contributo di 748 unità. Permane, infine, la difficoltà del settore manifatturiero (-0,7%; -178 unità), in linea con il dato nazionale.

Graf. 5 – Le imprese registrate per macroattività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'artigianato

Al 31 dicembre 2018 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 66.939 imprese, pari al 5,1% dell'artigianato nazionale. Prosegue, pertanto, per il sesto anno consecutivo, il **depauperamento della base produttiva artigiana** che, in flessione dello 0,6%, perde ulteriori 384 unità.

Tra i settori a maggiore presenza artigiana continua la **sofferenza delle "Attività manifatturiere"** (-263 unità, -2,5%), nelle quali si concentra più dei 2/3 della contrazione del comparto.

Sempre critica è, del resto, la situazione in ambito nazionale, dove la compagine artigiana subisce, parimenti, una contrazione dell'1,3%, la decima consecutiva dal 2009. La perdita, pari a circa 17.700 unità, è imputabile per la quasi totalità al settore delle costruzioni (-9.081 unità) ed alle attività manifatturiere (-6.282 unità). L'unico incremento degno di nota si osserva, ancora una volta, nelle attività di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.126 unità, +2,1%).

Le Startup Innovative

Con l'entrata in vigore della normativa dedicata alle startup innovative, risalente a fine 2012, il fenomeno delle società iscritte nella speciale sezione del Registro delle Imprese è andato costantemente ampliandosi fino a toccare quota 9.767 in Italia alla fine del 2018 (Graf. 6), con un **incremento del 16,3% negli ultimi dodici mesi**. Tale risultato è tanto più significativo se si considera che l'ecosistema in questione è soggetto anche alla progressiva fuoriuscita di quelle imprese che perdono i requisiti, per aver raggiunto, ad esempio, il limite dei cinque anni di età o dei cinque milioni di fatturato annuo.

Graf. 6 – Le startup innovative (dati al 31 dicembre 2018)

REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	220	2,3
Basilicata	106	1,1
Calabria	215	2,2
Campania	753	7,7
Emilia-Romagna	903	9,2
Friuli-Venezia Giulia	224	2,3
Lazio	1.078	11,0
Liguria	175	1,8
Lombardia	2.416	24,7
Marche	355	3,6
Molise	67	0,7
Piemonte	494	5,1
Puglia	389	4,0
Sardegna	163	1,7
Sicilia	474	4,9
Toscana	416	4,3
Trentino-Alto Adige	242	2,5
Umbria	188	1,9
Valle d'Aosta	22	0,2
Veneto	867	9,0
ITALIA	**9.767**	**100,0**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Focalizzando l'analisi sull'economia locale, la platea di **1.078 startup innovative registrate nel Lazio – pari all'11% del totale italiano** – vale, alla nostra regione, la seconda posizione nella graduatoria nazionale, preceduta solamente dalla Lombardia, dove operavano 2.416 società al 31 dicembre 2018.

Il territorio metropolitano di Roma vede la presenza di 968 startup innovative (+35,2%), pari all'89,8% dell'"ecosistema" laziale e al 9,9% del totale nazionale, posizionandosi al 2° posto, dopo Milano, nel ranking delle province. Il solo comune di Roma Capitale conta ben 902 startup, pari al 93,2% della consistenza provinciale.

Con riferimento al settore economico di attività, l'85,3% delle startup della provincia – 826 società – si concentra nel comparto dei "Servizi" (Italia: 75,8%), seguito, a grande distanza, da quello dell'"Industria e Artigianato" con 76 unità (7,9% del totale; Italia: 18,3%). Entrando nel dettaglio delle attività del terziario, i dati mostrano come, oltre la metà delle società innovative romane, operi nel campo dell'ICT: ben 414 imprese (il 42,8% del totale provinciale; Italia: 34,0%) sono, infatti, specializzate in "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"; altre 109 unità (11,3%; Italia: 9,3%) si occupano di "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

Spostando l'attenzione sulla natura giuridica adottata, risulta che la forma di elezione per **la quasi totalità delle startup è quella di Società a Responsabilità Limitata**: 848 imprese pari all'87,6% del totale.

I dati disponibili circa il capitale sociale e il numero di addetti confermano la connotazione "micro" delle "neo-imprese innovative" romane: quasi 9 startup su 10 hanno, infatti, un capitale sociale inferiore ai 50 mila euro, mentre con riferimento agli addetti, sulla base delle 354 imprese per le quali il dato è disponibile, ben 288 dichiarano un numero di addetti non superiore alle 4 unità.

Relativamente ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, si evidenzia quanto segue:

- le "neo-imprese innovative" a conduzione femminile si attestano a 138 unità (14,3% del totale provinciale; Italia: 12,7%), 48 delle quali vedono una presenza "esclusiva" di donne sia nei ruoli di amministrazione che nel possesso delle quote di capitale sociale;
- quasi 1 startup su 5 è impresa "under 35" (189 unità), in linea con il dato nazionale (19,4%);
- le startup innovative straniere risultano ancora un fenomeno marginale: a fine 2018 se ne contano, infatti, solo 29 (pari al 3,0% del totale; Italia: 3,1%), in aumento di 7 unità rispetto ad inizio anno.

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2018 e variazione %[(1)] delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.850	2,6	-0,5	117	0,2	3,5	3.880	3,8	-1,7	361	0,5	1,1	971	2,2	-1,8
Estrazione di minerali da cave e miniere	226	0,0	-2,6	6	0,0	0,0	23	0,0	-4,2	5	0,0	25,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	24.388	4,9	-0,7	10.299	15,4	-2,5	3.871	3,8	-1,7	2.135	3,1	1,1	936	2,2	-8,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	747	0,1	3,3	1	0,0	0,0	55	0,1	3,8	28	0,0	3,7	19	0,0	-29,6
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	813	0,2	2,4	50	0,1	2,0	116	0,1	-0,9	46	0,1	4,5	33	0,1	-5,7
Costruzioni	65.782	13,2	0,4	25.496	38,1	0,1	5.475	5,4	0,7	11.966	17,5	4,4	4.374	10,1	-4,3
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	128.216	25,7	0,5	4.365	6,5	-0,9	28.575	27,9	0,0	22.621	33,2	3,4	10.898	25,2	-2,7
Trasporto e magazzinaggio	16.242	3,3	0,6	7.197	10,8	-1,0	1.587	1,6	-1,9	805	1,2	0,5	947	2,2	-5,5
Alloggio e ristorazione	38.964	7,8	3,0	2.950	4,4	-2,4	10.235	10,0	2,7	4.738	6,9	6,1	4.641	10,7	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	20.046	4,0	2,1	372	0,6	8,8	3.314	3,2	3,0	1.810	2,7	-0,1	1.364	3,1	-0,2
Attività finanziarie e assicurative	11.793	2,4	0,5	6	0,0	-14,3	2.311	2,3	1,0	310	0,5	4,0	806	1,9	-7,2
Attività immobiliari	25.411	5,1	1,5	8	0,0	0,0	5.383	5,3	3,3	756	1,1	5,4	889	2,1	-4,7
Attività professionali, scient. e tecniche	20.999	4,2	3,3	850	1,3	-2,9	4.023	3,9	4,5	2.017	3,0	3,0	1.472	3,4	0,3
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.435	5,9	1,4	3.180	4,8	0,3	6.511	6,4	3,4	9.429	13,8	-1,2	4.101	9,5	-8,9
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	26	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	4	0,0	-20,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.895	0,6	4,4	5	0,0	-16,7	863	0,8	4,2	214	0,3	5,9	142	0,3	-4,1
Sanità e assistenza sociale	4.010	0,8	3,9	19	0,0	0,0	1.396	1,4	4,6	138	0,2	6,2	213	0,5	6,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.504	1,5	1,1	451	0,7	-8,0	1.718	1,7	-0,5	402	0,6	0,0	576	1,3	-2,5
Altre attività di servizi	21.961	4,4	1,9	11.491	17,2	0,5	8.825	8,6	2,9	2.671	3,9	7,3	2.764	6,4	2,8
Attività di famiglie e convivenze; produzione per uso proprio	1	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	66.458	13,3	3,3	76	0,1	-10,6	14.124	13,8	5,3	7.781	11,4	10,6	8.184	18,9	1,1
Totale	**498.772**	**100,0**	**1,4**	**66.939**	**100,0**	**-0,6**	**102.291**	**100,0**	**1,9**	**68.233**	**100,0**	**3,8**	**43.331**	**100,0**	**-2,3**

[(1)] Rispetto al 31 dicembre 2017

Tav. 4 - Italia: consistenza al 31 dicembre 2018 e variazione %[(1)] delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	750.115	12,3	-0,5	9.787	0,7	-0,6	214.052	16,0	-0,9	16.677	2,8	4,4	57.621	10,0	4,1
Estrazione minerali da cave e miniere	4.180	0,1	-1,6	630	0,0	-5,5	412	0,0	-2,8	38	0,0	0,0	66	0,0	-1,5
Attività manifatturiere	564.233	9,3	-1,1	300.511	22,9	-2,0	96.045	7,2	-0,5	46.941	7,8	2,4	31.963	5,6	-4,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.657	0,2	3,3	84	0,0	3,7	1.239	0,1	4,7	303	0,1	7,4	540	0,1	-1,3
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.695	0,2	0,5	2.322	0,2	-1,9	1.472	0,1	1,4	477	0,1	-0,8	657	0,1	-6,1
Costruzioni	830.531	13,6	-0,7	492.753	37,6	-1,8	53.276	4,0	0,3	135.070	22,4	1,6	71.800	12,5	-8,1
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.531.602	25,1	-0,8	84.275	6,4	-1,1	360.431	27,0	-1,3	211.249	35,1	0,8	157.221	27,3	-5,3
Trasporto e magazzinaggio	168.671	2,8	-0,4	83.609	6,4	-2,4	17.394	1,3	0,9	13.319	2,2	2,6	11.215	1,9	-3,3
Alloggio e ristorazione	451.408	7,4	1,5	47.806	3,7	-1,7	132.581	9,9	1,5	48.784	8,1	4,7	61.688	10,7	-1,4
Servizi di informazione e comunicazione	137.328	2,3	1,9	12.761	1,0	1,5	25.154	1,9	2,1	8.010	1,3	0,5	12.563	2,2	-1,9
Attività finanziarie e assicurative	125.844	2,1	0,8	109	0,0	-6,0	26.960	2,0	0,6	2.848	0,5	2,7	13.983	2,4	-5,4
Attività immobiliari	288.622	4,7	0,8	312	0,0	1,3	59.669	4,5	1,7	6.143	1,0	5,9	9.508	1,7	-0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	212.154	3,5	2,6	24.233	1,9	-0,3	39.267	2,9	3,9	10.812	1,8	5,4	16.676	2,9	2,7
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto imprese	201.369	3,3	2,6	53.564	4,1	2,1	52.811	3,9	2,8	34.225	5,7	3,0	26.073	4,5	-1,8
Amministraz. pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.	161	0,0	1,9	1	0,0	0,0	19	0,0	-9,5	4	0,0	33,3	4	0,0	33,3
Istruzione	30.863	0,5	2,9	2.217	0,2	-1,3	9.336	0,7	4,1	1.373	0,2	6,3	1.850	0,3	1,8
Sanità e assistenza sociale	43.283	0,7	3,3	887	0,1	-0,8	16.350	1,2	4,1	1.528	0,3	6,6	3.208	0,6	-2,1
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	77.024	1,3	1,5	5.788	0,4	-1,3	18.066	1,4	1,1	3.972	0,7	4,8	8.413	1,5	-3,5
Altre attività di servizi	244.157	4,0	1,2	186.596	14,2	0,3	124.185	9,3	1,7	22.556	3,7	6,7	33.811	5,9	-0,7
Attiv. di famiglie e convivenze	33	0,0	0,0	4	0,0	-33,3	12	0,0	-14,3	13	0,0	8,3	4	0,0	33,3
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	10	0,0	11,1	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	413.732	6,8	1,9	1.229	0,1	0,7	88.627	6,6	3,4	37.838	6,3	7,8	56.909	9,9	0,6
Totale	**6.099.672**	**100,0**	**0,2**	**1.309.478**	**100,0**	**-1,3**	**1.337.359**	**100,0**	**0,5**	**602.180**	**100,0**	**2,5**	**575.773**	**100,0**	**-2,9**

[(1)] Rispetto al 31 dicembre 2017

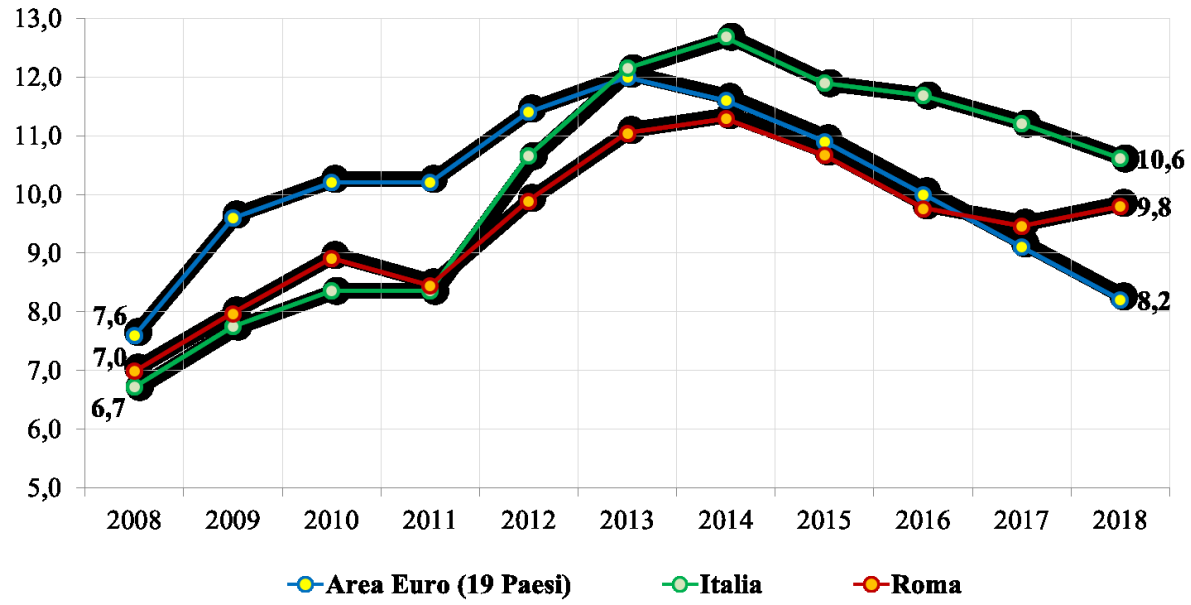
Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

IL MERCATO DEL LAVORO

Confermato, per il 2018, **il *trend* discendente dei tassi di disoccupazione dell'"Eurozona**": il tasso medio annuo si attesta, infatti, all'8,2%, in decremento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Anche in Italia, nel corso del 2018, è proseguita l'evoluzione positiva delle dinamiche del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione, in decrescita (seppur ad un ritmo più contenuto rispetto all'Area Euro) si attesta al 10,6% (**Graf. 7**) ed il tasso di occupazione sale al 58,5% (+0,5 punti percentuali), in crescita per il quinto anno consecutivo, anche se ancora lontano dalla media dell'"Eurozona".

Graf. 7 - Serie storica del tasso di DISOCCUPAZIONE (%)



Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Con riferimento alla **provincia di Roma, continuano a crescere gli occupati** (+0,5%) anche se, a differenza del 2017, in misura inferiore rispetto al dato medio nazionale – trainati, in particolare, dalla componente femminile (+0,8%) – per un tasso di occupazione che sale al 63,8% (**Tav. 5**). L'analisi per settori di attività evidenzia come l'occupazione diminuisca solo nei Servizi (-0,6%), in particolare nei settori Commercio e Alberghi e ristoranti, che, considerati nel loro complesso, registrano una contrazione del 6,4%. Gli occupati nell'Industria fanno, invece, registrare un aumento considerevole: +9,0%, trainati dal settore delle Costruzioni, dove gli stessi crescono del 10,4%, a fronte di un dato nazionale negativo. I Servizi si confermano il maggior bacino di impiego nella provincia di Roma, con una incidenza percentuale che, però, in ragione delle dinamiche descritte, scende all'87,2% (Italia: 70,1%).

Il tasso di disoccupazione medio annuo a Roma registra, invece, una inversione di tendenza salendo al 9,8% **(Tav. 5)**. In particolare, con riferimento alla disoccupazione giovanile, l'indicatore sale di 1 punto percentuale per la classe di età 25-34 anni, attestandosi al 15,1% mentre continua a diminuire con riferimento alla classe di età 15-24 anni, scendendo al 31,4%.

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2018	Var. % 18/17	2018	Var. % 18/17	2018	Var. % 18/17	2018	Var. % 18/17	2018	Var. % 18/17	2018	Var. % 18/17
Occupati (15+)	1.006	0,2	836	0,8	**1.842**	**0,5**	13.447	0,7	9.768	1,0	**23.215**	**0,8**
In cerca di occupazione (15+)	105	6,9	95	2,1	**200**	**4,6**	1.452	-5,7	1.304	-4,7	**2.755**	**-5,2**
Forze di lavoro (15+)	1.112	0,8	930	1,0	**2.042**	**0,9**	14.899	0,1	11.072	0,3	**25.970**	**0,2**
Inattivi (15-64)	304	-1,3	518	-2,0	**822**	**-1,7**	4.782	-0,8	8.479	-1,0	**13.261**	**-0,9**
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Maschi		Femmine		Totale		Maschi		Femmine		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Tasso di occupazione (15-64)	70,4	70,7	57,3	56,8	**63,8**	**63,6**	67,6	67,1	49,5	48,9	**58,5**	**58,0**
Tasso di disoccupazione (15+)	9,5	8,9	10,2	10,1	**9,8**	**9,5**	9,7	10,3	11,8	12,4	**10,6**	**11,2**
Tasso di attività (15-64)	78,0	77,8	63,9	63,2	**70,8**	**70,3**	75,1	75,0	56,2	55,9	**65,6**	**65,4**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

ANALISI DEL SISTEMA "CREDITO"

Nel corso del 2018, nell'ambito del processo di riorganizzazione che interessa da qualche anno il settore creditizio ed in linea con la tendenza nazionale, **è diminuito ulteriormente il numero delle banche operanti nel territorio** provinciale (-2,8%; Italia: -6,1%).

Si riduce anche il numero di sportelli a Roma, attestandosi a 1.567 unità (-7,4%; Italia: -7,2%) a seguito del lavoro di revisione delle modalità di offerta dei propri servizi alla clientela.

Da rilevare come **depositi bancari e risparmi postali continuino ad aumentare**, seppur di poco, in provincia (+0,5%; Italia: +2,4%), pur rallentando significativamente il "passo" rispetto al 2017.

I prestiti alla clientela residente (escluse le Istituzioni finanziarie monetarie) segnano una inversione di tendenza mostrando segno positivo (+0,4%); continua, di contro, la loro contrazione a livello nazionale (-2,6%).

Più critica, invece, la situazione dei **prestiti alle imprese che diminuiscono del 5,2%** in ambito locale (Italia: -7,0%). Come evidenziato dalla Banca d'Italia, il peggioramento del quadro economico e finanziario nella seconda metà dell'anno si è riflesso rapidamente sulla dinamica del credito alle imprese, comportando una diminuzione della domanda ed un irrigidimento delle condizioni di offerta.

L'analisi della qualità del credito continua a mostrare, d'altra parte, segnali positivi, sia in ambito locale che nazionale: **le sofferenze diminuiscono in maniera significativa**, con riferimento sia alle sofferenze totali che a quelle delle imprese, in ragione sia delle numerose operazioni di cessione delle stesse, sia delle diminuzione delle nuove insolvenze. Di conseguenza scendono gli indici di rischiosità del credito che, in provincia di Roma, si attestano, con riferimento al credito totale, al 2,5% (Italia: 5,7%) e, con riferimento al solo credito alle imprese, al 10,4% (Italia: 10,1%).

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Secondo i dati provvisori diffusi da Istat, **le esportazioni di Roma chiudono il 2018 con un incremento dello 0,7%** su base annua (**Tav. 6**), raggiungendo i 9,2 miliardi di euro in valore a prezzi correnti: miglior risultato provinciale di sempre. Nonostante il risultato annuale redditizio, però, la propensione all'*export* dell'imprenditoria locale resta ancora sostanzialmente marginale, come si evince dal *ranking* delle province italiane, che vede Roma posizionarsi al 15° posto, con un'incidenza di circa il 2% sul totale nazionale.

In linea con la dinamica romana, **anche su scala nazionale, prosegue il *trend* crescente delle esportazioni**, che hanno raggiunto – nel 2018 – quota 462,9 miliardi di euro, segnando un aumento tendenziale del 3,1%. Tale risultato vale all'Italia la 9° posizione nel *ranking* internazionale dei Paesi esportatori, con una quota di mercato pari al 2,8% sull'*export* mondiale.

Il quadro relativo alle aree geografiche di sbocco mostra come, a trainare l'export provinciale siano, perlopiù, l'Unione Europea (+5,1%) e il raggruppamento "Medio Oriente e Asia centrale" (+15,5%). Spicca, in termini negativi, **il calo delle vendite destinate al mercato dell'America settentrionale**, che - su base annua - subiscono una flessione del 13,1%. Nonostante confermi la prima posizione nel *ranking* dei mercati esteri di destinazione, la Germania chiude il 2018 con un volume di acquisti di merci romane pari a 1,2 miliardi di euro, circa 286 milioni in meno rispetto al 2017 (-19,2%). Anche nei confronti degli Stati Uniti – 2° *partner* internazionale di Roma – si assiste ad una non trascurabile decrescita delle esportazioni: -14.1%, pari a -150 milioni di euro in meno.

Dall'articolazione per comparto merceologico si evince come sia principalmente il macrosettore "Chimica, gomma e plastica" a tenere a freno la *performance* annuale di Roma, con una variazione negativa del 4,9%. Le esportazioni relative alle principali voci incluse nel macrosettore in questione vedono un **calo, rispetto al 2017, di "Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie"** per 322,5 milioni di euro, nonché di "prodotti farmaceutici di base" e "medicinali e preparati farmaceutici" che, sommati, fanno registrare una flessione di oltre 115 milioni di euro; valori questi non compensati dal buon risultato realizzato dalle vendite oltreconfine di "prodotti petroliferi", cresciute di 223,5 milioni (+36,5%).

Un **impulso positivo alla crescita dell'*export* romano è dato dai comparti del "*Made in Italy*" tradizionale:** "Alimentari" (+7,2%), "Sistema moda" (+5,9%), "Legno e carta" (+4,8%).

"Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" si riconfermano quale categoria merceologica più redditizia per l'*export* di Roma con 908,2 milioni di euro.

Dopo 3 anni di costante aumento dell'*import* romano, nel 2018 si assiste ad un rallentamento tendenziale dello 0,9%, in virtù del quale il fabbisogno totale di merci estere si attesta a circa 21,5 miliardi di euro. A pesare negativamente sul valore complessivo è principalmente la flessione della domanda diretta verso Unione Europea, in contrazione di circa 424,8 milioni, e America centro-meridionale in calo di 251,6 milioni rispetto al 2017. Nonostante la frenata, **l'*import* dall'UE supera la metà del valore complessivo provinciale (53,8%; Italia: 59,0%).**

Come per le esportazioni, anche con riferimento all'approvvigionamento di merci estere, **la Germania risulta il primo *partner* commerciale di Roma, con un volume d'affari pari ad oltre 3,3 miliardi di euro.**

Degno di nota il **ruolo crescente per l'*import* locale giocato dall'Arabia Saudita**, verso cui, nel corso del 2018, si è indirizzata una domanda pari a 839,6 milioni di euro (+68,7%). Tale risultato va imputato quasi totalmente al fabbisogno di "prodotti petroliferi" che genera un flusso di 819,8 milioni di euro.

Focalizzando l'attenzione sulle merci più importate dalla provincia, i dati Istat testimoniano, anche per il 2018, il primato degli "Autoveicoli", con un ammontare di quasi 5,9 miliardi di euro, seppur in moderata contrazione rispetto al 2017 (-6,0%).

Tav. 6 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in migliaia di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2018
	2018	2017	Var. % 2018 / 2017	2018	2017	Var. % 2018 / 2017	
Roma	9.201.722,4	9.136.615,2	+0,7	21.488.439,2	21.676.231,8	-0,9	-12.286.716,8
Italia	462.898.983,4	449.129.030,9	+3,1	423.998.108,4	401.487.195,1	+5,6	38.900.875,1

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

IL TURISMO

I dati diffusi dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio (EBTL) mostrano come gli arrivi turistici nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma Capitale nel corso del 2018 siano 18.631.812 unità, in aumento del 3,35% rispetto all'anno precedente. Come è lecito attendersi, la gran parte dei turisti arrivati in provincia – 15,2 milioni pari all'81,4% del totale "metropolitano" – ha alloggiato nelle strutture del comune di Roma Capitale.

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze, +3,13%, e si attesta su una quota complessiva di oltre 43,5 milioni.

Il flusso turistico si orienta prevalentemente verso strutture alberghiere ed RTA: 82,4% contro il 17,6% di arrivi negli esercizi ricettivi complementari quali B&B, Case per ferie, Camping, Villaggi e Ostelli.

In relazione alla provenienza dei turisti, il 55,9% viene dall'estero (10.424.185 arrivi) contro il 44,1% di provenienza nazionale (8.207.627 arrivi), con aumenti, rispettivamente, del 3,4% e 3,3% rispetto al 2017.

La fotografia scattata al 31 dicembre 2018, relativamente alla domanda straniera, mostra il primato indiscusso detenuto dai turisti statunitensi, i cui arrivi sfiorano i 2,1 milioni di unità, facendo rilevare un incremento tendenziale del 3,4%. Nel *ranking* degli arrivi per Paese estero di provenienza, subito dopo gli Stati Uniti, seppur molto distanziati in valore assoluto, si collocano la Germania che, con un aumento del 2,5%, oltrepassa quota 791 mila unità e il Regno Unito con 789 mila arrivi (+2,8%). Dopo gli Stati Uniti, la nazione che fa registrare il maggior incremento nel numero degli arrivi – in valore assoluto – è la Cina con una variazione positiva di 22.089 unità rispetto al 2017.

I dati del 2018 confermano la tendenza dei turisti in visita nel territorio di Roma e del suo *hinterland* a fermarsi per un periodo di tempo relativamente limitato: 2,34 notti risulta, infatti, la permanenza media complessiva, con una leggera differenza in base alla provenienza (2,48 per gli stranieri e 2,15 per i visitatori in arrivo dai confini nazionali).

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO: AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2019

Alla fine del primo semestre 2019, la consistenza delle imprese registrate presso la CCIAA di Roma risulta pari a 501.034 unità, evidenziando un rallentamento nella dinamica di crescita rispetto allo stesso periodo del 2018.

Il tasso di crescita semestrale (**Tav. 8**) scende in provincia di Roma allo 0,8% (dall'1,0% dello scorso anno), a fronte di un andamento nazionale che permane molto più contenuto (0,1%).

Il saldo positivo di 3.991 imprese registrate, rilevato nei primi sei mesi del 2019, è frutto di un incremento del 5,8% delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) e di una contestuale diminuzione del 2,0% delle iscrizioni (**Tav. 7**).

Continua a migliorare, infine, lo "stato di salute" delle imprese locali: nel corso del primo semestre 2019 sono state avviate 595 procedure fallimentari (in calo del 5,1% rispetto all'omologo periodo del 2018) avverso imprese registrate (non cessate) in provincia di Roma. Il quadro relativo alla crisi d'impresa continua a mostrare segnali positivi anche in ambito nazionale, dove la flessione delle procedure fallimentari avviate è pari al 3,8%.

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
				Totali		*di cui cancellazioni d'ufficio* (1)		Var. % cessazioni non d'ufficio
	I semestre 2019	I semestre 2018	Var. %	I semestre 2019	I semestre 2018	I semestre 2019	I semestre 2018	
Roma	17.003	17.353	-2,0	14.817	13.045	1.805	750	5,8
Italia	206.560	205.858	0,3	214.683	202.545	15.691	12.404	4,7

(1) A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere a cancellare d'ufficio dal Registro le imprese risultanti non più operative agli accertamenti condotti in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva Circolare n° 35857C del Ministero delle Attività Produttive.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo (1)		Qn (2)		Qm (3)		Tasso di crescita (4)	
	I semestre 2019	I semestre 2018	I semestre 2019	I semestre 2018	I semestre 2019	I semestre 2018	I semestre 2019	I semestre 2018
Roma	3.991	5.058	3,4	3,5	2,6	2,5	0,80	1,03
Italia	7.568	15.717	3,4	3,4	3,3	3,1	0,12	0,26

(1) Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.

(2) Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

(3) Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.

(4) Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

I dati riferiti al 30 giugno 2019 confermano il favore imprenditoriale verso le società di capitale, l'incidenza delle quali, a Roma, cresce ulteriormente, arrivando al 49,2% del totale, oltre 20 punti percentuali in più rispetto alla corrispondente quota nazionale. In particolare, la variazione positiva risulta determinata esclusivamente dall'incremento delle imprese costituitesi come società a responsabilità limitata, mentre di contro continuano a diminuire le società per azioni. Sostanzialmente stabili rimangono, invece, le imprese individuali mentre diminuiscono leggermente le "Altre forme" (-0,7%). Prosegue, infine, la contrazione delle società di persone, -3,5% (**Tav. 9**), in progressiva flessione dal 2007.

Tav. 9 – Quota percentuale delle imprese registrate per forma giuridica

ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2019	246.662	49,2	49.297	9,8	185.586	37,0	19.489	3,9	**501.034**	**100,0**
Var. % giu-19 / giu-18	2,8		-3,5		0,0		-0,7		**0,9**	
Al 30.6.2018	240.021	48,4	51.088	10,3	185.665	37,4	19.632	4,0	**496.406**	**100,0**
Var. % giu-18 / giu-17	3,9		-2,4		0,2		-3,2		**1,5**	

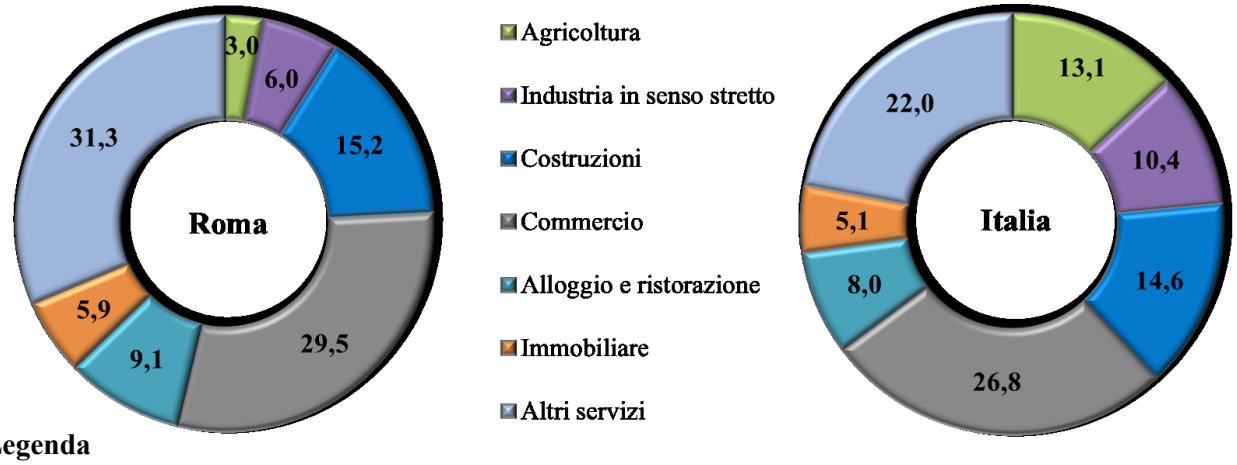
ITALIA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2019	1.744.687	28,6	978.640	16,1	3.158.231	51,8	210.816	3,5	**6.092.374**	**100,0**
Var. % giu-19 / giu-18	3,3		-2,5		-1,0		-0,2		**0,0**	
Al 30.6.2018	1.688.230	27,7	1.003.619	16,5	3.191.520	52,4	211.255	3,5	**6.094.624**	**100,0**
Var. % giu-18 / giu-17	4,0		-2,4		-0,8		-0,6		**0,2**	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Al 30 giugno 2019 la composizione della struttura produttiva (al netto delle imprese non classificate) mostra un'articolazione, ormai strutturalmente consolidata per la provincia di Roma, che vede le imprese concentrarsi nei settori "Commercio" (29,5%), "Costruzioni" (15,2%) e "Alloggio e ristorazione" (9,1%) (**Graf. 8**).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica (al netto delle imprese Non Classificate)



Legenda

Agricoltura	**Altri servizi**
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	H Trasporto e magazzinaggio
Industria in senso stretto	J Servizi di informazione e comunicazione
B Estrazione di minerali da cave e miniere	K Attività finanziarie e assicurative
C Attività manifatturiere	M Attività professionali, scientifiche e tecniche
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	N Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto alle imprese
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.
Costruzioni	P Istruzione
F Costruzioni	Q Sanità e assistenza sociale
Commercio	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	S Altre attività di servizi
Alloggio e ristorazione	T Attività di famiglie e convivenze
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
Immobiliare	
L Attività immobiliare	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana

Continuano a crescere, anche nei primi 6 mesi del 2019, le imprese femminili (+0,8%) attestandosi a 103.115 unità (**Tav. 10**). Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio" (27,7%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,1%).

Le 69.304 imprese "straniere" registrate a Roma al 30 giugno, con un aumento semestrale dell'1,6%, confermano ancora una volta un "passo" di variazione significativamente superiore (+1,1 punti percentuali) rispetto al tessuto imprenditoriale nel suo complesso (+0,5%). In virtù di tale *performance,* l'incidenza percentuale delle imprese straniere sul totale provinciale, in costante crescita, si attesta al 13,8% (Italia: 10,0%).

Le imprese "giovanili" (40.009 unità) continuano, invece, ad essere interessate da una dinamica negativa (-7,7%; Italia: -6,9%), che ha coinvolto trasversalmente tutte le attività economiche, con la sola eccezione del settore agricolo. **Scende, pertanto, l'incidenza della presenza "under 35"** sul sistema produttivo romano che si attesta all'8,0% (Italia: 8,8%).

Al 30 giugno 2019 le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma sono 66.810 (pari al 13,3% delle imprese registrate complessive), per una perdita di ulteriori 129 unità (-0,2%) rispetto al 31 dicembre 2018. Tra i comparti a maggiore incidenza artigiana ("Costruzioni", "Altre attività di servizi" e "Attività manifatturiere") continua a registrare una *performance* negativa il settore manifatturiero (**Tav. 10)**.

Più critica la situazione a livello nazionale (**Tav. 11**), dove la compagine artigiana – in costante flessione dal 2009 – subisce una ulteriore contrazione di 9.929 unità (-0,8%) rispetto al 31 dicembre 2018.

Le Startup Innovative – Aggiornamento dati al I semestre 2019

Prosegue la **crescita, a ritmi sostenuti, delle startup innovative in Italia**: con un aumento del 6,7% (+659 società): nel corso del I sem. 2019 hanno superato di buona misura quota 10.000, attestandosi a 10.426 unità.

A livello regionale continua a primeggiare la Lombardia che, con 2.656 società, vanta la presenza di oltre 1/4 (25,5%) dell'universo delle startup innovative registrate all'interno dei confini nazionali, seguita a grande distanza da Lazio ed Emilia Romagna dove si contano, rispettivamente, 1.156 e 903 start up. Su scala provinciale, Milano si conferma la "capitale" italiana per numerosità di startup innovative: con una platea di 1.860 imprese, infatti, rappresenta il 70% del totale della Lombardia e il 17,8% dell'"ecosistema" nazionale.

Oltre a Milano, solo Roma supera la soglia delle mille unità, attestandosi a quota 1.037 società (Graf. 9), grazie ad un aumento nei primi sei mesi dell'anno pari a 69 unità (+7,1%).

Nel territorio metropolitano di Roma, si rileva come il solo comune di Roma Capitale, con le sue 966 startup innovative, incida per una quota pari al 93,2% sul panorama provinciale nel suo complesso, mentre appare ancora marginale la "propensione ad innovare" nell'hinterland romano: escludendo la capitale, infatti, al 30 giugno 2019, il comune metropolitano che vanta il maggior numero di startup è Pomezia con sole 6 società.

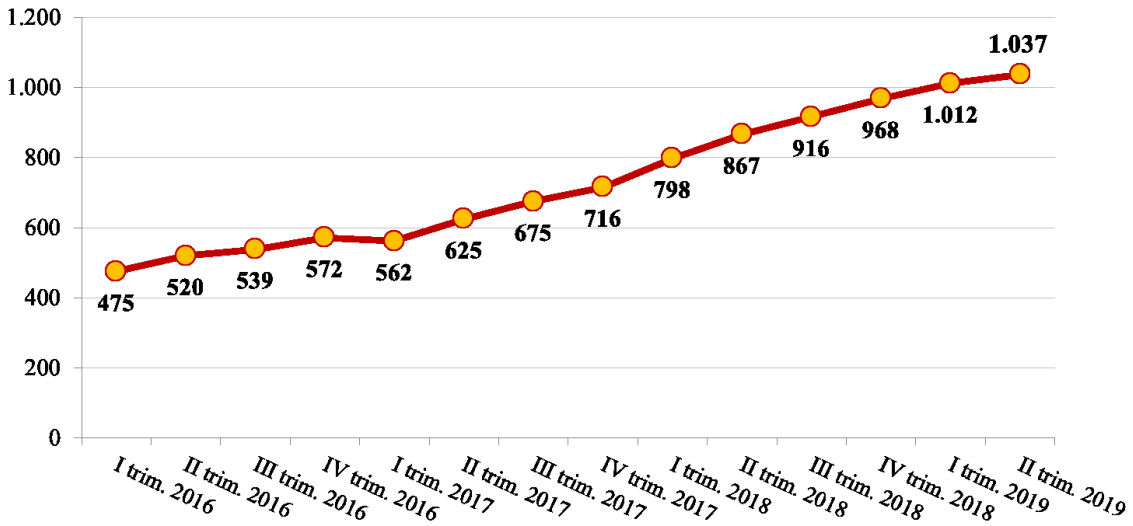
Delle 1.037 startup complessive che hanno sede legale nell'area metropolitana romana, ben 900 **si concentrano nel macrosettore dei "Servizi"**, con una quota dell'86,8%, 10,2 punti percentuali sopra la media nazionale che si attesta al 76,6%; segue "Industria e artigianato" con una platea di 75 imprese (7,2% del totale). In Italia, il peso specifico del suddetto comparto è di gran lunga più rilevante, vista la presenza di 1.846 società e un'incidenza del 17,7% sul totale nazionale.

La maggioranza delle "neo-imprese innovative" romane si concentra nell'ICT: ben 454 società (43,8% del totale) sono specializzate in "produzione di software e consulenza informatica", altre 118 (11,4%) in "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

La società a responsabilità limitata si consolida quale principale forma d'elezione delle startup romane con una quota pari all'88,0% delle società.

In riferimento ai segmenti imprenditoriali femminile, giovanile e straniero, il quadro alla fine del I semestre 2019 evidenzia che **le startup innovative femminili si attestano a quota 150, in crescita** di 12 unità nei primi sei mesi dell'anno, per un tasso di femminilizzazione del 14,5%, invece ammontano a 179 unità le startup romane a prevalenza giovanile, pari al 17,3% del totale, in calo del 5,3% rispetto ad inizio anno, mentre **ancora marginale, il fenomeno degli *startupper* di cittadinanza straniera** a Roma: al 30 giugno (se ne contano soltanto 31, il 3,0% del totale, solo 2 unità in più rispetto a fine 2018).

Graf. 9 – Trend trimestrale delle startup innovative in provincia di Roma



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2019 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2018 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.852	2,6	0,0	119	0,2	1,7	3.860	3,7	-0,5	375	0,5	3,9	980	2,4	0,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	225	0,0	-0,4	6	0,0	0,0	23	0,0	0,0	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.
Attività manifatturiere	24.198	4,8	-0,8	10.113	15,1	-1,8	3.849	3,7	-0,6	2.137	3,1	0,1	870	2,2	-7,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	761	0,2	1,9	1	0,0	0,0	57	0,1	3,6	27	0,0	-3,6	15	0,0	-21,1
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	817	0,2	0,5	52	0,1	4,0	110	0,1	-5,2	47	0,1	2,2	29	0,1	-12,1
Costruzioni	66.108	13,2	0,5	25.594	38,3	0,4	5.498	5,3	0,4	12.362	17,8	3,3	3.991	10,0	-8,8
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	128.221	25,6	0,0	4.353	6,5	-0,3	28.515	27,7	-0,2	22.908	33,1	1,3	9.927	24,8	-8,9
Trasporto e magazzinaggio	16.336	3,3	0,6	7.150	10,7	-0,7	1.585	1,5	-0,1	820	1,2	1,9	888	2,2	-6,2
Alloggio e ristorazione	39.407	7,9	1,1	2.907	4,4	-1,5	10.393	10,1	1,5	4.864	7,0	2,7	4.332	10,8	-6,7
Servizi di informazione e comunicazione	20.185	4,0	0,7	388	0,6	4,3	3.341	3,2	0,8	1.812	2,6	0,1	1.240	3,1	-9,1
Attività finanziarie e assicurative	11.808	2,4	0,1	6	0,0	0,0	2.328	2,3	0,7	310	0,4	0,0	712	1,8	-11,7
Attività immobiliari	25.611	5,1	0,8	7	0,0	-12,5	5.452	5,3	1,3	765	1,1	1,2	827	2,1	-7,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	21.360	4,3	1,7	853	1,3	0,4	4.141	4,0	2,9	2.013	2,9	-0,2	1.348	3,4	-8,4
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto imprese	29.520	5,9	0,3	3.168	4,7	-0,4	6.638	6,4	2,0	9.156	13,2	-2,9	3.630	9,1	-11,5
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	27	0,0	3,8	0	0,0	n.c.	4	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Istruzione	2.958	0,6	2,2	5	0,0	0,0	886	0,9	2,7	228	0,3	6,5	135	0,3	-4,9
Sanità e assistenza sociale	4.044	0,8	0,8	18	0,0	-5,3	1.417	1,4	1,5	139	0,2	0,7	209	0,5	-1,9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7.571	1,5	0,9	453	0,7	0,4	1.744	1,7	1,5	407	0,6	1,2	524	1,3	-9,0
Altre attività di servizi	22.177	4,4	1,0	11.545	17,3	0,5	8.986	8,7	1,8	2.760	4,0	3,3	2.661	6,7	-3,7
Attività di famiglie e convivenze;	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	66.842	13,3	0,6	72	0,1	-5,3	14.286	13,9	1,1	8.169	11,8	5,0	7.690	19,2	-6,0
Totale	**501.034**	**100,0**	**0,5**	**66.810**	**100,0**	**-0,2**	**103.115**	**100,0**	**0,8**	**69.304**	**100,0**	**1,6**	**40.009**	**100,0**	**-7,7**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 11 - Italia: consistenza al 30 giugno 2019 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2018 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	744.061	12,2	-0,8	9.807	0,8	0,2	211.502	15,8	-1,2	17.055	2,8	2,3	55.133	10,3	-4,3
Estrazione minerali da cave e miniere	4.120	0,1	-1,4	618	0,0	-1,9	412	0,0	0,0	37	0,0	-2,6	60	0,0	-9,1
Attività manifatturiere	559.443	9,2	-0,8	296.274	22,8	-1,4	95.583	7,1	-0,5	47.464	7,8	1,1	29.319	5,5	-8,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.814	0,2	1,2	85	0,0	1,2	1.263	0,1	1,9	303	0,0	0,0	472	0,1	-12,6
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	11.691	0,2	-0,0	2.303	0,2	-0,8	1.463	0,1	-0,6	475	0,1	-0,4	577	0,1	-12,2
Costruzioni	827.354	13,6	-0,4	488.142	37,6	-0,9	53.274	4,0	-0,0	136.930	22,5	1,4	64.688	12,1	-9,9
Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.518.580	24,9	-0,9	83.540	6,4	-0,9	356.294	26,6	-1,1	210.984	34,6	-0,1	143.971	26,9	-8,4
Trasporto e magazzinaggio	168.089	2,8	-0,3	82.232	6,3	-1,6	17.504	1,3	0,6	13.521	2,2	1,5	10.397	1,9	-7,3
Alloggio e ristorazione	454.686	7,5	0,7	47.431	3,6	-0,8	133.531	10,0	0,7	50.112	8,2	2,7	58.041	10,8	-5,9
Servizi di informazione e comunicazione	138.227	2,3	0,7	13.060	1,0	2,3	25.390	1,9	0,9	8.040	1,3	0,4	11.677	2,2	-7,1
Attività finanz. e assicurative	126.182	2,1	0,3	109	0,0	0,0	27.032	2,0	0,3	2.904	0,5	2,0	13.023	2,4	-6,9
Attività immobiliari	291.027	4,8	0,8	318	0,0	1,9	60.508	4,5	1,4	6.335	1,0	3,1	8.928	1,7	-6,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	215.384	3,5	1,5	24.268	1,9	0,1	40.311	3,0	2,7	11.077	1,8	2,5	16.039	3,0	-3,8
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto imprese	204.807	3,4	1,7	54.553	4,2	1,8	53.992	4,0	2,2	34.793	5,7	1,7	24.881	4,6	-4,6
Amministraz. pubblica e difesa; assicurazione sociale obblig.	156	0,0	-3,1	1	0,0	0,0	16	0,0	-15,8	3	0,0	-25,0	2	0,0	-50,0
Istruzione	31.303	0,5	1,4	2.209	0,2	-0,4	9.502	0,7	1,8	1.412	0,2	2,8	1.756	0,3	-5,1
Sanità e assistenza sociale	43.790	0,7	1,2	885	0,1	-0,2	16.566	1,2	1,3	1.580	0,3	3,4	2.909	0,5	-9,3
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	77.617	1,3	0,8	5.869	0,5	1,4	18.196	1,4	0,7	4.086	0,7	2,9	7.752	1,4	-7,9
Altre attività di servizi	245.487	4,0	0,5	186.689	14,4	0,0	125.305	9,4	0,9	23.566	3,9	4,5	31.998	6,0	-5,4
Attiv. di famiglie e convivenze	34	0,0	3,0	4	0,0	0,0	12	0,0	0,0	13	0,0	0,0	3	0,0	-25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	10	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	417.512	6,9	0,9	1.152	0,1	-6,3	90.346	6,8	1,9	39.239	6,4	3,7	54.462	10,2	-4,3
Totale	**6.092.374**	**100,0**	**-0,1**	**1.299.549**	**100,0**	**-0,8**	**1.338.003**	**100,0**	**0,0**	**609.929**	**100,0**	**1,3**	**536.088**	**100,0**	**-6,9**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

EVOLUZIONE DEL QUADRO LEGISLATIVO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Le Camere di Commercio italiane sono state attraversate da un vasto progetto di riforma e di riordino, che si è focalizzato, essenzialmente, su due aspetti fondamentali: da un lato, la riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, introdotta dal D.L. n. 90 del 2014, che ha notevolmente inciso su una cospicua parte delle entrate finanziarie delle Camere e ha, già di per sé, condotto ad un percorso di ripensamento di attività ed iniziative in un'ottica di sostenibilità finanziaria nel medio periodo; dall'altro, la riforma della L. n. 580 del 1993, come già profondamente modificata dal D. Lgs. n. 23 del 2010, e delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà.

Entrambi gli aspetti, invero, si inserivano in un progetto di più ampio respiro di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato con la Legge n. 124 del 7 agosto 2015, che ha condotto all'adozione del Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, entrato in vigore il 10 dicembre 2017.

Per quello che interessa il presente documento, il settore di attività istituzionale più inciso dai richiamati interventi è proprio quello delle funzioni promozionali demandate agli Enti camerali dall'art. 2 della L. n. 580: la riscrittura dell'art. 2, infatti, intende, secondo quanto affermato nei lavori preparatori, delimitare gli ambiti di svolgimento della funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, eliminando le duplicazioni di compiti e funzioni rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

Fondamentale nella definizione delle funzioni affidate al sistema camerale è stato l'intervento del **Decreto MISE 7 marzo 2019,** il quale individua ambiti prioritari di intervento promozionale e servizi da rendere sul territorio declinando funzioni delineate nella L. n. 580 del 1993 nella versione novellata nel 2016.

Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell'Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio, limitando alcuni ambiti di intervento ed ampliandone altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli standard offerti e dei costi sostenuti.

All'interno di tale perimetro normativo, si è provveduto, quindi, ad armonizzare gli spazi operativi delle attività promozionali dell'Ente, stabiliti a livello generale dal Consiglio con il Programma Pluriennale, con i recenti interventi in *subiecta materia*.

In merito al **REGISTRO IMPRESE**, con il Decreto 7 marzo 2019 del MISE trovano giusto riconoscimento sia le funzioni anagrafico certificative delle Camere di commercio, con particolare riferimento alla funzione di pubblicità legale del Registro delle Imprese, sia quelle di informazione economica.

Entrando nello specifico del panorama normativo del diritto societario, si coglie una linea di tendenza che mira a semplificare e ridurre i costi amministrativi per le imprese finalizzata a promuoverne la costituzione e lo sviluppo. In tale ambito, si pone certamente la direttiva (UE) 2019/1151 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 20 giugno 2019, pubblicata l'11 luglio 2019, che, nell'intento di armonizzare il mercato unico europeo e, particolarmente, di determinare la costituzione di un mercato unico digitale, ha imposto agli stati membri di adeguare il diritto nazionale, entro il 1 agosto 2021, per consentire, in alternativa alla procedura ordinaria, la

costituzione online di s.r.l. e s.r.l.s. e la registrazione delle loro succursali. La trasposizione della direttiva negli ordinamenti nazionali dovrebbe consentire la riduzione dei costi e degli oneri amministrativi connessi ai processi di costituzione delle società e di apertura delle loro succursali; il dimezzamento delle tempistiche di registrazione dei relativi atti; la promozione nella fiducia delle transazioni commerciali, anche transfrontaliere, di cui beneficeranno, con un notevole risparmio di costi stimato, in particolare le s.r.l. e srls, che rappresentano la maggioranza delle imprese. A tal fine, la direttiva impone ai paesi membri la predisposizione, in alternativa all'atto pubblico notarile, di procedure volte a consentire l'intero svolgimento della costituzione delle società e delle loro succursali on line. Va rilevato, peraltro, che la semplificazione voluta dal legislatore comunitario non implica certamente una svalutazione dei controlli nei procedimenti di costituzione, ritenuti irrinunciabili e indispensabili, ma dovranno essere previste procedure in grado di effettuare gli stessi controlli con differenti modalità.

Nell'ambito del panorama legislativo nazionale, non va taciuta la definitiva emanazione del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14. La gran parte delle novità previste dal Codice della crisi entrerà in vigore dal 15 agosto 2020. Una delle innovazioni consiste nell'introduzione delle misure di allerta e di composizione assistita della crisi, che dovrebbe consentire sia la salvaguardia del patrimonio del debitore che la migliore tutela del credito degli operatori economici che vengono in contatto con il debitore medesimo. Infatti, solo individuando e fronteggiando precocemente i sintomi della crisi, si può sperare di conseguire l'obiettivo di risanamento e, quindi, al tempo stesso di salvaguardare la continuità dell'impresa.

Si rammenta, altresì, che, con la Legge regionale del Lazio n.3 del 2015, è stato emanato il nuovo testo unico dell'Artigianato. Il provvedimento ha previsto la devoluzione delle competenze in materia di Albo delle Imprese Artigiane ad un'apposita struttura regionale che, ad oggi, non è stata ancora individuata e, pertanto, tali competenze sono tuttora esercitate da un Commissario *ad acta* con il supporto della segreteria curata dalla Camera di Commercio. Ciononostante, continua l'opera di semplificazione e snellimento delle procedure al fine di velocizzare i tempi di evasione delle istanze per agevolare l'imprenditoria artigiana.

Importanti interventi sono previsti nel settore degli ausiliari del commercio. Infatti i quattro DM 26/10/2011 di cui all'art. 80 del D. Lgs. 59/2010 che, pur mantenendo invariate le rispettive normative di riferimento, hanno definitivamente abrogato i Ruoli ed Elenchi tenuti dalle Camere di Commercio di agenti e rappresentanti di commercio, agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri, hanno previsto la verifica periodica dei requisiti ogni 4/5 anni a seconda dell'attività economica svolta. In particolare, per l'anno 2020, si prevede di concludere con le attività inerenti la verifica periodica di tutti i soggetti (imprese societarie/individuale e relativi collaboratori abilitati) che svolgono l'attività di agenti di affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri e di iniziare la verifica dinamica delle posizioni iscritte al Registro delle Imprese esercenti l'attività di agente/rappresentante di commercio (circa 8.000 posizioni) in seguito ai controlli effettuati puntualmente su tutti i nominativi indicati in un elenco fornito da Infocamere. Si segnala in tale ambito, sebbene gli effetti della novella dovrebbero spirare al termine del 2019, il comma 1134, lettera b) della L. 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), che ha disposto, per i soggetti che alla data del 12 maggio 2012 esercitavano l'attività di mediazione, agenzia e rappresentanza di commercio, mediazione marittima e spedizione, ed erano iscritti nei relativi ruoli ed elenchi soppressi dal richiamato D. Lgs. 59/2010, la riapertura dei termini. Ciò ha comportato, sulla base delle indicazioni fornite direttamente dal MiSE, la possibilità, per coloro nei cui confronti è stato disposto il divieto di

prosecuzione per mancato adempimento, di poter di nuovo effettuare l'aggiornamento e ripristinare l'attività economica. Si attende la prossima Legge di Bilancio al fine di verificare se tale disposizione verrà nuovamente prorogata per un'ulteriore annualità.

Importanti novità anche nel settore del Commercio Estero, considerando che, con Circolare Mi.S.E. n. 62321 del 18 marzo 2019, sono state emanate le "Nuove disposizioni per il rilascio dei certificati di origine (non preferenziale) e dei visti con l'estero", è stato dato avvio ad incontri informativi, con le imprese, che proseguiranno anche nel corso del primo semestre 2020, al fine di verificare la possibilità di avviare il **nuovo servizio** della "**Stampa in azienda dei Certificati di Origine**", sulla base di specifici requisiti e sempre in **un'ottica "*customer-oriented approach*".**

In merito all'implementazione **dell'attività di riscossione ordinaria**, alla luce delle misure normative 2019 finalizzate alla pace fiscale, palesemente in controtendenza con l'esigenza di una immediato realizzo del tributo, la *mission* della struttura "Diritto Annuale" per il 2020 resta finalizzata ad **incrementare l'efficienza del recupero delle somme dovute dai contribuenti**, sia nella fase fisiologica della riscossione ordinaria che in quella "patologica" della riscossione coattiva, intervenendo anche sulla razionalizzazione delle procedure per ottenere un ottimale utilizzo delle risorse a disposizione.

Nel corso del 2020, la Struttura proseguirà nell'attuazione del progetto speciale che ha preso avvio nel 2018.

Va ricordato, nell'ambito del progetto, che, a decorrere dal 1° ottobre 2018, **il controllo sulle annualità del tributo per consentire il rilascio della certificazione, è stato esteso ai cinque anni precedenti**, coinvolgendo anche la verifica sul pagamento delle cartelle esattoriali. Ciò ha consentito - e consentirà in futuro - di emettere un maggior numero di atti di irrogazione, utili anche per evitare la futura iscrizione a ruolo delle violazioni.

Non va nemmeno taciuta la circostanza che la Struttura di riferimento **si è dotata di un terminale P.O.S. per consentire all'utenza il pagamento diretto delle annualità scadute ma non ancora iscritte a ruolo**.

Dal mese di marzo 2019 sino ad oggi, il nuovo metodo di pagamento ha prodotto incassi per circa 72 mila euro, oltre che un ampio consenso tra gli utenti desiderosi di una regolarizzazione immediata. L'emissione degli atti di irrogazione della sanzione ed il loro contestuale pagamento allo sportello consentiranno, dunque, anche nel corso del 2020, un buon recupero sulle annualità ancora non iscritte a ruolo.

Per quanto concerne **l'attività di riscossione coattiva**, anche nel 2020 si procederà alla formazione, oltre che del ruolo ordinario, anche di un nuovo ruolo di secondo livello per il mancato pagamento degli atti di accertamento ed irrogazione, **potenziando la riscossione**. Tale attività avviata nel corso del 2019 ha già consentito il recupero di circa 9 mila euro. Sebbene si tratti di dati parziali, è innegabili che gli stessi rivestono notevole importanza dal punto di vista della *moral suasion* nei confronti delle imprese inadempienti.

Per quanto riguarda la **TUTELA DEL MERCATO**, alla data attuale unica novità legislativa del 2019 di impatto sulle attività è costituita dal D.M. 07/03/2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 - articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Il provvedimento rappresenta sia un'importante conferma delle competenze di vigilanza e sanzionatorie attribuite alle Camere di Commercio che un concreto riconoscimento della consolidata esperienza degli Enti camerali sui temi della regolazione del mercato.

In linea con la funzione istituzionale di sostegno alle imprese e di garanzia del buon funzionamento del mercato, l'Ente pertanto proseguirà il proprio impegno per la regolazione del mercato garantendo trasparenza e correttezza e in modo da rafforzare la fiducia di imprese e consumatori.

Per la **Metrologia Legale**, si ricorda che è terminata nel 2019 ogni attività di verificazione periodica, come previsto dal Decreto 93/2017, pertanto si proseguirà con i controlli di secondo livello sui titolari di strumenti di misura legali e sugli organismi accreditati ai sensi del DM 93/2017. L'ufficio, inoltre, proseguirà con l'attività di controllo in contraddittorio nel settore delle *utilities*.

Riguardo alla **Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali**, la normativa disciplinante l'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con il D.M. 03/06/2014 n. 120 recante "Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali", ha dato una nuova organizzazione agli uffici camerali preposti alla segreteria della Sezione regionale presso la Camere di Commercio.

Il Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali in questi anni ha emanato molteplici direttive al fine di chiarire al meglio i termini ed i confini di tutte le attività riguardanti l'iscrizione all'Albo Gestori e contestualmente è stato definito il ruolo strategico che il Ministero dell'Ambiente e il sistema delle Camere di Commercio si sono dati al fine di assicurare la massima trasparenza del mondo del trasporto rifiuti.

In particolare, un grande impatto stanno avendo le delibere sulla revisione dei requisiti per le categoria di trasporto dei rifiuti, la cessione temporanea di veicoli tra imprese e il nuovo riconoscimento del ruolo di Responsabile tecnico con gli esami di verifica.

Le Delibere n. 6 e n. 7 del 30/05/2017 del Comitato Nazionale per la verifica dell'idoneità dei responsabili tecnici sono state recentemente implementate da ulteriori integrazioni normative con le delibere n. 3 e 4 del 25 giugno 2019 che permetteranno un accesso agli esami più semplice ed efficace, dove i candidati potranno sostenere più prove nella stessa convocazione per le diverse categorie autorizzabili all'Albo.

Altre deliberazioni come quella del 24 luglio 2019 sulle dotazione minime per l'iscrizione all'Albo, con procedura ordinaria in categoria 1 per la raccolta ed il trasporto di rifiuti costituiti da mozziconi di prodotti da fumo per i quali viene individuato l'apposito apposito codice rifiuto Europeo (EER) avranno un forte impatto sulla trasporto e la raccolta dei rifiuti urbani mentre con la circolare n. 6 del 10/7/2019 sulle attribuzioni codici EER, il Comitato Nazionale ha chiarito la questione riferita alla trasportabilità dei "rifiuti urbani ingombranti". Con queste integrazioni, oltre agli edili, si estenderà la possibilità di concedere il trasporto di questi rifiuti urbani anche ai soggetti che svolgono attività di vendita e produzione oltre che di montaggio di mobili e complementi di arredo (inclusi i materassi) e che di base sono considerati produttori di rifiuti propri.

L'attività della Segreteria della Sezione presso la Camera risulta per cui molto concentrata sull'attività deliberante (iscrizioni, variazioni, cancellazioni) dell'apposita Commissione ed in quella di attività di Gruppi di lavoro presso

Unioncamere ed il Comitato Nazionale dell'Albo nell'analisi e nella omogeneizzazione delle procedure operative per la gestione delle novità introdotte dal D.M. 03 giugno 2014 n. 120.

In merito ai **Registri, elenchi e dichiarazioni in materia Ambientale,** oltre al presidio per le Dichiarazioni MUD e a quello delle emissioni di gas ad effetto serra FGAS (D.p.R n. 43/2012), che recentemente è stato interessato con il Regolamento (UE) n. 517/2014 da una forte novità che ha introdotto obblighi di denuncia anche da parte dei distributori ed installatori di apparecchiature contenenti gas fluorurati, la Camera di Commercio con la Struttura Imprese e Ambiente presidia il sistema di gestione dei RAEE e delle pile ed accumulatori esausti.

Inoltre, si resta in attesa degli ulteriori sviluppi normativi ed operativi riguardo alla "Tracciabilità dei rifiuti" che, a seguito dell'abolizione del SISTRI, con il Decreto che ha previsto un nuovo Registro Elettronico che andrà a sostituire i documenti di accompagno e le altre documentazioni a corredo del ciclo dei rifiuti ad oggi ancora cartacei (formulari, registro carico e scarico), e che comporterà per le Sezioni presso le Camere un nuovo filone importante di attività nel campo della trasparenza e legalità in ambito ambientale.

Per quanto riguarda le **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE FINANZIARIE**, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una **gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente** nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

In particolare, in materia di appalti pubblici, appare opportuno evidenziare come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e il suo cosiddetto "Correttivo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, siano ormai pienamente operativi per la disciplina dei contratti della PA relativi a lavori, servizi e forniture utili a perseguire le proprie finalità istituzionali.

Sempre in materia di Contratti Pubblici va, altresì, rilevata l'entrata in vigore della L. 55/2019, di conversione del D.L. 33/2019, cosiddetta "Sblocca Cantieri" recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici e misure per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali", volta a snellire da un punto di vista burocratico le procedure riguardanti le gare e le aggiudicazioni di appalti pubblici.

Va inoltre evidenziato come l'Ente, a seguito della riforma del sistema camerale che ha previsto il riordino delle funzioni nonché del finanziamento delle Camere di Commercio con conseguente riduzione delle circoscrizioni territoriali delle Camere, prosegue la sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

Si rende inoltre opportuno rilevare che con Delibera del Consiglio camerale n. 4 del 16.4.2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento per gli acquisti sotto soglia comunitaria, ex. art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, mentre è ancora in fase di studio il Regolamento per la formazione e la gestione dell'elenco degli operatori economici.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incomprimibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

Per quanto riguarda la **Tracciabilità dei flussi finanziari**, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal recente D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture;
- l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento;
- l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;
- le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti di cui all'art. 7 c. 1 del D.L. n. 35/2013, predisposta dalla RGS, che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, tramite colloquio con il sistema di interscambio (SDI), destinate alle pubbliche amministrazioni;
- Dal 1° marzo 2018 inoltre **la verifica Equitalia opera per tutti i pagamenti superiori a 5.000 euro: il nuovo limite operativo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2018, in luogo del precedente limite di 10.000 euro;** la materia è disciplinata dall'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dall'art. 2, comma 9 del D.L. 262/2006 e dal relativo Decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, nonché da diverse circolari esplicative del medesimo Ministero, fra le quali ricordiamo la n. 22 del 29 Luglio 2008, la n. 29 dell'8 settembre 2009 e la n. 27 del 23 settembre 2011.

Relativamente al **Siope+,** Il decreto MEF 30/05/2018 ha esteso, a decorrere dal 1° gennaio 2019, anche alle Camere di Commercio l'applicazione dell'art. 1, comma 533, della legge n. 232 del 11/12/2016 che prevede **l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE+, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche** attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate sulla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese.

Le Camere di Commercio, a partire dal 1° gennaio 2019, ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo le *"Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+"* emanate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30 novembre 2016, e successive modifiche e integrazioni, per il tramite dell'infrastruttura della banca dati SIOPE gestita dalla Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, seguendo le *"Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE+"*

SIOPE+ consente di acquisire informazioni dagli enti "in automatico", liberando gli enti dall'obbligo di provvedere alla trasmissione alla Piattaforma elettronica PCC di dati riguardanti il pagamento delle fatture, che costituisce la principale criticità dell'attuale sistema di monitoraggio dei debiti commerciali e dei relativi tempi di pagamento.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria, favorisce l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e renderà meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi, e più contendibile il relativo mercato.

Il Decreto Legge n. 119/ 2018 (c.d. "Collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2019"), la Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145) e il Decreto n. 34/2019 (c.d. "Decreto Crescita") contengono norme volte a semplificare gli adempimenti tributari, in particolare quelli legati all'obbligo di fatturazione elettronica.

Dal 1/1/2019 è entrata in vigore la fattura elettronica per la generalità delle operazioni effettuate dai soggetti IVA, sia tra quelli che esercitano attività di impresa e professionale (B2B) sia quando dette attività sono svolte nei confronti dei consumatori (B2C). Sono esonerati dal predetto obbligo alcuni soggetti, tra cui quelli rientranti nel regime forfetario agevolato o che continuano ad applicare il regime fiscale di vantaggio.

Tale adempimento ha interessato la Camera di Commercio sul lato attivo in ambito commerciale.

Il processo di fatturazione elettronica per la Camera di Commercio di Roma, in realtà, è iniziato il 31/03/2015 per quanto concerne le fatture acquisti e per le fatture attive emesse nei confronti di soggetti pubblici e altri organismi iscritti all'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Si precisa che il completamento di questo processo, iniziato per le PP.AA. nel giugno 2014, in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, non va inteso solo come un obbligo, bensì un'opportunità che va colta per raggiungere obiettivi di semplificazione e di efficienza che fino ad oggi non era neppure pensabile ottenere.

I benefici si concretizzano non solo in uno snellimento delle proprie procedure contabili, ma anche nella semplificazione fiscali per i soggetti obbligati quali l'abrogazione dallo Spesometro e la riduzione dei tempi dei rimborsi IVA e dell'accertamento fiscale.

Le nuove regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono state definite dall'Agenzia delle Entrate con provvedimento n. 89757 del 30 aprile 2018.

In caso di violazione dell'obbligo di emissione della fatturazione elettronica, sono previste sanzioni pecuniarie. Per i contribuenti, come la Camera di Commercio, che effettuano la liquidazione periodica dell'IVA con cadenza mensile, il D.L. 119/2018 (Collegato Fiscale 2019), all'art. 10, ha previsto delle deroghe (con scadenza 30 settembre 2019) sull'applicazione delle sanzioni in caso di emissione tardiva.

Tutte le fatture elettroniche attive e passive sono consultabili nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate.

Il D. Lgs. 148/2018, con entrata in vigore in data 01.02.2019, recepisce in Italia **l'obbligo di ricevere fatture conformi allo standard europeo.** Pertanto, a decorrere dal 18 aprile 2019, le amministrazioni e gli enti pubblici indicati nell'art. 1 del D.Lgs. 148/2018 sono tenuti a ricevere ed elaborare le fatture elettroniche conformi allo

standard europeo negli appalti pubblici rispettando le modalità applicative e le regole tecniche (*Core Invoice Usage Specification* - Cius) fissate dall'Agenzia delle Entrate con il provvedimento del 18 aprile 2019.

Il D.L. n. 119/2018 (modificato in sede di conversione del decreto Crescita 2019) ha previsto altre misure di semplificazione sulla fattura elettronica che riguardano:

- l'emissione della fattura entro 12 giorni dall'effettuazione delle operazioni (con effetto dal 1° luglio 2019);
- disposizioni di semplificazione in tema di annotazione delle fatture emesse e di registrazione degli acquisti;
- la definizione delle cause che consentono alle amministrazioni pubbliche destinatarie di rifiutare le fatture elettroniche, nonché le modalità tecniche con le quali comunicare tale rifiuto, attraverso decreto MEF (art. 15-bis).

Si ricorda che per effetto delle disposizioni che hanno introdotto la fatturazione elettronica nei rapporti tra privati a decorrere **dal 1 gennaio 2019 è stato abrogato lo Spesometro**. La comunicazione analitica delle fatture emesse e ricevute deve essere effettuata solo per le fatture estere emesse in modalità cartacea mediante un **adempimento mensile denominato "Esterometro**" istituito con l'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. n. 127/2015, inserito dall'art. 1, comma 909, lett. a), n. 4), della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).

Il Decreto Crescita ha previsto un nuovo calendario fiscale**: slitta infatti a regime, al 30 novembre il termine per l'invio telematico dei modelli REDDITI e IRAP.** Stabilita anche la scadenza al 31 dicembre per la dichiarazione IMU-TASI.

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

All'interno del quadro di ridefinizione e rimodulazione delle attività istituzionali della Camera, si provvederà di conseguenza, in collaborazione con gli *stakeholder* di riferimento, ad elaborare politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera continui ad essere riconosciuta quale:

- casa delle imprese;
- municipio dell'economia, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;
- sensore di prossimità del mondo del lavoro;
- *supporter* nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;
- baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.

La Camera, anche nel corso del 2020, continuerà a valorizzare i rapporti con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

In particolare, si evidenziano i singoli ambiti di collaborazione con altre Amministrazioni di competenza dei diversi Uffici dell'Ente.

Per la parte di competenza delle **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVO FINANZIARIE E PATRIMONIALI,** proseguiranno i rapporti con:

a) la Regione Lazio afferenti la rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;

b) la Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;

c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;

d) il Ministero dello Sviluppo Economico per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A. e del Fondo per il personale camerale, in servizio presso il Ministero, ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

Per le attività e funzioni del **REGISTRO IMPRESE**, anche per il 2020, in linea con quanto stabilito dal decreto sulle funzioni, si pone la costante collaborazione con le altre Istituzioni del territorio.

Ciò, sia attraverso l'attività di aggiornamento delle banche dati economico statistiche indisponibili, che con la partecipazione a vari tavoli tecnici su temi istituzionali.

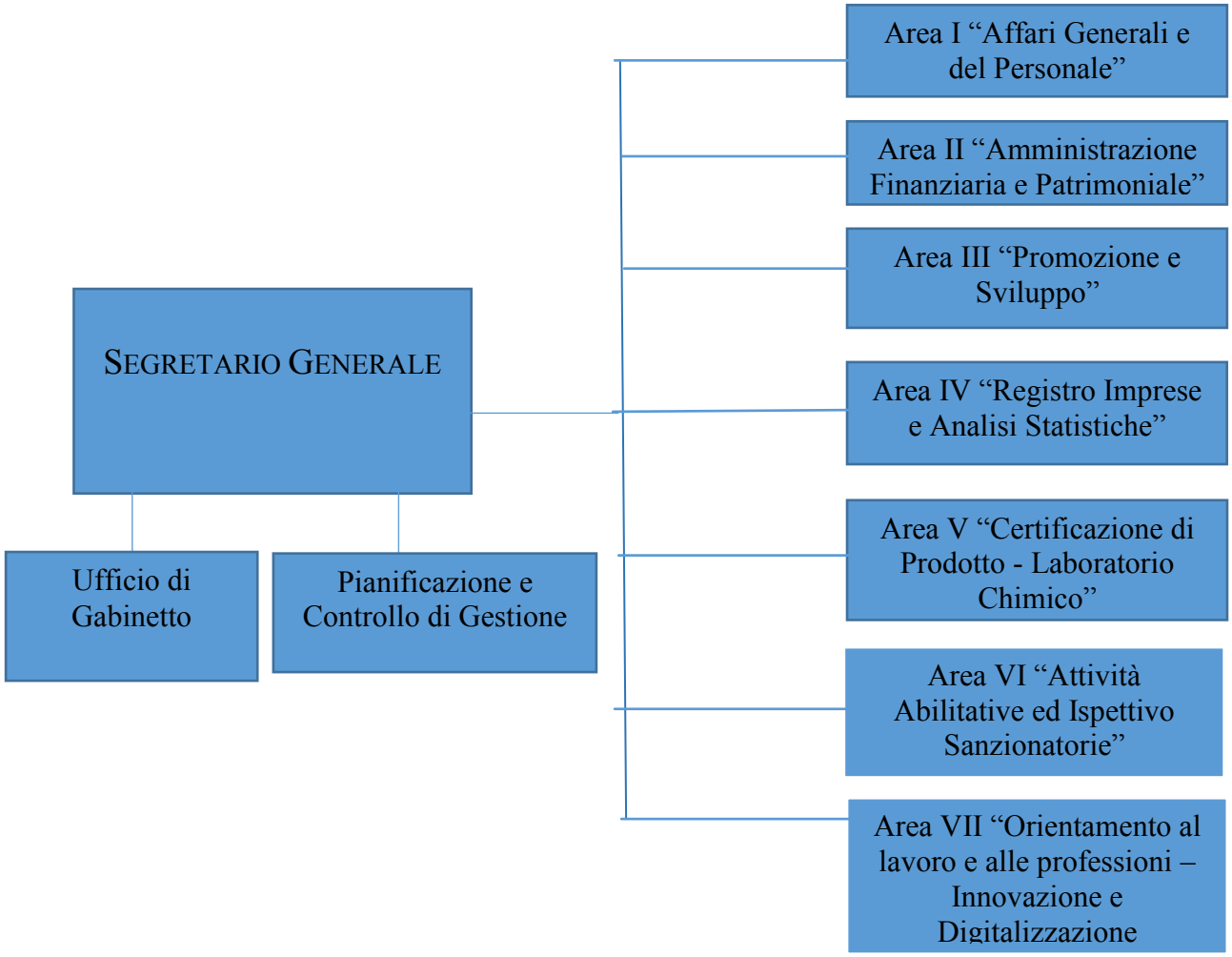
In particolare, proseguirà la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne:

- l'attività del "Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione ed usura" da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà;
- la partecipazione al 'Gruppo di lavoro per la verifica dei requisiti professionali e di capacità tecnica degli Istituti di Vigilanza privata', di cui al DM 269/2010 e s.m.i.

Infine, in quanto organismo del **Sistan (Sistema statistico Nazionale)**, assicurerà la partecipazione alle riunioni della "Commissione comunale di Controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo", presso l'Ufficio Statistico di Roma Capitale.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

A seguito delle revisioni organizzative effettuate dalla Giunta camerale con le deliberazioni n. 60 del 5 aprile 2017 e n. 7 del 22 gennaio 2018, la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata nel modo seguente:



Alla luce degli interventi legislativi susseguitisi nel tempo e al fine di migliorare la competitività del sistema nella fornitura dei servizi alle imprese del territorio e l'efficienza nell'allocazione delle risorse, la Camera continuerà, nel corso dell'anno 2020, nel percorso già avviato di progressiva riprogrammazione dell'attività dell'amministrazione e di revisione del contesto organizzativo dell'Ente.

Il modello organizzativo adottato dalla Camera di Commercio di Roma, improntato alla semplificazione ed alla flessibilità, rimane comunque, e a maggior ragione nel contesto attuale, lo strumento essenziale per fornire i servizi istituzionali, rispondendo alle attese del mondo imprenditoriale, in una fase caratterizzata da una riduzione del personale in servizio.

L'organizzazione è stata orientata negli ultimi anni verso un modello di gestione per obiettivi che ha reso necessario l'incremento della consapevolezza individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati.

Nell'ambito del quadro organizzativo, con riferimento specifico alle articolazioni dell'Area I, la struttura "Affari Legali e Contenzioso" continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle problematiche sottoposte, al fine dell'individuazione delle più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi. La struttura, inoltre, come negli anni passati si occuperà, ove l'Ente ne ravvisi la necessità, di redigere o di supportare gli uffici nella redazione di schemi di regolamenti interni, nell'ambito del processo di revisione dinamica dei testi regolamentari che la Camera svolge sistematicamente per mantenerli aggiornati ed adeguati ai mutamenti normativi ed alle esigenze dell'Ente.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la ormai strutturale riduzione delle risorse comporta la necessità di razionalizzare e selezionare le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro, prestando, altresì, particolare attenzione alla negoziazione dei compensi. Si conferma, quindi, sul fronte del contenzioso seriale, quale può essere quello in materia di protesti, la linea di azione che prevede di conferire incarichi di patrocinio solo per la difesa nei giudizi dinanzi al Giudice di Pace, che hanno natura impugnatoria nei confronti di atti amministrativi della Camera, o nei casi in cui venga dai ricorrenti impropriamente addebitata una qualche responsabilità all'Ente con richiesta di risarcimento danni. Tale impostazione, costantemente sotto monitoraggio, è suscettibile di modifica laddove dall'esame delle sentenze dovesse emergere un mutamento di orientamento in senso non favorevole alla Camera, anche legato all'avvicendamento dei giudici nelle sezioni del Tribunale di Roma.

Più in generale, nel settore del contenzioso, la struttura fornisce massimo supporto istruttorio ed assistenza in corso di giudizio ai legali incaricati del patrocinio.

Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti a vario titolo vantati dalla Camera.

Nel 2020, inoltre, la struttura, quale ufficio di supporto del Responsabile della protezione dei dati, proseguirà il lavoro, già avviato nel corso del 2019, di predisposizione di documenti ed elaborazione di procedure per la compliance dell'Ente al Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Per quel che riguarda le attività legate alla corrispondenza generale dell'Ente, la struttura acquisisce al protocollo generale e smista per competenza ai diversi uffici sia le comunicazioni cartacee, sia quelle che vengono consegnate nella casella pec istituzionale, ponendo particolare attenzione alla corretta ed immediata individuazione della struttura responsabile dei procedimenti, operazione che contribuisce all'efficientamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito

Nell'attuale fase di riforma degli Enti camerali, è necessaria un'approfondita analisi del contesto interno che diventa presupposto e occasione per:

a) definire il riassetto efficiente degli uffici in funzione dell'esercizio delle competenze attribuite alle Camere di Commercio con il D. Lgs. di riforma;

b) porre le basi per armonizzare la dotazione organica del personale, nonché le risorse finanziariedei Fondi per la contrattazione collettiva;

c) realizzare una razionale redistribuzione del personale dipendente.

Questo il quadro occupazionale della Camera al 1° ottobre 2019:

Strutture Dirigenziali		Personale a tempo indeterminato e Dirigenti	Personale a tempo determinato
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	27	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	58	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	21	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE	160	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO E LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	18	0
Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE E ISPETTIVO - SANZIONATORIE	43	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI – INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	3	0
SEGRETARIO GENERALE E STAFF		12	0
	TOTALE	342	0

Con particolare riferimento alle politiche del personale, il processo di riforma che sta interessando il sistema delle Camere di commercio, avviato con la legge delega 7 agosto 2015, n. 124, si inserisce in un quadro normativo già caratterizzato, dal contenimento delle spese di personale, cosa che ha determinato un irrigidimento della dotazione organica con la conseguente necessità di gestire le risorse umane disponibili in un'ottica di razionalizzazione e di flessibilità.

I compiti e le funzioni che le Camere di commercio sono tenute ad esercitare ai sensi del rinnovato art. 2 della Legge n.580/1993, così come modificato dal D. Lgs n.219/2016 trovano spazio nel nuovo assetto organizzativo

delineato dalla Giunta, da ultimo con la deliberazione n. 7 del 22 gennaio 2019, che alimenta il processo di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

In particolare va evidenziata la profonda innovazione introdotta con la Legge n. 145 del 28 di cembre 2018 (Legge di bilancio 2019) che al comma 450 dell'art.1 stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 2019, la possibilità per le Camere di procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica.

Conseguentemente, con la rideterminazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, la Camera ha avviato nel 2019, a partire dalle capacità assunzionali precipuamente verificate, un primo bando pubblico di selezione di n. 27 assistenti amministrativi cui seguirà, all'esito dello stesso un secondo bando avente ad oggetto il profilo dei funzionari amministrativi.

Le procedure programmate verranno svolte in coordinamento con le nuove disposizioni introdotte dalla Legge n.56 del 19 giugno 2019 (Decreto concretezza).

Da evidenziare la stipula avvenuta in data 7 marzo 2019 del nuovo Contratto Collettivo Integrativo per il triennio 2019-2021 che segue il Contratto Collettivo nazionale del 21 maggio 2018 che è intervenuto in maniera significativa con riferimento a numerosi istituti, quali le posizioni organizzative, le progressioni economiche orizzontali, il Welfare integrativo, nonché i permessi, le assenze e i congedi.

La Camera, adottando un profilo attivo e propositivo nelle politiche di gestione del personale nell'ambito delle iniziative per la conciliazione tra tempi di vita e lavoro, consoliderà le modalità realizzative del progetto pilota sullo *Smart Working*, avviato da Giugno 2018, che ha coinvolto modularmente il settore telematica dell'Area IV "Registro Imprese ed Analisi Statistiche". Nel corso del 2019 tale modalità si è estesa, attraverso uno specifico progetto, al personale dell'Area I "Affari generali e del personale". La Camera ha iniziato un percorso evolutivo verso una nuova modalità spazio temporale di organizzazione del lavoro e di recupero di efficienza e di produttività che nel corso del 2020 potrà ulteriormente estendersi ad altre aree di competenza dell'Ente attraverso la predisposizione e lo sviluppo di appositi progetti.

Nell'ambito delle politiche di valorizzazione del capitale umano, la pianificazione della formazione e dell'aggiornamento professionale dei dipendenti dovrà tener conto, anche per il 2020, delle misure di contenimento della spesa imposte dal Legislatore già dal 2011.

Da ultimo, le politiche di valorizzazione del capitale umano e di gestione della conoscenza hanno acquisito nel tempo una notevole importanza nel processo di riforma del sistema amministrativo pubblico. Infatti le risorse umane rappresentano un elemento cruciale nello sviluppo delle nuove tecnologie: il loro efficace utilizzo e la formazione, quale dimensione costante e fondamentale del lavoro, sono lo strumento indispensabile nella gestione del personale.

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" di seguito in breve "T.U.S.P."), successivamente modificato ed integrato ad opera del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 ("Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175"), il Legislatore ha dettato stringenti disposizioni in materia di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni.

La richiamata normativa si propone di evitare forme di abuso dello strumento societario e di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato ed il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale.

La Camera di Commercio di Roma, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dall'art. 20 del T.U.S.P., ha provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 182 dell'11 dicembre 2018, all'adozione della Razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni societarie possedute al 31 dicembre 2017, individuando, tra di esse, quelle che possono essere mantenute e quelle che devono essere necessariamente destinatarie di misure di razionalizzazione.

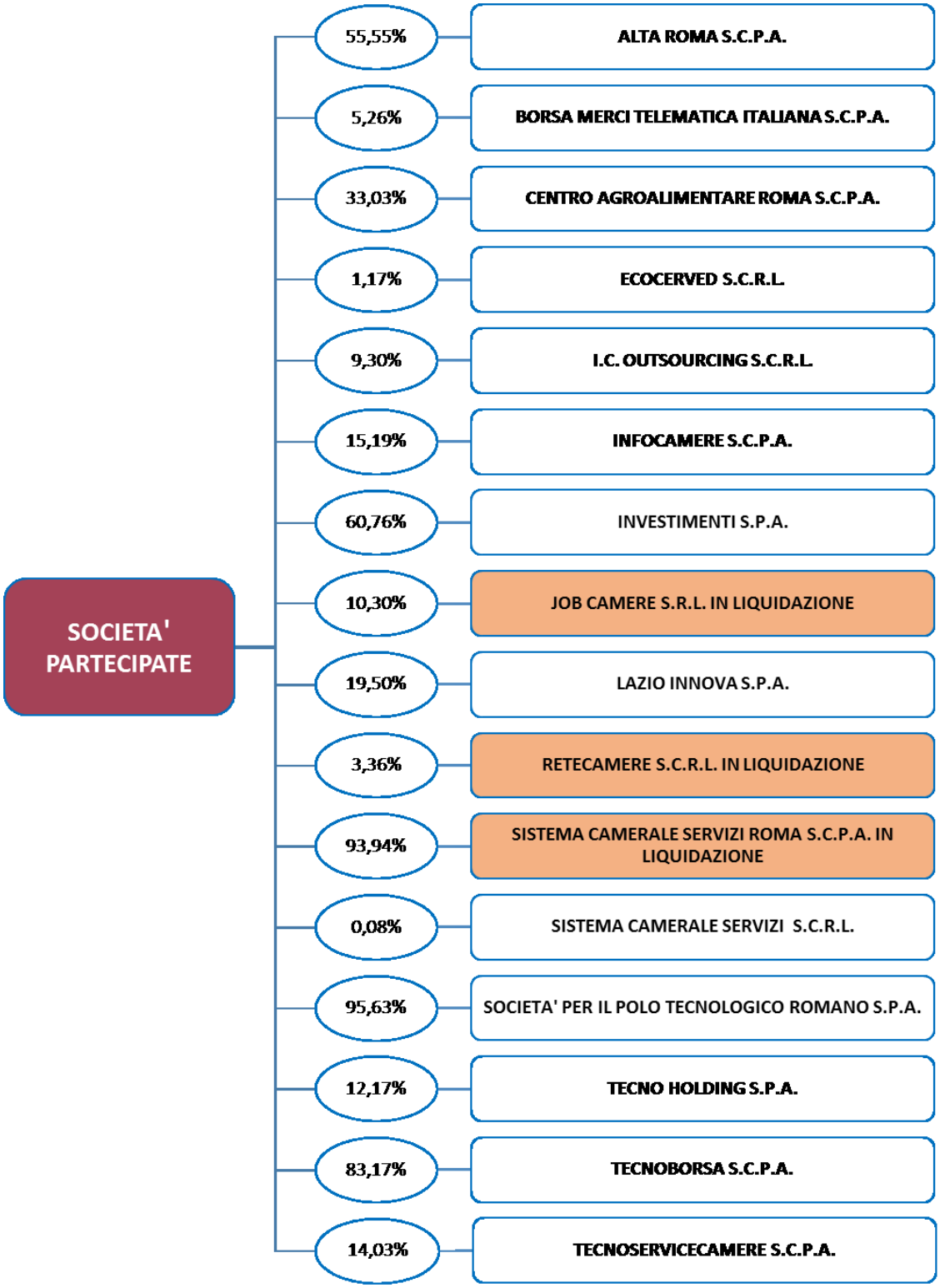
Gli Uffici camerali hanno adempiuto puntualmente e tempestivamente agli indirizzi formulati dalla Giunta dando seguito agli interventi di razionalizzazione previsti. In tale ambito è stata alienata, in data 27 settembre 2018, la partecipazione in Agroqualità S.p.A., è tutt'ora in corso la liquidazione del Sistema Camerale Servizi Roma S.C.p.A., che in considerazione della complessità della procedura, si presume possa concludersi entro il 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda, invece, l'avvio della prevista operazione di fusione per incorporazione di Fiera Roma S.r.l. in Investimenti S.p.A. occorrerà attendere che il percorso di risanamento che interessa il Gruppo (concordato preventivo per Fiera Roma S.r.l. e valorizzazione degli asset immobiliari per Investimenti S.p.A.) giunga a conclusione. Da ultimo, la procedura di alienazione di Tecno Holding S.p.A., è sospesa fino al 31 dicembre 2021, a sensi dell'art. 1, comma 723, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021").

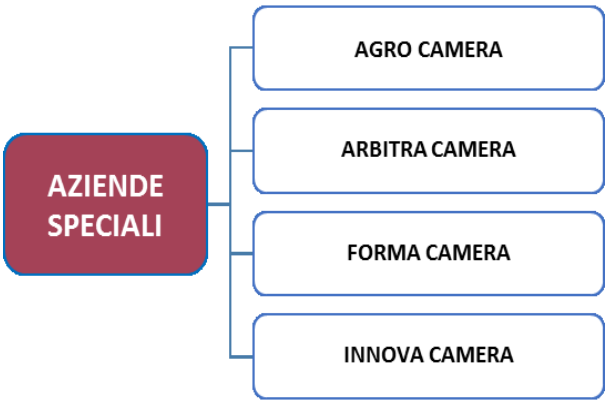
Nel corso del 2020 la Camera assicurerà, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno della promozione del tessuto produttivo territoriale, assicurando una sempre maggiore semplificazione e razionalizzazione del proprio sistema partecipativo anche mediante l'adozione di una nuova Revisione periodica delle società partecipate prevista dall'art. 20 del T.U.S.P..

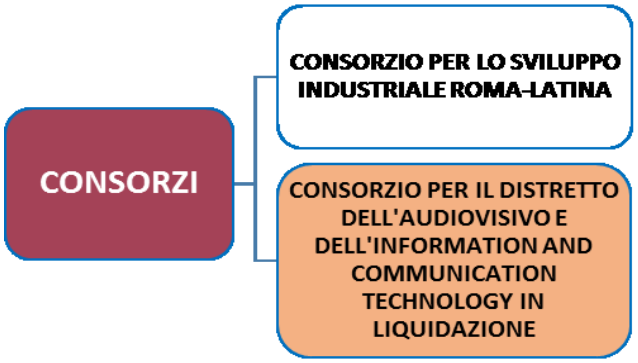
Allo stesso modo, la Camera proseguirà nella direzione della razionalizzazione ed efficientamento delle proprie Aziende Speciali, dando attuazione alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 sulla base delle istruzioni operative che perverranno dallo stesso Ministero in qualità di Ente vigilante in materia.

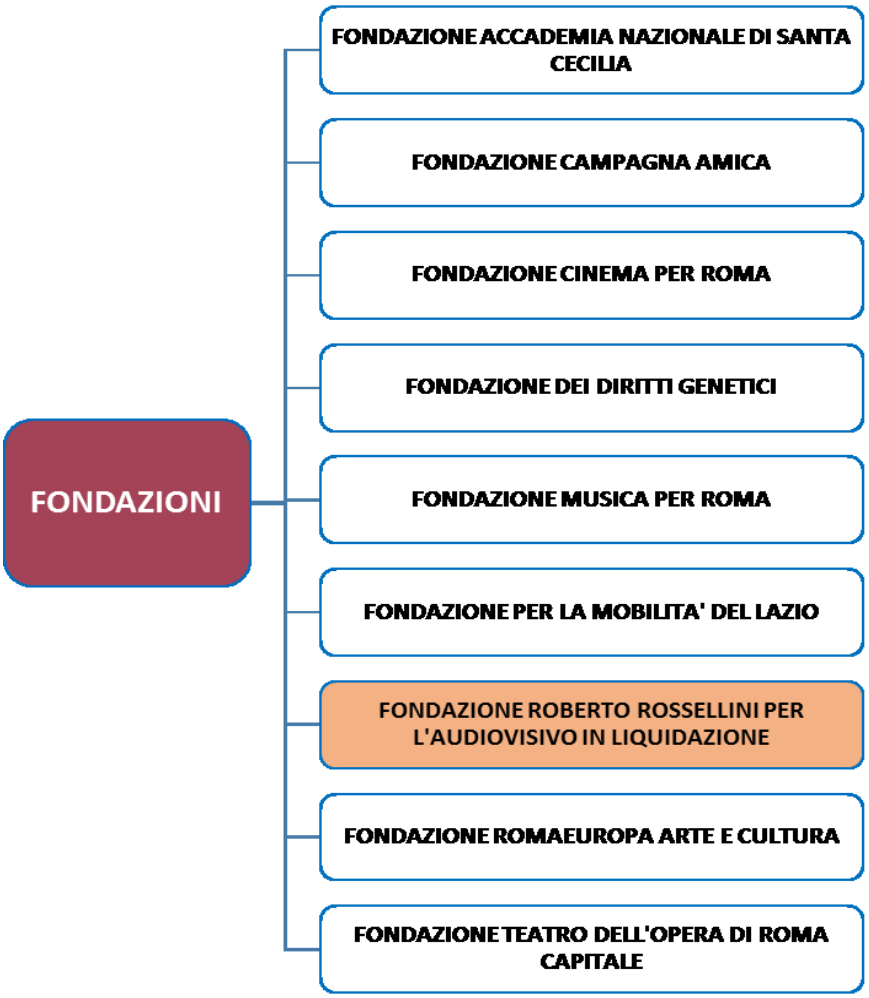
Resta inteso che gli interventi strategici a sostegno dell'economia locale, che la Camera continuerà ad assicurare per il tramite dei propri organismi partecipati, saranno intrapresi nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ("Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura").

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA




AZIENDE SPECIALI
AGRO CAMERA
ARBITRA CAMERA
FORMA CAMERA
INNOVA CAMERA


CONSORZI
CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA
CONSORZIO PER IL DISTRETTO DELL'AUDIOVISIVO E DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY IN LIQUIDAZIONE


FONDAZIONI
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA
FONDAZIONE DEI DIRITTI GENETICI
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO
FONDAZIONE ROBERTO ROSSELLINI PER L'AUDIOVISIVO IN LIQUIDAZIONE
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE

Personale dipendente nelle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma

AZIENDA SPECIALE	DIPENDENTI AL 1/10/2019
FORMA CAMERA	9
ARBITRA CAMERA	5
AGRO CAMERA	9
INNOVA CAMERA	45*
TOTALE	**68**

* Di cui tre unità in aspettativa non retribuita

COLLEGAMENTO TRA GLI OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E I DOCUMENTI CONTABILI FINANZIARI CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12 SETTEMBRE 2013

Com'è noto, il D.Lgs. n. 91/2011, "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo".

Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità per la predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del Budget economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le CCIAA), ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

All'art. 2, comma 4, dello stesso Decreto, ove si individuano gli allegati al Budget economico annuale, si prevede, tra gli altri, un *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3*.

Le linee guida per individuare programmi e missioni sono state definite con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le "*funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*", mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli "*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*".

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra ***Obiettivi strategici e Programmi operativi*** *individuati nel presente documento* e ***Missioni e Programmi*** *individuati per le CCIAA con la Circolare MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015*:

1) **All'interno della Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"** - Programma 005 - "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo", si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici

Programma operativo B.1.3– Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle *start-up* e alternanza Scuola Lavoro

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle start – up

Programma operativo C.1.2 – Alternanza Scuola Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale

Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione, Innovazione, e trasferimento tecnologico

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera

Obiettivo strategico C.3 – Accesso al credito

Programma operativo C.3. 1 – Iniziative per l'accesso al Credito delle PMI

Obiettivo strategico D.1 – Valorizzazione delle Filiere Produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale Agro Camera

Obiettivo strategico D.2 – Turismo e Cultura

Programma operativo D.2.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

2) **All'interno della Missione 012 "Regolazione dei mercati" – Programma 004 -"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori", si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

a) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari Generali economici commerciali e del lavoro" (Regolazione del mercato):

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Programma operativo A.4.5 - Ambiente

Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico

Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico
Programma operativo A.4.8 – Programma dell'Azienda Speciale Arbitra Camera

b) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" (Anagrafe):

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale
Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese
Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni Speciali per le start up
Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC (Posta Elettronica Certificata)
Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

3) **All'interno della Missione 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - Programma 005 - "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e *Made in Italy*"**, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:

Obiettivo strategico C.2 – Sostegno alla competività delle imprese e marketing territoriale
Programma operativo C.2.1 – Competività delle imprese e sviluppo del teriitorio
Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale

4) **All'interno della Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche"**, articolato in due programmi", **si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:**

✓ Programma 003 - "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza":

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale
Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria
Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni
Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa
Programma A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

✓ Programma 002 - "Indirizzo Politico":

Obiettivo Strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)
Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente

Aree Strategiche, Obiettivi Strategici e Programmi Operativi Anno 2020

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione effettuata in sede di Programma Pluriennale, come aggiornato di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e al DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

AREA STRATEGICA 'A':
TUTELA DELLA COMUNITA' ECONOMICA

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese

Anche nel 2020, continueranno le attività volte a:

- mantenere **rapidi tempi di evasione delle istanze**, per risultare in linea con i cinque giorni fissati dal Regolamento D.P.R. n. 581 del 1995;
- assicurare **l'affidabilità dell'anagrafe commerciale delle imprese**, lavorando sempre più in sinergia con i SUAP della provincia, al fine di allineare gli archivi delle attività economiche;
- gestire le pratiche irregolari che vengono sospese dall'ufficio ma non regolarizzate dagli intermediari. Su tali istanze, si continuerà, dapprima, ove possibile, a sanare le irregolarità con le verifiche d'ufficio (accertando direttamente presso gli enti competenti il possesso dei titoli che autorizzano l'esercizio dell'attività) e, successivamente, in caso di esiti negativi, all'adozione dei provvedimenti di rigetto da parte del Conservatore del Registro delle Imprese;
- verificare d'ufficio i requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera ovvero l'Albo delle Imprese Artigiane è titolare del riconoscimento dell'abilitazione (Autoriparazione, Commercio all'ingrosso, Facchinaggio, Impiantistica e Pulizie, Ausiliari del commercio).

Con riferimento alle attività che saranno organizzate nell'ambito del supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive, continuerà la consueta attività di **assistenza tecnica sull'uso del Portale "impresainungiorno.gov",** per gli sportelli deleganti sia per quelli convenzionati, con l'utilizzo delle modalità già sperimentate (*one-to-one*, su

richiesta e le Note Informative scritte, per le novità a maggiore impatto). In tale ambito, verrà incentivata, almeno per i comuni in convenzione o delega alla Camera, giunti a 79 su 121, la trasmissione della SCIA contestuale in comunica al fine di ottimizzare le procedure a carico delle imprese e semplificare la verifica dei requisiti tra gli enti competenti.

Sempre nell'ambito dell'avvio delle attività economiche, va segnalato che, nel 2020, la Struttura che si occupa degli ausiliari del commercio ha in animo di aggiornare, tramite il necessario supporto di esperti nelle materie d'esame, la banca dati dei quiz dalla quale vengono estrapolate le domande per le prove scritte degli agenti di affari in mediazione. Ciò, in ragione del fatto che l'ultimo aggiornamento risale all'anno 2014 e che la banca dati dei quiz viene utilizzata anche da altre consorelle ai fini della consultazione e svolgimento delle prove d'esame scritte.

Molta attenzione continua ad essere posta al **Sistema di gestione della qualità dei servizi e analisi e qualità dei dati.**

Pertanto, allo scopo di assicurare il miglioramento continuo dei processi e realizzare il massimo soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative degli *stakeholder*, la Camera prosegue nella gestione del Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015. Nel corso del 2020 proseguiranno, dunque, le attività di monitoraggio mediante indicatori di processo e modalità differenziate di rilevazione della soddisfazione dell'utenza. Dando seguito alle indicazioni dell'Organismo Certificatore emerse dall'ultimo *audit* esterno, verrà perfezionata l'**attuazione dell'approccio "*risk based analysis*",** focalizzando l'attenzione sulle azioni da porre in essere per mitigare i rischi o cogliere le opportunità, valutandone poi l'efficacia nel tempo allo scopo di favorire in modo sempre più mirato il governo dei processi. La gestione delle attività di *risk management* viene "tracciata" mediante un apposito *format* i cui contenuti vengono monitorati costantemente dalle Strutture interessate, in applicazione della metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act) o "Ciclo di Deming", che consente di valutare se i miglioramenti apportati ai processi siano efficaci e quindi possano essere standardizzati nelle procedure e nei servizi prestati.

Sempre in attuazione dell'audit esterno, entrerà a regime un'integrazione più mirata, nel Sistema di Gestione Qualità, dell'**analisi a campione effettuata *ex post*** sulla lavorazione delle pratiche di iscrizione/modifica/cancellazione presentate dagli utenti per via telematica. Tale attività, avviata nell'ambito specifico delle azioni di prevenzione del rischio corruttivo, risulta funzionale anche al controllo e, quindi, al miglioramento della qualità dei servizi erogati dal Registro delle Imprese.

In particolare, sulla base di *report* mensili che analizzano le pratiche lavorate nel secondo mese precedente alla rilevazione, le Responsabili di Struttura interessate elaborano osservazioni ed indicano le eventuali **azioni volte a ridurre l'incidenza degli errori più frequenti** e rilevanti. L'efficacia di tali azioni verrà monitorata con riferimento al *trend* delle diverse percentuali di incidenza degli errori analizzati per categorie omogenee.

Per quanto riguarda le ***Cancellazioni d'ufficio delle imprese inattive- D.P.R. n. 247/2004 ed art. 2490 c.c.,*** nel corso del 2019, nell'ambito del progetto speciale sul diritto annuale, sono state **potenziate le attività di cancellazione d'ufficio delle imprese inattive.** A tal fine, è stata costituita un'apposita ***task force* di collaboratori** con competenze specifiche. Va da sé che questa, nell'ottica di migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese e costruire una base, la più aggiornata possibile, per l'accertamento del diritto annuale,

costituirà anche per il 2020, il *core business* dell'Area Registro Imprese trasversale a tutti gli uffici. Nel dettaglio, oltre ad entrare a regime per i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 2490 c.c., si procederà, anche nel 2020, alla lavorazione delle imprese che rientrano nelle condizioni di cui al D.P.R. n. 247 del 2004 (l'elenco su cui la Struttura sta ponendo attenzione riguarda un numero di circa 25 mila imprese). Al riguardo, va evidenziato il prossimo consolidamento di un atto d'indirizzo da parte del Giudice del Registro delle Imprese di Roma volto alla semplificazione delle procedure di notifica dei preavvisi di cancellazione: circostanza quest'ultima che agevolerà, di molto, la procedura. L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello della cancellazione di circa 30 mila posizioni nel prossimo triennio.

Programma operativo A.1.2 – Gestione delle Sezioni speciali per le Start UP

Nell'ambito del supporto fornito alle *start up* innovative, si evidenziano le recenti novità sugli investimenti in tali forme di impresa: circostanza che si riverbera inevitabilmente sull'Ufficio Assistenza Qualificata alle imprese. Si tratta, infatti, di **consistenti agevolazioni fiscali**, le cui regole operative sono contenute del D.M. 7 maggio 2019, correlati ai conferimenti in denaro effettuati sia in sede di costituzione della start up che di aumento del capitale sociale che rappresentano delle rilevanti opportunità di investimento non solo per le persone fisiche ma anche per le società.

Va rammentato che, Decreto del 28 ottobre 2016, a cui ha fatto seguito il decreto attuativo del 4 maggio 2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il modello *standard* anche per le modifiche statutarie; dal 22 giugno 2017, dunque, **gli statuti delle *start up* innovative possono essere modificati attraverso la piattaforma *online*.** Inoltre, con l'entrata in vigore della L. 11 febbraio 2019 n. 12 di conversione del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135 (cd. decreto Semplificazioni 2019), sono stati **snelliti gli obblighi burocratici a carico delle start up e delle PMI innovative**. A seguito della semplificazione, è stato abrogato il comma 14 dell'art. 25 del D.L. n. 179 del 2012 convertito con L. n. 221 del 2012 e, pertanto, risulta **soppresso l'adempimento semestrale di aggiornamento delle informazioni** di cui ai commi 12 e 13 del richiamato art. 25, a favore del mero inserimento nella piattaforma informatica startup.registroimprese.it dei relativi aggiornamenti.

Programma operativo A.1.3 – Diffuso utilizzo della PEC

Come è noto, con la Direttiva del 27 aprile 2015, registrata alla Corte dei Conti il 14 luglio, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero della Giustizia, ha disciplinato l'attuazione delle disposizioni concernenti il pubblico elenco denominato "Indice Nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti" (INI-PEC), fornendo a tal fine delle indicazioni per uniformare l'applicazione delle disposizioni stesse da parte degli Uffici del Registro delle Imprese. Scopo della direttiva è quello di assicurare che le società e le imprese individuali si adeguino all'obbligo di munirsi di una casella di posta elettronica certificata e di aggiornarla all'occorrenza. Per questa la direttiva prevede che gli indirizzi PEC non validi devono essere cancellati dal Registro delle Imprese ai sensi degli artt. 2190 e 2191 c.c. Va rammentato che, in ragione del notevole numero di imprese iscritte, la Camera ha valutato positivamente la percorribilità di un intervento

"massivo" Per questo il 12/05/2016, è stata pubblicata on line la disposizione del Conservatore relativa all'avvio del progetto di cancellazione delle PEC di imprese non valide ai sensi della citata Direttiva del 27 aprile 2015.
A partire dal 2016, dunque, sono stati **pubblicati gli elenchi delle pec irregolari** (non valide, multiple del professionista, multiple tra imprese e revocate o non attive) dettagliati come di seguito:

ANNO	*Pec non valide*	*Pec multiple del professionista*	*Pec multiple tra imprese*	*Pec revocate*
2016	*903*	*2.124*		
2017	*906*	*2.554*	*72*	*10.000*
2018	*1.058*	*654*	*57*	*103.885*
2019		*111*	*133*	

Nel corso dell'anno 2020, si prevede di completare la pubblicazione dell'elenco delle pec multiple tra imprese con successiva richiesta di decreto di cancellazione al Giudice del Registro.

Programma operativo A.1.4 – Attivazione di nuovi servizi

Per quel che riguarda i **servizi digitali** e la semplificazione delle attività d'impresa, la struttura competente sarà chiamata, anche in collaborazione con le altre Strutture della Camera interessate, ad affiancare gli imprenditori, nonché professionisti e cittadini, nell'**attivazione della nuova CNS su supporto "*Token wireless*"** che permette di avere a disposizione, "ovunque e in ogni momento", la propria identità digitale, sia per accedere a informazioni e servizi messi a disposizione dalle Camere di commercio, sia per accedere ai servizi *on-line* delle altre PP.AA. e, non da ultimo, firmare digitalmente, in tutta sicurezza, da dispositivi mobili, la documentazione da inviare ad altre imprese, in Italia e nel mondo.
Sempre in tema di servizi digitali, si prevede di organizzare dei momenti informativi per l'attivazione del nuovo servizio denominato "*Libri digitali*", pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei "libri sociali" dell'impresa. Le imprese interessate potranno, previa sottoscrizione digitale del contratto e dei vari allegati, inserire nel portale https://libridigitali.camcom.it i propri libri, ed eventualmente i singoli verbali che li compongono ed accedere al proprio fascicolo consultandone il contenuto da remoto, anche con *smartphone* e *tablet*.

Obiettivo strategico A.2 –Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

La Camera ha sempre riconosciuto una funzione importante al tema della sicurezza e della legalità per le imprese. Da anni, infatti, si è fatta carico di promuovere ed implementare uno specifico **Progetto di sicurezza** dedicata alle imprese, attraverso una serie di iniziative che vanno dallo studio e ricerca di alcuni fenomeni, alla formazione degli operatori economici, fino alla realizzazione di un **sito *web* denominato "Osservatorio sulla sicurezza delle imprese".** Attualmente, è in corso il completamento di una ricerca su 'Usura e Indebitamento patologico' che, a differenza delle precedenti versioni, consentirà di disporre di un modello di monitoraggio del fenomeno dell'usura e delle sue conseguenze sociali ed economiche, in grado di essere aggiornato nel tempo con riferimento agli

indicatori considerati. Si tratta, nello specifico, di indicatori sociali, economici, finanziari, criminologici. E' quindi auspicabile che, nel corso del 2020, si proceda alla implementazione di alcuni indicatori presenti nel modello così sviluppato, monitorandoli per verificarne l'influsso sui fenomeni legati alla legalità e alla sicurezza delle imprese.
Inoltre, proseguendo nell'aggiornamento delle pagine web dedicate alla 'Sicurezza digitale', saranno individuati alcuni ambiti d'interesse sui quali realizzare brevi *output* di aggiornamento: p.e la *cybersecurity*, la privacy, ecc. anche alla luce delle novità intervenute dal punto di vista normativo.
Considerando, infine, l'attenzione rivolta da imprese e consumatori, al tema della contraffazione dei prodotti e dell'abusivismo dei servizi, a seguito della realizzazione di un numero monografico denominato "Speciale Contraffazione", pubblicato in occasione della Settimana anticontraffazione, alla cui realizzazione hanno contribuito anche i componenti il Comitato di indirizzo per l'Osservatorio sulla contraffazione e l'abusivismo, si cercherà di individuare, all'interno del tavolo, le iniziative più efficaci per arginare questo fenomeno le cui conseguenze negative sulle imprese e i cittadini consumatori sono a tutti note.
A conferma dell'interesse dell'Ente per i temi suddetti, merita ricordare il "**Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza**", che la Camera ha sottoscritto, unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, Sapienza Università di Roma, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, sin dal 2014.
Tramite il proprio Laboratorio di analisi accreditato Accredia e, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, l'Ente ha contribuito e contribuisce tutt'oggi alle verifiche tecniche necessarie a seguito di accertamenti e sequestri effettuati dagli organismi competenti.

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa e ottimizzazione dei servizi (digitalizzazione)

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni comporta una serie di interventi in termini anche di semplificazione che confermano ed approfondiscono il processo di razionalizzazione della spesa in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse ed efficacia e di riduzione degli sprechi.
La Camera di Commercio di Roma ha già da tempo attivato una politica di gestione degli interventi ispirata a criteri di economicità, nella convinzione che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, attori fondamentali nel processo di crescita economica e sociale del territorio, senza peraltro provocare ripercussione negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione. Tale percorso continuerà il suo sviluppo anche nel 2020.
Si evidenzia che le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a garantire un'elevata qualità di prodotti e servizi che non può essere disgiunta da un costante incremento della conoscenza e dello sviluppo delle competenze, fattori necessari anche per trarre vantaggio dall'evoluzione tecnologica, al fine di proseguire nel processo di semplificazione amministrativa.
Stante la limitata disponibilità di risorse, si cercherà, come negli anni passati, di ponderare con sempre maggior attenzione gli interventi necessari allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale. Pertanto, le

attività trasversali rivolte alla maggior parte dei dipendenti, saranno orientate all'aggiornamento sulla costante evoluzione normativa connessa alla trasformazione in atto di tutta la Pubblica Amministrazione.
Si prevede, infine, di ricorrere alla formazione a catalogo per l'aggiornamento professionale del personale sulle attività specifiche dei singoli uffici.
Nell'ambito della formazione obbligatoria proseguiranno le sessioni formative previste dal D.Lgs. n. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

La Camera considera da tempo come aspetto prioritario della sua azione l'attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, soprattutto in un contesto in cui la gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere con notevole ritardo ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici, causando così ulteriore instabilità per le imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito.
In tale contesto, obiettivo strategico dell'Area continua ad essere quello di ottimizzare il servizio reso alle imprese, ed ai vari beneficiari più in generale, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento.
Pertanto, con il coinvolgimento di tutte le Aree Dirigenziali, continua il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati**, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica;
- **Eliminazione della carta;**
- **Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa**.

In coerenza con i processi evolutivi che la P.A. sta portando avanti per la comunicazione informatica tra Amministrazioni, il 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124".
In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili, operanti presso questo Ente, attraverso la procedura **"Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (Piattaforma SIRECO)** presente sul piattaforma web della Corte dei Conti, nonchè la comunicazione dei dati per il costante aggiornamento dell'"Anagrafe degli agenti contabili", istituita in apposito sistema informativo della Corte dei Conti.
A seguito dell'esigenza di semplificare l'invio on line dei conti in questione, dal corrente anno è stata introdotta, seguendo un approccio tecnologicamente più avanzato, una nuova versione del sistema SIRECO, di cui ci si è avvalsi per la resa elettronica del conto giudiziale afferente l'anno 2018.
Di notevole importanza nell'attività dell'Area, è la redazione del **Preventivo economico** e del **Budget direzionale,** nonché la redazione del **Bilancio d'esercizio.**

Detti documenti, redatti nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile della finanza pubblica e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono i principali strumenti di decisione sull'allocazione delle risorse e di riferimento per la verifica dei risultati della politica dell'ente.
Per tale motivo viene fornita una reportistica contabile di integrazione e di ausilio al *management*, in grado di dare una informativa significativa attinente l'andamento della gestione dell'ente.
Oggetto di costante impegno è l'aggiornamento dell'evoluzione della normativa per avere una visione puntuale ed efficace necessaria alla corretta redazione dei documenti in parola.

Ad essi, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza, viene data la massima visibilità assolvendo, pertanto, anche alla funzione informativa per tutti gli *stakeholder.*
Il perseguimento di tali obiettivi comporta una costante ed articolata attività di supporto alle Aree amministrative in cui è strutturata la Camera.
Si segnala, altresì, per la particolare rilevanza rivestita, **l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti** chiamato ad espletare una serie di funzioni assegnate dal legislatore**.**
L'eterogeneità delle disposizioni normative che trovano applicazione nelle Camere di Commercio ha indotto ad un rafforzamento dell'azione di controllo dei Revisori, in aggiunta agli ordinari controlli periodici di regolarità contabile. Per quello che qui concerne, di fondamentale rilievo, è l'azione di vigilanza sulla corretta applicazione delle misure volte alla razionalizzazione della spesa pubblica previste dalla legge.
Viene fornito, altresì, al Collegio il necessario supporto organizzativo per il corretto e regolare esercizio della propria attività di revisione.
Rientra nei compiti connessi agli uffici competenti dell'Ente la **gestione contabile afferente le Aziende Speciali camerali.**
La configurazione delle aziende come enti strumentali dell'amministrazione per il raggiungimento dei fini istituzionali, comporta che la loro attività debba essere conformata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto delle direttive generali emanate dall'Ente.
Il rapporto intercorrente tra l'ente e le sue aziende speciali richiede un costante monitoraggio sui risultati di gestione, che viene attuato mediante relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività istituzionali e rilevazioni di una serie di indici che evidenziano lo stato di salute delle aziende.
Si provvede, altresì, alla gestione informatica dei pagamenti per l'erogazione dei contributi, richiesti sulla base delle esigenze adeguatamente illustrate.

Fondamentale l'attività di analisi tempestiva dei Bilanci delle Aziende Speciali da parte degli uffici dell'Ente, per avere contezza dei risultati, in termini economici e finanziari, delle singole gestioni aziendali, da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

A tal fine, l'attività di controllo sui bilanci delle Aziende consente di accertare la concordanza con i dati dell'Ente, con conseguente elaborazione di prospetti di sintesi e di raffronto dei dati analizzati, a supporto dell'attività del Dirigente e dell'Organo di Revisione.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale "servizio essenziale" della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e della posta certificata, insieme alla progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei, al fine di contrarre i costi, nonché di garantire al sistema imprenditoriale la riduzione dei tempi di lavorazione e una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale del 2005, la Camera continuerà nella propria azione di **digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi,** nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2020 proseguirà **l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento** e degli strumenti telematici nell'invio di domande di partecipazioni a bandi ed agevolazioni economiche per le imprese del territorio. Parimenti, verrà ulteriormente consolidato ed implementato il sistema di gestione digitale degli sportelli virtuali per le attività promozionali e degli eventi. Proseguirà, inoltre, l'impegno nell'attività di front office del personale dell'Area, finalizzata a fornire alle imprese informazioni sempre aggiornate sugli aspetti normativi, tecnici ed economici dell'attività promozionale, nonché a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi resi. Infine, in un'ottica di continuo aggiornamento degli operatori istituzionali coinvolti e nella consapevolezza del ruolo svolto dell'Ente a favore delle imprese del territorio, la Camera valorizzerà percorsi di partecipazione alle principali manifestazioni istituzionali realizzate sul territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

La Struttura "Sistemi Informatici" – Area II ha incorporato le funzioni svolte dalla Struttura "Gestione Documentale" – Area IV, sempre nel rispetto della normativa vigente in materia di digitalizzazione della P.A., continuerà nell'attività di assistenza on site e in remoto (compreso le postazioni in modalità smart working) sulle **piattaforme GEDOC (Gestione Documentale) e Legal Work Act (Determinazioni e Ordini di Servizio).**

Altra attività ordinaria sarà quella di aggiornare la situazione dell'Ente sul portale IPA di Agid.

A fronte del rilascio di nuove *release* da parte di Infocamere S.C.p.A. sarà cura della Struttura supportare il personale camerale nell'utilizzo delle nuove funzionalità. A tal proposito si evidenzia che sarà rilasciata una versione totalmente rinnovata dell'applicativo L.W.A. più aderente alle esigenze specifiche del nostro Ente.

Inoltre sarà adottato il **nuovo Titolario utilizzato nell'applicativo GEDOC**.

Infine si ultimerà la **migrazione del sistema di gestione della Posta Elettronica (Zimbra) alla nuova piattaforma G Suite Business (Google)** che permetterà oltre alla gestione della Posta Elettronica anche funzionalità di archiviazione condivisa e strumenti di collaborazione di gruppo.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo e che hanno già restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell'anno 2020, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un'accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell'Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

1) **Piano triennale contenimento spese acquisti beni e servizi**: La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, sta predisponendo il "Piano per il contenimento delle spese di funzionamento" riferito al triennio 2020-2022, che dopo l'approvazione da parte della Giunta camerale provvederà a pubblicarlo sul profilo istituzionale dell'Ente e ad inviarlo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

2) **Piano biennale degli acquisti di beni e servizi:** Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ha approvato il nuovo "Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali", dando così attuazione alle norme contenute nell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici".

   A tal proposito il suddetto programma relativo al biennio 2019/2020 è stato approvato con determinazione del Segretario Generale n. 24 del 27.3.2019 e successivamente aggiornato con determinazioni del Segretario Generale n. 39 del 27.6.2019 e n. 42 del 26.7.19.

   Tale programma e i suoi aggiornamenti sono stati successivamente pubblicati, come disposto dal comma 7 del summenzionato art. 21, sul profilo istituzionale dell'Ente e sul sito informatico del MIT.

   I competenti uffici stanno inoltre predisponendo il nuovo programma per l'anno 2021 e l'aggiornamento per l'annualità 2020.

3) **Programmazione triennale lavori pubblici:** La Camera di Commercio ogni anno è tenuta, ai sensi di quanto disposto dell'art. 21 del Codice degli appalti pubblici e dei Contratti di concessione di cui al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, a predisporre il Programma Triennale dei lavori pubblici e ad aggiornare il relativo elenco annuale; infatti lo stesso articolo 21 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si debba svolgere sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

   Sulla scorta dei dettami procedurali disposti dal D.M. 16/01/2018, il programma triennale 2019-2021, unitamente all'elenco annuale dei lavori sopra richiamati, sono stati adottati dall'Amministrazione con determinazione del Segretario Generale n. 24 del 27.3.2019 e pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del MIT:

   I competenti uffici stanno predisponendo il nuovo programma e gli aggiornamenti a quello attuale.

Tali attività programmatorie saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale.

Vale sottolineare in tal senso che le linee guida, emanate dall'ANAC, finalizzate a fornire indicazioni interpretative e operative a supporto delle Stazioni Appaltanti, rappresentano un valido strumento di soft law atte ad assicurare la trasparenza, l'omogeneità e la speditezza delle procedure e fornire criteri unitari.

In particolare la linea guida n. 4 definisce nel dettaglio le procedure di affidamento dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici, specificando altresì le modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti, di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza gara, etc.

Sempre nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse camerali si specifica che la riduzione del numero delle sedi di proprietà della Camera, scelta dettata dalla riduzione delle risorse a disposizione, ha prodotto negli scorsi anni rilevanti economie di gestione con riferimento alle spese di funzionamento, con risvolti positivi anche per i prossimi anni.

Inoltre, sempre per ragioni riconducibili alla riduzione e ricollocazione delle risorse destinate al funzionamento dell'Ente, anche il sistema delle società partecipate e delle aziende speciali è stato e sarà interessato da un'attività di verifica della sostenibilità economica nel suo complesso, con conseguenti interventi finalizzati alla razionalizzazione del predetto sistema e al contenimento dei relativi costi.

Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2020, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;

- **azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi** di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata **pianificazione dei servizi da acquisire**, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- **il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico** cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo **l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo** dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire **la tutela della sicurezza e del benessere** sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture

  A tale riguardo si ricorda che, la Camera è da tempo impegnata nel monitoraggio strutturale della sede di Via C. Bavastro, 116, attività, quest'ultima, avente come finalità quella di valutare la sicurezza dell'intero immobile sia attraverso un'analisi di tipo qualitativo che tramite una valutazione dei macro elementi strutturali.

Per quanto riguarda la **Modifica del software di gestione delle macchine virtuali,** nell'ambito della riqualificazione dei Server attualmente in uso sui quali vengono forniti i servizi di profilazione utenti, i servizi di gestione stampa, le aree di *storage* , personali e condivise, e vengono eseguiti le copie di *backup* di questi dati, saranno adottate delle modifiche al software di virtualizzazione attuale.
Si migreranno gli ambienti di virtualizzazione dei server dall'attuale software ad un altro, sempre open source, ma con caratteristiche superiori al precedente come ad esempio la possibilità di eseguire backup online delle macchine virtuali.
Contestualmente si modificherà la configurazione hardware, integrando un sistema di *storage* condiviso.
Tramite l'adozione di queste implementazioni, potranno essere ulteriormente ridotte le eventuali interruzioni nella fornitura dei servizi in caso di guasti hardware o software con ulteriore minimizzazione dei tempi di ripristino.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In tale ottica, la Camera continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli partecipativi ed alla stretta necessarietà tra la partecipazione detenuta ed il perseguimento delle proprie finalità istituzionali,

individuando ulteriori spazi di intervento finalizzati all'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario e soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente, anche alla luce del D. Lgs. n. 175 del 2016, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in attuazione della L. n. 124 del 2015 per la riforma della Pubblica Amministrazione, come modificato dal D. Lgs. n. 100 del 2017.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione – Amministrazione trasparente

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell'art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo e ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico.

Il D. Lgs. n. 33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l'emanazione del D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto, sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ha previsto e definito l'istituto dell'accesso civico sul modello anglosassone. Si prevede, infatti, la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l'accesso.

In ossequio alle disposizioni normative ed all'aggiornamento del PNA del 3 agosto 2016 approvato dall'ANAC con Determinazione n. 831, e alle Linee Guida di Unioncamere 2015, la Camera di Commercio di Roma, l'Ente ha predisposto il "**Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Triennio 2019 – 2021"** approvato dalla Giunta con delibera n. 6 del 22 gennaio 2019.

Anche per l'anno 2020 il P.T.P.C. in esame conterrà una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio,* ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta compiutamente adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Anche nel 2020, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati **a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione,** le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C.T, e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

In questo ambito le strutture della Camera svolgono ormai sistematicamente attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e all'applicazione delle misure in tema di trasparenza. In particolare, si fa riferimento alle attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012 ed alle pubblicazioni di competenza previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" dei dati da pubblicarsi, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale. Parallelamente, ove previsto, si procederà alle pubblicazioni e agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Come per il passato verranno, inoltre, poste in essere iniziative formative per il personale, sulla scorta delle esperienze positive in termini di *feedback* e di costi.

Quella dell'informatizzazione dei processi dell'Ente resta una delle più efficaci misure nella gestione dei rischi, cercando di ridurre il più possibile quella quota parte di rischio incomprimibile sulla quale incidono variabili non prevedibili e, pertanto, non calcolabili.

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato e strumenti di giustizia alternativa

Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori.

La Camera ha saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative, brevetti e marchi

L'attività dell'Ufficio competente all'irrogazione delle **Sanzioni Amministrative,** sarà articolata nell'istruttoria dei verbali di contestazione di illecito, nella riscossione coattiva delle sanzioni amministrative non pagate, nell'emissione di sanzioni accessorie (convalide a sequestri e confische) e nella difesa dei provvedimenti emessi dalla struttura dinanzi all'autorità giudiziaria ai sensi della L. 689/81.

Relativamente all'attività istruttoria dei verbali di contestazione di illecito, la struttura con le attuali risorse di personale e ferma restando l'attività di *data-entry* svolta da *ICO-Outsourcing*, continuerà ad emettere ordinanze ingiuntive.

Contestualmente alle suddette attività, il servizio sarà impegnato nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l'emissione di ordinanze di alienazione/distruzione/devoluzione.

I principali ambiti di competenza individuati dalla normativa di settore comprendono la tenuta del Rea e del Registro imprese, le attività regolamentate (mediatori, agenti di commercio, imprese di installazione impianti, imprese di autoriparazione, imprese di pulizia, imprese di facchinaggio), le attività di metrologia legale, i prodotti elettrici e la compatibilità elettromagnetica, i dispositivi di protezione individuale, i giocattoli, i prodotti generici di cui al Codice del consumo, i prodotti tessili e le calzature.

Continuerà l'azione di tutela e valorizzazione della Proprietà Industriale attraverso la consueta attività di controllo formale delle domande di deposito di **brevetti e marchi** (nazionali e loro seguiti, marchi internazionali, brevetti europei e loro rivendicazioni, ricorsi) curandone la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico per via telematica e cartacea entro il termine di 10 giorni.

Per l'anno 2020 si stima che verranno depositate circa 4.000 domande.

In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, per il 2020 il Servizio Brevetti e marchi si pone l'obiettivo del mantenimento della certificazione di qualità per le procedure inerenti le domande di concessione del brevetto e del marchio nazionale presentate dall'utente.

Si procederà pertanto, con il supporto dell'Area Qualità, al monitoraggio dei dati previsti dal sistema di certificazione della qualità individuando le eventuali specifiche criticità, monitorando il raggiungimento degli obiettivi e proponendo e realizzando eventuali azioni correttive e/o preventive alla luce delle problematiche riscontrate.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, concorrenza, Concorsi a premio e Registro Informatico dei protesti

La tutela della trasparenza e del mercato viene assicurata anche grazie all'assistenza prestata alle imprese che promuovono **concorsi a premi ai sensi del D.P.R. 430/2001**.

Il funzionario camerale delegato dal Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica assiste personalmente alle fasi di assegnazione dei premi svolgendo la stessa funzione dei notai ma a costi contenuti.

I concorsi a premi, inoltre, costituiscono un utile strumento di marketing per le imprese. Per tale motivo il servizio si impegnerà ad assicurare, pur con notevole sforzo organizzativo, l'assistenza alle imprese per i concorsi a premio anche in orario di servizio. Ciò consentirà alla Camera di svolgere l'importante funzione di "Ente alleato dell'attività d'impresa" e di assicurarsi un ulteriore introito finanziario a fronte delle criticità determinate dalla riduzione del diritto annuale.

Sul versante digitalizzazione, il gestionale dei concorsi a premi denominato CONP, nel quale sono confluiti tutti i dati dei concorsi pregressi e nel quale confluiscono tutte le richieste di assistenza attraverso il portale ministeriale Premaonline già integrato con CONP, ha consentito la digitalizzazione dell'intero fascicolo di ogni concorso a premi assicurando l'accesso da remoto a ciascun funzionario camerale delegato.

Il suddetto gestionale, peraltro, è in fase di implementazione a seguito di nuove modalità operative deliberate dalla giunta camerale.

Il **Registro informatico dei protesti** è uno degli strumenti per garantire trasparenza e quindi tutela del mercato.
Per questo motivo è importante garantire tempestività negli aggiornamenti che il servizio si impegna a realizzare con tempi medi (inferiori a 5 gg) di evasione delle istanze di cancellazione/rettifica dei protesti ben al di sotto dei termini indicati dal legislatore (25 giorni).
In un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, infine, per il 2020 il Servizio Protesti si pone l'obiettivo del mantenimento della certificazione di qualità.
Anche per questo settore, pertanto, si procederà al monitoraggio dei dati previsti dal sistema di certificazione della qualità individuando le eventuali specifiche criticità, monitorando il raggiungimento degli obiettivi e proponendo e realizzando eventuali azioni correttive e/o preventive alla luce delle problematiche riscontrate.
L'Ente continuerà nella sua attività di informazione al pubblico **sugli usi vigenti** e di divulgazione del testo attraverso il sito istituzionale della Camera.

Programma operativo A.4.3 – Rilevazione dei prezzi

Il 2020 potrebbe rappresentare un anno di svolta per l'ufficio Prezzi, considerato che

- ultimata la riorganizzazione delle attività – avviata nel corso dell'anno 2017 - e la revisione delle pubblicazioni
- adottato il "Regolamento per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso da parte delle Camere di Commercio" elaborato da Unioncamere
- ricostituite le Commissioni tecniche di esperti relative ai prodotti agro-alimentari e ai residui destinati al riutilizzo potranno riprendere le attività di rilevazione dei prezzi relativamente ai prodotti sopra elencati, con lo scopo di fornire informazioni sull'andamento dei mercati in ambito provinciale.

E' prevedibile una prosecuzione della collaborazione con il gruppo di lavoro in materia di rilevazione di prezzi e tariffe, costituito all'inizio dell'anno 2018 da Unioncamere, con il supporto della BMTI (Borsa Merci Telematica Italiana), al fine di elaborare un *addendum* al Regolamento-tipo specifico per la rilevazione dei prezzi delle opere edili ed impiantistiche.
Nella selezione dei prodotti da rilevare, si dovrà comunque tenere conto dell'attivazione di altre Commissioni Uniche Nazionali (C.U.N.), regolamentate con Decreto 31 marzo 2017, n. 72 (Regolamento recante disposizioni concernenti l'istituzione per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare, dall'art. 6 bis, comma 1, del D.L. 5 maggio 2015, n. 51 convertito, con modificazioni, dalla L. 2 luglio 2015, n. 91). L'art. 7 del predetto regolamento prevede infatti che, in caso di istituzione delle CUN, sia sospesa l'attività autonoma di rilevazione nelle Borse merci e Commissioni prezzi per le categorie merceologiche oggetto dell'attività delle stesse.
Ai fini della trasparenza del mercato, verrà inoltre assicurato, da parte dell'ufficio competente, il servizio di deposito e vidimazione per conformità dei listini prezzi delle imprese che ne faranno richiesta.
Sempre in ambito di prezzi e tariffe, proseguirà la collaborazione istituzionale con Roma Capitale per la rilevazione dei prezzi al consumo nel territorio comunale per il monitoraggio dell'inflazione, oltre a partecipare alla Rilevazione delle quotazioni di un *panel* di prodotti del settore agro-alimentare, in collaborazione con l'ISTAT.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Alla luce del termine del periodo transitorio di cui al D.M. 21 aprile 2017, n. 97 ed alla contestuale entrata a regime del nuovo assetto nel settore dei controlli metrologici a richiesta, che come è noto stabilisce che la verificazione periodica degli strumenti di misura venga effettuata non più dalle CCIAA ma dagli Organismi accreditati di cui agli articoli 10 e seguenti del citato DM 93/17, a decorrere dal 20 marzo 2019 gli Uffici metrici delle Camere di commercio, cessando ogni attività di verificazione periodica salvo che per l'attività residuale di verifica prima/collaudo di strumenti nazionali, hanno visto il proprio ruolo modificato in un ruolo di controllo di secondo livello, sia sui titolari di strumenti di misura legali, che sugli Organismi; infatti, il citato decreto all'art. 14 comma 3 prevede che le Camere svolgano attività di vigilanza sugli organismi accreditati mediante l'esecuzione di controlli a campione sul 5% degli strumenti di misura verificati (1% nel caso di utilities).

Ne deriva che l'attività prevalente della Struttura sarà orientata ai controlli casuali, che a loro volta rappresentano un elemento essenziale affinché il nuovo assetto possa funzionare.

I destinatari delle operazioni di controllo, saranno individuati fra le diverse categorie di soggetti nei cui confronti viene svolta l'attività di controllo istituzionale, definita "casuale", secondo i criteri stabiliti dal Piano di vigilanza che come di consueto sarà redatto all'inizio del nuovo anno e pubblicato sul sito istituzionale. I controlli che dovranno garantire una copertura completa del territorio saranno distribuiti con la medesima incidenza sia sul territorio del comune di Roma che in ambito provinciale; per quanto riguarda i destinatari, sia operando in maniera diretta sui titolari di strumenti di misura che con controlli di secondo livello, sull'attività svolta dagli Organismi già citati.

In entrambi i casi le operazioni continueranno ad essere eseguite da coppie di ispettori, e comporteranno una puntuale e quanto più completa possibile verbalizzazione delle attività svolte

L'ufficio vedrà poi, sempre nell'ambito della garanzia della fede pubblica e della tutela della correttezza nei rapporti commerciali, andare a pieno regime l'attività di controllo in contraddittorio, per la quale varranno i medesimi principi operativi già evidenziati della esecuzione a coppia e della puntuale verbalizzazione, ma nella quale un ruolo importante è quello amministrativo/contabile a partire dalla gestione delle richieste, delle informazioni, a quella dei pagamenti dei soggetti richiedenti il servizio con fatturazione o rimborso dei costi, fino alla gestione dei rapporti con gli organismi/laboratori coinvolti per l'effettuazione delle prove di esattezza nel settore delle *utilities* e comunicazione dei risultati.

Il personale ispettivo dovrà necessariamente presidiare, oltre le attività in ambito di controlli casuali e a richiesta, le altre attività istituzionali quali:

- tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione (metalli preziosi), con rilascio concessione e assegnazione marchio entro 45 gg dalla presentazione della domanda, termine indicatore di qualità, o entro 60 gg, termine di legge e sorveglianza sui titolari di marchio
- rinnovo autorizzazioni Centri Tecnici (tachigrafi digitali/intelligenti) entro 30 gg dalla presentazione domanda e sorveglianza sugli stessi
- istruttoria su domande di autorizzazione Centri Tecnici (tachigrafi digitali/intelligenti) e ispezioni in loco su delega del MISE titolare del procedimento amministrativo di autorizzazione
- attività di vigilanza in materia di sicurezza e conformità dei prodotti

- attività sanzionatoria e adempimenti connessi

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

In riferimento al contesto descritto, la Struttura Imprese e Ambiente prevede le seguenti azioni operative:

- gestire i sistemi informativi derivanti da competenze ambientali in capo alle Camere di Commercio o per le quali le Camere di Commercio rivestono funzioni delegate quali Albo Nazionale Gestori Ambientali, MUD, Registro dei Gas Fluorurati, Registro RAEE, Registro Pile e Accumulatori;
- estendere e attivare alle diverse amministrazioni pubbliche interessate alla sorveglianza i servizi di fruibilità dei dati dell'Albo ("FDA - Fruibilità Dati Albo" e dell'APP "FDA Smart) anche a seguito degli imput del Comitato Nazionale che spinge le Sezioni a dare ampia diffusione ai servizi di fruibilità;
- prevenire fenomeni di illegalità con l'organizzazione di attività di seminari sulle diverse tematiche dell'Albo e argomenti collegati (economia circolare, sistemi di gestione rifiuti, trattamento, etc);
- attivare delle procedure di alert per le imprese sulle diverse incombenze ambientali (scadenze, dichiarazioni, aggiornamento requisiti, disponibilità dei mezzi di trasporto, formulari rifiuti, tracciabilità, etc);
- gestire i nuovi esami per responsabili tecnici con molteplici moduli per i responsabili tecnici dell'Albo Gestori Ambientali, assicurando speditezza e massima trasparenza delle procedure di espletamento delle prove d'esame;
- perfezionare e migliorare i processi autorizzatori della Sezione Regionale inclusi i procedimenti disciplinari sanzionatori collegati;
- ridurre i tempi di gestione delle pratiche telematiche riguardo ai registri camerali ambientali.

Programma operativo A.4.6 – Contrasto alla contraffazione – Laboratorio Chimico Merceologico

Il Laboratorio Chimico Merceologico, incardinato nell'Ente, è una struttura che costituisce per l'Ente un'area strategica coinvolta nella ***mission* di regolazione dei mercati, a garanzia della legalità**.

A tale proposito, anche per il 2020, a seguito della sottoscrizione del "Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza", unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e l'ARPA, la Camera contribuirà alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi.

Programma operativo A.4.7 – Certificazione di prodotto – Laboratorio Chimico Merceologico

L'Area V "Laboratorio Chimico Merceologico e Certificazione di prodotto" proseguirà nel corso del 2020 le attività tipiche di regolazione del mercato, con le **certificazioni e le analisi di laboratorio.**

Con riferimento all'ambito della Certificazione di Prodotto (Formaggio Caciofiore di Columella, 17 vini a Denominazione di Origine Controllata del Lazio e i vini IGP Lazio, IGP Costa Etrusco Romana e a seguito del D.M. n. 10368 del 03/07/2018 anche dell'IGP Civitella di Agliano), il Laboratorio sarà impegnato nelle attività di controllo documentale, ispettivo e analitico sulle intere filiere produttive e di verifica della rispondenza delle stesse ai relativi disciplinari di produzione. Inoltre, per quanto riguarda l'attività di certificazione regolamentata continuerà l'aggiornamento della Banca Dati Vigilanza che prevede il caricamento da remoto dei dati degli operatori, delle ispezioni e delle relative non conformità, ove presenti.

Per quanto riguarda il settore vitivinicolo, con Decreto Ministeriale n. 10368 del 03/07/2018 del Direttore Generale del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (Direzione Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore) del Ministero delle Politiche Agricole, **la Camera è stata confermata quale autorità pubblica per il triennio 1° agosto 2018-31 luglio 2021** e pertanto è tenuta a svolgere i controlli sulla filiera vitivinicola, di cui all'art. 13 del D.lgs 61/2010 e al Decreto Ministeriale 14 giugno 2012, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno **delle filiere delle denominazioni di origine**: DOC Aprilia, DOC bianco Capena, DOC Castelli Romani, DOC Cerveteri, DOC Cesanese di Affile, DOC Cesanese di Olevano Romano, DOC Colli Albani, DOC Colli della Sabina, DOC Colli lanuvini, DOC Genazzano, DOC Marino, DOC Nettuno, DOC Roma, DOC Velletri, DOC Cori, DOC Montecompatri, DOC Zagarolo, IGP Costa Etrusco romana, IGP Lazio e IGT Civitella di Agliano.

Con riferimento alla filiera dell'"Abbacchio Romano" IGP, saranno completate nel corso del 2020 sia le attività di rendicontazione agli operatori della filiera ai fini della riscossione degli oneri previsti dal relativo tariffario, sia la documentazione da inviare ad AGEA necessaria per l'erogazione dei contributi dell'Unione Europea agli allevatori i cui capi sono risultati idonei alla Certificazione.

Per quanto riguarda le attività di Analisi di Laboratorio si confermano anche per il 2020 le prove analitiche riguardanti le attività di certificazione di prodotti per i quali la Camera è designata Organismo di controllo ed Ente certificatore, cui vanno aggiunti i **vini a DO della Provincia di Frosinone**, il cui controllo di conformità dei parametri chimico-fisici è affidato, da parte dei relativi Organismi di Certificazione, al Laboratorio della Camera di Commercio di Roma. Anche per il prossimo anno il Laboratorio è deputato altresì ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti quali vini, liquori, oli, formaggi, caffè ed altro sia per soggetti privati, sia per imprese, ai fini dell'esportazione e del controllo di qualità dei propri prodotti. Come di consueto il Laboratorio potrà fornire alle imprese un servizio di consulenza specifico riguardante le analisi chimico-fisiche previste dalle varie normative internazionali in materia di etichettatura e di esportazione, anche effettuando prove in merito alle emissioni di siti produttivi (acque reflue, rifiuti, acque potabili, industriali ecc.).

Anche per il 2020 si conferma l'esecuzione delle **prove analitiche per gli allergeni negli alimenti**, in particolare glutine, lattosio e solfiti, già introdotte nell'anno 2017.

Come di consueto anche per il 2020 è previsto il supporto tecnico da parte del personale del Laboratorio al Concorso "**Orii del Lazio - per i migliori oli extravergini di oliva del Lazio"** organizzato da Unioncamere Lazio e l'Azienda Speciale Agro Camera. Inoltre l'Area organizzerà, sulla base delle richieste che dovessero pervenire, le sedute di assaggio olio, obbligatorie ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale degli assaggiatori di

olio extravergine di oliva, tenuto dalle Regioni. Le sedute di assaggio si svolgono, infatti, sotto la guida/docenza del personale tecnico del Laboratorio facente parte del Panel di Assaggio professionale operante presso la Camera. Il Laboratorio continuerà a svolgere l'istruttoria sulle domande di iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, già avviata nel corso dell'anno 2018. Tale competenza è stata affidata alla Camera ai sensi della Delibera della Regione Lazio n. 354 del 20 giugno 2017, in attuazione dell'art. 4 del D.M. del 18 giugno 2014.

Anche per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle informazioni dichiarate su apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di customer satisfaction. Tali modalità di rilevazione sono previste nella procedura gestionale 4.7/1 "Gestione Comunicazioni" come indicato nel Manuale Qualità del Laboratorio. Il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Roma, infatti, **opera in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025-2005, essendo dal 1995 accreditato (SINAL oggi ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento)** per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

Anche per il 2020 l'Area V collaborerà con le Università "La Sapienza", "Tor Vergata", "Roma Tre", "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli" in virtù di apposite convenzioni-quadro, per la realizzazione di tirocini formativi rivolti a laureandi e laureati frequentanti master o corsi di perfezionamento post-universitari al fine di contribuire al completamento del processo formativo dello studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Il Laboratorio è altresì impegnato ad offrire percorsi formativi di Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base di convenzioni stipulate con gli istituti scolastici, finalizzate ad agevolare l'orientamento delle future scelte professionali degli studenti, attraverso la fruizione di visite, tirocini e della competenza del personale tecnico dell'Area.

Programma operativo A.4.8 - Programma dell'Azienda Speciale ARBITRA CAMERA

Il contesto nel quale si svolgerà il programma di attività dell'Azienda Speciale Arbitra Camera è caratterizzato da una geometria variabile, legata alla costante evoluzione della disciplina normativa che delinea di volta in volta il perimetro del ricorso agli strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione ordinaria.

Infatti, in data 23 dicembre 2018 è stata presentata la proposta di legge "Delega al Governo per il riordino delle disposizioni concernenti il processo civile e i riti speciali secondo criteri di efficienza e di armonizzazione, nonché modifiche all'art.1 della Legge 7 ottobre 1969, n. 742, in materia di sospensione dei termini processuali, e alla legge 28 giugno 2012, n. 92, in materia di impugnazione del licenziamento", con la quale si intende riordinare il codice di procedura civile non introducendo nuovi riti processuali, bensì permettendo attraverso una maggiore scelta di alternative del rito, di diminuire il contenzioso sul rito stesso. Tale proposta prevede, poi, modifiche nelle procedure e nelle materie oggetto di mediazione, negoziazione assistita e altre procedure conciliative.

Inoltre, si attendono gli sviluppi di un eventuale accoglimento legislativo del piano di armonizzazione e razionalizzazione della disciplina normativa sugli strumenti di ADR, elaborato dalla Commissione istituita dal Ministero della Giustizia e presieduta dal Prof. Avv. Guido Alpa. Tale piano prevede, tra l'altro, sia un aumento

delle materie nelle quali il tentativo di mediazione è condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria, sia importanti riforme dell'iter procedurale del tentativo di mediazione, come l'eliminazione del primo incontro avente carattere informativo.

In merito agli ultimi orientamenti giurisprudenziali, questi tendono sempre più al rafforzamento del tentativo di mediazione; sono state, infatti, emesse diverse sentenze che pongono in primo piano la necessità di esperire effettivamente il tentativo di mediazione, ribadendo l'importanza dell'incontro tra le parti per la composizione della lite e di conseguenza dell'obbligo della presenza delle parti coinvolte al fine di ritenere soddisfatta la condizione di procedibilità.

Un altro fronte in continua evoluzione riguarda le **conciliazioni in materia di energia elettrica, gas e servizi idrici che Arbitra Camera amministra, avendo aderito al Protocollo di Intesa siglato da Unioncamere e Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).** Infatti, nei mesi più recenti tale Protocollo ha determinato un incremento degli utenti che si rivolgono ad Arbitra Camera per tentare di risolvere le controversie nei settori in argomento, così come sono sempre i gestori di servizi che decidono di aderire partecipando alle conciliazioni avviate.

Nel concreto, l'analisi dei dati dell'anno 2019 registra un decremento delle procedure di mediazione obbligatoria depositate presso l'Azienda Speciale rispetto al precedente anno. Tale andamento rispecchia il trend nazionale: infatti, i dati nazionali sui numeri delle procedure di mediazione obbligatoria attivate nel primo trimestre del 2019 (vedi pubblicazione dati statistici del Ministero della Giustizia) registrano una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il decremento si riscontra anche sul versante dei procedimenti arbitrali depositati, che, si rammenta, possono essere attivati soltanto se nel contratto che regola il rapporto giuridico fra le parti, è stata inserita una clausola compromissoria; infatti l'avvio della procedura arbitrale deriva dall'inclusione, all'interno del contratto sottoscritto dalle parti, di una convenzione arbitrale.

In base a queste considerazioni, il piano delle attività che si prevede di realizzare per il 2020 è elaborato con il preciso obiettivo di migliorare e incrementare i risultati dell'anno in corso con la stessa dotazione di risorse umane.

Occorre quindi prevedere delle azioni strategiche volte ad accrescere il numero delle procedure di mediazione e di arbitrato che l'Azienda dovrà amministrare, unitamente alla realizzazione di attività dirette a dare una maggiore visibilità all'Istituzione, soprattutto sul territorio romano, in cui sono presenti numerosi competitor.

Si è, pertanto, mantenuta anche per l'anno 2020 la distinzione del programma di attività in due macro aree, nel cui ambito sono evidenziate di seguito le iniziative che si intendono realizzare.

1) Amministrazione dei procedimenti di Arbitrato e di Mediazione

In base a quanto evidenziato nella premessa, si ritiene opportuno programmare una serie di attività volte sia ad accrescere il numero delle procedure che saranno depositate presso Arbitra Camera, sia a migliorare il servizio per renderlo più competitivo e ancora più qualificato.

Al fine di raggiungere questi risultati, occorre mantenere la specificità di poche ma importanti e strategiche azioni, che possono essere così riassunte:

Amministrazione dei procedimenti di arbitrato e di mediazione ancora in corso, provenienti dall'esercizio 2019, e

di quelli che saranno avviati nel 2020;

Incremento delle conciliazioni derivanti dal **Protocollo siglato con ARERA**, attraverso azioni volte a facilitare la partecipazione delle Società chiamate;

Organizzazione di gruppi di lavoro con i mediatori volti ad approfondire le criticità riscontrate nei procedimenti di mediazione e ad elaborare un vademecum per garantire l'uniformità del servizio all'esterno;

Creazione di un tavolo di lavoro degli arbitri finalizzato alla individuazione di azioni per la diffusione dell'arbitrato (semplificazione della procedura, inserimento della clausola compromissoria etc);

Aggiornamento del sito istituzionale per facilitare l'accesso ai servizi di mediazione e di arbitrato (predisposizione di un'area dedicata ai mediatori, una pagina riservata alla giurisprudenza e alle novità normative e un area dedicata all'utenza).

2) **Formazione e attivita' in partnership per la cultura degli Adr e la conoscenza dei servizi offerti**

L'incremento dei procedimenti di mediazione e di arbitrato e il miglioramento dei servizi offerti necessitano della realizzazione di attività volte alla diffusione della conoscenza e alla promozione dei servizi dell'Azienda.

Per il raggiungimento di questo importante risultato si prevede, nel 2020, di organizzare specifiche iniziative dirette a far conoscere gli strumenti di ADR, quali seminari, incontri e dimostrazioni pratiche, nell'ambito delle quali saranno coinvolti altresì mediatori e/o arbitri che da anni collaborano con Arbitra Camera in progetti a carattere divulgativo e scientifico.

Le iniziative che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- **Collaborazione con organizzazioni imprenditoriali per realizzare iniziative e progetti** a favore della diffusione della cultura delle A.D.R., che preveda anche intese e convenzioni;
- **Collaborazione con Unioncamere** per il mantenimento di un'azione uniforme sul territorio nazionale;
- Realizzazione di seminari, incontri, presentazioni sia presso terzi che presso la sede di Arbitra Camera, per **diffondere la cultura degli ADR** in collaborazione con ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali, associazione dei consumatori ed esperti del settore.

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA: FONTE AUTOREVOLE DI DATI ECONOMICI

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori tematici

Programma operativo B.1.3 – Iniziative per l'informazione economica e Osservatori

La diffusione dell'informazione economica trova la sua ragion d'essere nel richiamato Decreto ministeriale del marzo 2019 che, per quanto attiene alle funzioni e ai compiti che le Camere sono chiamate a svolgere, dedica un'attenzione particolare alle attività da ricondursi in capo agli "Osservatori economici".

Pertanto, v'è motivo di ritenere che, anche per il 2020, proseguirà l'attività di alcuni degli Osservatori promossi dall'Ente. Tra questi, merita particolare attenzione **l'Osservatorio sul consumo** che, sin dal suo nascere, ha dedicato un interesse particolare al tema dei consumi digitali ed alle ripercussioni che essi generano sullo sviluppo economico del territorio. Una particolare attenzione continuerà ad essere dedicata ai temi della sicurezza digitale sia dei consumatori che delle imprese, implementando la sezione del sito a ciò dedicata.

Quanto alle imprese di nazionalità straniera, sarà cura del tavolo definire, anche a seguito dello svolgimento dei seminari sulla gestione e organizzazione delle imprese con titolari stranieri, le iniziative più idonee a supportare e promuovere la diffusione di questo tipo di imprenditoria, il cui contributo alla crescita economica è ormai innegabile.

Stante, inoltre, il particolare interesse dell'Ente per i temi legati alla contraffazione e all'abusivismo dei servizi, come peraltro dimostrato dalla costituzione del **Comitato d'indirizzo per l'Osservatorio provinciale sulla contraffazione e l'abusivismo, insediatosi nel corso del 2019,** è auspicabile che si intensifichi l'attività del tavolo, finalizzandola alla pianificazione di iniziative promozionali tese a diffondere la conoscenza di questo fenomeno e delle sue ripercussioni negative sulla cosiddetta 'buona economia'. Ciò anche rafforzando la collaborazione istituzionale già avviata con la Direzione Generale Lotta alla contraffazione - UIBM del Mi.SE.

Obiettivo strategico B.2 – Massimizzazione della funzione informativa delle banche dati camerali

Programma operativo B.2.1 – Rilevazioni statistiche

Per il 2020 l'Ufficio provinciale di Statistica provvederà, come di consueto, all'aggiornamento delle principali informazioni sul sistema economico della provincia pubblicando, nella sezione del sito appositamente dedicata, tavole statistiche periodiche inerenti alle dinamiche del sistema imprenditoriale romano, utili all'utenza per monitorare i livelli di sviluppo del territorio. Le tavole saranno elaborate a partire dalle principali banche dati InfoCamere: "*Stock View*" – per la consistenza delle imprese (incluse le artigiane), per attività economica e forma giuridica nonché i segmenti relativi all'imprenditoria straniera, femminile e giovanile - e "*Trade View*" per gli esercizi commerciali al dettaglio e all'ingrosso nonché settore auto e intermediari del commercio.

Inoltre, al fine di garantire un fotografia ancora più ampia del territorio, si provvederà ad aggiornare il volume annuale "*Roma e provincia attraverso la statistica*". L'annuario si compone di tavole che spaziano dall'istruzione al mercato del lavoro, dai trasporti alla cultura, dal sistema imprenditoriale all'evoluzione demografica e sono tratte da fonti sia interne che esterne alla Camera, quali, ad es. Comune di Roma, Ente Bilaterale del Turismo, Istat, Ministeri, ecc.

In coerenza con la funzione di orientamento al lavoro riconosciuta alle Camere dal decreto di Riforma 2016 e nell'ambito delle nuove funzioni di Alternanza scuola-lavoro e raccordo domanda-offerta, proseguirà, anche per il 2020, il coordinamento dell'indagine *Excelsior* - promossa da Unioncamere e Ministero del Lavoro - sui fabbisogni occupazionali previsti dalle imprese della provincia. L'indagine, inserita nel Programma Statistico Nazionale, rappresenta una delle maggiori fonti informative disponibili sulle tematiche del mercato del lavoro e la Camera di Commercio supporterà Unioncamere rafforzando il rapporto diretto con le imprese del proprio territorio, attraverso una specifica attività di sensibilizzazione presso le stesse, sollecitandone la partecipazione all'indagine.

Quale componente del Sistan, infine, l'Ufficio Statistica proseguirà l'attività di collaborazione con altri Enti e Organismi, organizzando riunioni d'istruzione e raccolta dei modelli statistici riguardanti, in particolare, le indagini e le rilevazioni promosse da Istat e Ministero dello Sviluppo Economico.

Programma operativo B.2.2 – Studi e Ricerche

Il costante monitoraggio dei principali indicatori economici, attraverso l'utilizzo di banche dati sia interne che esterne all'Ente, consentirà, inoltre, di ricostruire il quadro economico locale funzionale alla redazione della Relazione Previsionale e Programmatica, mediante la quale la Camera pianifica, annualmente, le proprie iniziative ed interventi economici per la promozione e lo sviluppo del territorio.

I dati così elaborati, costantemente aggiornati dall'Ufficio, consentiranno, inoltre, di realizzare approfondimenti ed elaborazioni *ad hoc* per la redazione di alcune pubblicazioni periodiche, tra cui si citano, tra le altre, il volume annuale "*Il Sistema economico della provincia di Roma*" che analizzerà il tessuto economico provinciale nei suoi aspetti più rappresentativi (i.e. sistema imprenditoriale, mercato del lavoro, credito, turismo, commercio estero) nell'ambito del più vasto contesto nazionale ed internazionale; la pubblicazione "*L'Economia provinciale*" che, attraverso una ricca serie di infografiche esplicative, fornirà un quadro delle principali dinamiche dell'economia provinciale riferite al primo semestre dell'anno appena trascorso e, di particolare interesse, la pubblicazione "*Start up e PMI innovative a Roma*", aggiornamento semestrale della consistenza e delle dinamiche evolutive di questo particolare 'ecosistema' di imprese, in un costante confronto col dato regionale e nazionale.

Infine, l'attività di informazione economica potrebbe essere indirizzata all'approfondimento dei temi affrontati nell'ambito degli Osservatori tematici costituiti presso l'Ente, in modo da migliorare la conoscenza di aspetti ed elementi d'interesse quali, ad esempio, l'*e-commerce*, il mercato del lavoro, la sicurezza e la legalità, promuovendo la realizzazione di *output* ad hoc.

Programma operativo B.2.3 – Gestione degli Archivi

Alla luce dell'interesse manifestato dal pubblico nei confronti della **Biblioteca della Camera (oltre 70 visite dall'inizio dell'anno), riaperta a metà 2018**, si rende necessario riorganizzarne gli spazi espositivi, in modo da poter disporre di ulteriori scaffali, attualmente insufficienti, per poter collocare le collezioni non ancora esposte, sia al fine di una sistemazione più idonea, che per una maggiore valorizzazione. In particolare, potrebbe essere messa a disposizione degli utenti la collezione "Listini delle merci", relativa ad una delle più antiche attività istituzionali dell'Ente, composta da 57 volumi che coprono un arco temporale di circa 80 anni, dal 1838 al 1922, e riguardante i prezzi dei prodotti, alimentari e non, venduti a Roma. Una seconda raccolta comprende tutti i volumi delle quotazioni ufficiali della "Borsa Valori" di Roma, dai quali risulta ancor più evidente il processo di sviluppo italiano nel corso del '900.

Infine, verranno riconsiderate parte della Biblioteca le due raccolte che costituiscono l'essenza del patrimonio storico-documentale della Camera, quale Istituzione di riferimento delle imprese romane, il "Registro delle Ditte" ed il "Registro delle Società".

La gestione degli Archivi della Camera "di Deposito" e "Storico", oltre a garantire la conservazione del patrimonio documentale, ha il duplice obiettivo di attuare le corrette politiche di versamento dei documenti e di procedere allo scarto periodico, una volta decorsi i termini di conservazione. L'attività consente, tra l'altro, di ottimizzare e meglio distribuire gli spazi a disposizione.

Con specifico riferimento alla salvaguardia del patrimonio documentale dell'Archivio Storico, nel corso del 2020 si prevede di restaurare alcune raccolte custodite all'interno del "Fondo post unitario" (1871 – 1945), quali l' "Archivio Riservato", che comprende i fascicoli riservati della Segreteria (anni 1922-1971) e i Fondi "UPIC – Uffici provinciali dell'Industria e del Commercio denominati", "Servizi di Guerra" (anni 1940-1951) e "Servizio Carboni" (anni 1948-1965).

In particolare **continuerà il ricondizionamento e l'inventariazione analitica** dei documenti del Titolo X – "Industria", contenuto nel "**Fondo Secondo Dopoguerra",** conservato **nell'Archivio di P.zza di Pietra** e composto da 373 faldoni. È un'attività iniziata nel 2015 sulla base delle richieste pervenute da parte dei ricercatori, riferite, in massima parte, proprio alla documentazione contenuta in questo Titolo, con il contestuale inserimento dei dati nel *software* per la descrizione inventariale, "Arianna".

Continuerà, inoltre, l'attività di inventariazione, iniziata negli anni scorsi, delle oltre **13 mila pratiche** delle domande presentate a seguito della L. n. 968 del 1953 "**Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra", custodite presso l'"Archivio Storico**". Si tratta delle richieste di risarcimento dei danni subiti dalle imprese durante la Seconda Guerra Mondiale e, grazie all'inserimento delle notizie contenute nei fascicoli in un apposito *database*, sarà possibile avere a disposizione un considerevole patrimonio informativo legato ad un particolare momento storico di Roma e dell'Italia.

Sempre nell'ambito del riordino dei fondi archivistici della Camera, si deve sottolineare il progetto riguardante i **195.500 fascicoli dell'Albo Artigiani** attualmente conservati in oltre 6 mila faldoni di legno nella sede di via C. Bavastro. Ad inizio 2019, infatti, è iniziato un importante lavoro di controllo e riorganizzazione dei fascicoli con la contestuale sostituzione dei faldoni di legno, non più a norma e inadatti alla conservazione dei documenti.

Infine, come previsto dal D. Lgs n. 42 del 2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", verrà effettuato lo scarto dei documenti custoditi nell'Archivio di Deposito per i quali siano decorsi i termini di conservazione stabiliti dal "Massimario di selezione e scarto" elaborato da Unioncamere.

condizionamento e inventariazione analitica dei documenti del Titolo X – "Industria" (composto da 373 faldoni), iniziata nel 2015 in base alle richieste pervenute da parte dei ricercatori che si riferiscono, in gran parte, proprio alla documentazione contenuta in questo Titolo, ed il contestuale inserimento dei dati nel *software* per la descrizione inventariale, "Arianna".

AREA STRATEGICA 'C':
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI OPPORTUNITA' IMPRENDITORIALI

Obiettivo strategico C.1 - Creazione di nuove imprese, accompagnamento delle start-up e alternanza scuola-lavoro

Programma operativo C.1.1 – Servizi per la creazione di nuove imprese e accompagnamento delle *start-up*

La Camera, nel corso del 2020, intende continuare nella promozione di azioni innovative per affrontare il problema della crescita del territorio e occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'iter burocratico, supportando la difficile fase dello start-up aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e tanti altri fattori determinano, a volte, l'incapacità di progredire sul mercato e di espandere l'offerta di beni e servizi. Le linee di intervento in tale settore saranno indirizzate principalmente, ma non in via esclusiva, a soggetti che tradizionalmente registrano una maggior debolezza nella fase di accesso all'attività imprenditoriale, quali i giovani e gli stranieri, valorizzandone le tipicità anche in un'ottica di genere.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nella individuazione di aree di incubazione d'impresa.

L'attività della Camera sarà, inoltre, rivolta a misure anche non convenzionali di intervento nei settori della neoimprenditorialità e dell'imprenditoria femminile, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari dei giovani e delle donne nell'attività d'impresa e sull'acquisizione di competenze trasversali per favorire la diffusione della cultura d'impresa ed un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi rivolti all'acquisizione di una maggiore competenza tecnica e manageriale nell'esercizio dell'attività economica, con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese e l'efficienza dei fattori produttivi.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - in primis le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi

Programma operativo C.1.2 – Alternanza scuola-lavoro

La Legge di Riforma delle Camera di Commercio individua le CCIAA quali *stakeholder* in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL.

Tale funzione rappresenta l'aspetto della riforma che più di altri si pone in termini di novità rispetto al passato, ed è su tale aspetto che occorre concentrare l'attività istituzionale del sistema camerale complessivamente considerato e gli sforzi di sviluppo strategico dell'intero sistema Paese, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica.

Per garantire il proficuo svolgimento di tale funzione strategica, giacché intercetta aspetti di concreta rilevanza anche sotto il profilo dell'istruzione e della formazione scolastica, nell'Ente sono state istituite un'Area Dirigenziale ed una Struttura Organizzativa che creano, gestiscono e curano tutte le attività dedicate alla formazione nelle imprese convogliando gli sforzi profusi da tutti i soggetti coinvolti nel declinare al meglio il cambiamento culturale che l'Alternanza scuola-lavoro rappresenta.

I percorsi di Alternanza, ora ridenominati "**Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"** per effetto dell'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge di Bilancio 2019), sono una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

Sotto tale profilo, nel corso del 2020, la Camera procederà alla **valorizzazione delle prospettive di sviluppo** dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento arricchendo il programma delle **giornate informative** dedicate destinate alle imprese del territorio attraverso l'assistenza alla progettazione congiunta, l'organizzazione di visite aziendali, testimonianze di imprenditori, manager e professionisti e vere e proprie attività di *job shadowing* e gemellaggi scuola-impresa.

In tale ambito, continuerà inoltre l'attività rivolta a **valorizzare il Registro dell'Alternanza scuola-lavoro** come strumento di trasparenza, pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi per il raccordo tra scuola e mondo del lavoro; un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi formativi presso le proprie strutture. Per ciascuna impresa, ente o professionista, il Registro riporta: il numero massimo delle studentesse e degli studenti ospitabili; i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza; i percorsi di alternanza offerti e ogni altra informazione utile per **favorire l'incontro fra domanda e offerta dei percorsi** per le competenze trasversali e l'orientamento.

Nel 2020 la Camera intende inoltre implementare le attività previste dalle riforme della scuola e del lavoro per favorire i percorsi di transizione dei giovani studenti offrendo a favore delle imprese non solo contributo

economico ma anche attività di supporto e di assistenza tecnica condividendo, anche con le associazioni di categoria, percorsi di formazione destinati ai tutor aziendali, soggetti chiave nell'intero percorso di apprendimento all'interno delle aziende nell'ambito delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro, e ogni altra azione che si renda necessaria per favorire la diffusione delle buone prassi per la realizzazione di percorsi efficaci.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2020 prevede la realizzazione di iniziative volte alla formazione, al trasferimento ed alla qualificazione delle competenze, all' orientamento al lavoro e all'autoimprenditorialità, in generale al sostegno del territorio e del suo sviluppo imprenditoriale. Sulla base dei risultati dell'attenta e costante analisi dei fabbisogni formativi del tessuto imprenditoriale locale sono stati definiti i principali item su cui le attività corsuali o seminariali verteranno nel corso dell'annualità, tra cui : il sostegno allo start up d'impresa , la digitalizzazione, il web marketing, la sostenibilità, gli strumenti finanziari tradizionali ed alternativi al credito bancario, l'internazionalizzazione, il management , i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro. Verrà inoltre data applicazione e ulteriore sviluppo ai servizi di supporto incontro domanda offerta di lavoro, attraverso i progetti finanziati inerenti tale attività. Le attività così descritte in generale saranno realizzate singolarmente nell'ambito delle Quattro Aree di Attività in cui tradizionalmente si articola la programmazione annuale di Forma Camera ed in particolare:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante - Formazione a Catalogo

Area 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti

Area 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Area 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

Le iniziative previste nelle suddette aree programmatiche sono attinenti agli accreditamenti riconosciuti a Forma Camera:

- **Autorizzazione della Regione Lazio,** ai sensi della Legge regionale 23/92 a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G01078 del 10 febbraio 2015) (Condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC);
- **Autorizzazione della Regione Lazio** – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di "Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012";
- **Accreditamento della Regione Lazio** per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR);
- **Accreditamento presso la Regione Lazio** con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro Garanzia Giovani ed è Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari. (Condizione necessaria alla gestione delle attività previste da Garanzia Giovani);

- **Registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari quale ente accreditato** alla presentazione di proposte progettuali tra cui Programma Horizon 2020 - portale di EACEA;etc .

AREA 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante - Formazione a Catalogo

Formazione abilitante - Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

- Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;
- Agente e rappresentante di commercio;
- Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;
- Rilascio *e* rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Formazione a catalogo - Il Catalogo corsi di Forma Camera nel 2020 prevede la realizzazione di seminari e workshop ***su*** temi di approfondimento per trasferire ad imprenditori, manager o futuri imprenditori competenze specifiche in materia di: web marketing, social, gestione d'impresa, start up, management, accesso al credito, privacy, tutela legale, digitalizzazione, fatturazione elettronica, etc.

AREA 2: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

In tale area verranno realizzati i progetti finanziati dalla Regione o altri enti pubblici con particolare riguardo al Fondo Sociale per progetti afferenti la formazione Superiore e Continua attraverso la Direzione Formazione della Regione Lazio e i progetti regionali di Orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità ed occupazione attraverso la Direzione Lavoro. Alcuni progetti saranno finanziati oltre che dalla Regione Lazio o sue strutture operative, direttamente dalle istituzioni impegnate nelle Politiche Attive del Lavoro quali Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, ANPAL, Ente per il Microcredito, etc.

Formacamera è Ente di formazione accreditato dalla Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento, Operatore accreditato per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro e Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari.

In particolare il programma attività 2020 prevede il proseguimento delle attività progettuali in risposta ai Bandi regionali che verranno pubblicati nel corso dell'annualità e la realizzazione delle seguenti iniziative:

Progetto Yes I start up - Progetto promosso e finanziato da ANPAL e dall'Ente Nazionale per il Microcredito, consistente in un percorso di formazione e accompagnamento, finalizzato al sostegno dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità dei giovani NEET nell'avvio di una propria attività imprenditoriale in qualunque settore. L'intero percorso ha come obiettivo lo sviluppo di un'impresa anche per il successivo accesso alla misura 7.2 del PON IOG – Fondo SELFIEmployement o misure analoghe ed ai relativi finanziamenti.

Progetto: Servizi di Orientamento nell'ambito del Contratto di ricollocazione Generazioni Prosegue per il 2020 la gestione del progetto che è dedicato alle persone inoccupate o in stato di disoccupazione per accompagnarle nella ricerca attiva di un'occupazione, attraverso un'assistenza intensiva finalizzata alla sua ricollocazione. Il Contratto di ricollocazione ha una durata di 6 mesi dalla sottoscrizione dello stesso, salvo il conseguimento anticipato del risultato o il verificarsi di periodi di sospensione

Progetto Servizi di orientamento alla formazione e al lavoro nell'ambito del "***Catalogo Regionale dei servizi di orientamento alla Formazione e Lavoro e dei servizi di Formazione– RIESCO"*** - Forma Camera è presente

anche per il 2020 nel l Catalogo RIESCO iniziativa della Regione Lazio rivolta ai giovani dai 18 ai 29 anni, che non sono coinvolti in percorsi di formazione o lavoro per rafforzare le loro opportunità di attivazione o inserimento occupazionale.

All'interno del Catalogo formativo Forma Camera è presente con il percorso formativo: ***Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione*** (300 ore).

Progetto Inclusione Socio-Economica e Finanziaria delle Imprese gestite da migranti -Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e le Politiche sociali per il tramite di Unioncamere volto a sostenere lo sviluppo e il consolidamento dell'imprenditoria migrante, al fine di favorire una crescita inclusiva anche in termini di opportunità di creazione di nuova occupazione per cittadini stranieri o italiani. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con altre Camere di Commercio e/o loro Aziende Speciali ed è concepito come un'iniziativa integrata volta a sostenere lo sviluppo di imprenditoria migrante, mediante azioni atte anche a favorire il ricambio generazionale prevedendo una serie di attività di formazione ed accompagnamento allo sviluppo di start up sul territorio di competenza di ciascuna Camera di Commercio aderente all'iniziativa.

Progetto Lazio DiSco: potenziamento dei servizi regionali specialistici GENERAZIONI II. Progetto affidato a Forma Camera da - DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza- volto alla realizzazione di una serie di attività progettuali e gestionali finalizzate a contribuire alla realizzazione di azioni e compiti comuni nell'ambito del progetto GENERAZIONI II di Porta Futuro Lazio. Il progetto prevede in particolare la realizzazione di percorsi di formazione specialistica, seminari e workshop su tematiche quali: cultura d'impresa; responsabilità sociale d'impresa; etica e profitto; innovazione sociale.

AREA 3: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

In tale area verranno realizzate le iniziative approvate e finanziate nell'ambito di diversi programmi comunitari presentate in collaborazione con partner europei ed extra continentali e proseguirà l'azione di supporto alle PMI attraverso la progettazione di nuove iniziative, la gestione dei progetti e la rendicontazione diretta alla Comunità Europea o alle Autorità nazionali di gestione dei fondi.

Il programma attività finanziate dai fondi UE 2020 prevede la realizzazione e gestione dei seguenti progetti:

Progetto Ethos II Nuova edizione del Progetto approvato dall'Agenzia Nazionale Erasmus per l'annualità 2019-2020 che prevede la realizzazione di tirocini di tre settimane presso aziende europee per studenti di Scuole secondarie di secondo grado ed Istituti Tecnici e Professionali a vocazione turistica-alberghiera e/o economica con l'obiettivo di dare agli studenti in formazione professionale l'opportunità di fare stage all'estero nel corso dei loro studi e creare una rete imprenditoriale di scambi internazionali.

Progetto Demetra Prosecuzione per l'annualità 2020 del progetto Demetra che si concentra sul tema dell'internazionalizzazione di impresa, commercio e marketing con l'estero in risposta alle crescenti esigenze di personale qualificato da parte delle aziende locali. L'iniziativa prevede lo svolgimento di percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero della durata di tre settimane per 100 studenti iscritti a corsi di studio in ambito economico di quattro istituti Romani: IIS Federico Caffè; IIS Salvini; IIS Papareschi; IIS Einaudi.

Progetto Cultvet Prosecuzione per l'annualità 2020 del Progetto che ha come obiettivo il sostegno al settore del turismo culturale attraverso la realizzazione di un'offerta formativa VET volta a preparare figure professionali altamente qualificate e lo sviluppo di competenze specifiche .

AREA 4: Attività realizzate con il contributo della Camera di Commercio

In tale area verranno realizzate attività progettuali e formative incentrate su temi di particolare rilevanza per il sostegno delle imprese, ideate sulla base delle competenze specifiche assegnate alle Camere di Commercio da realizzare anche per il tramite delle Aziende Speciali e degli indirizzi forniti dall'Ente.

Progetto: INNO START PMI- Competenze per lo start up, la gestione e l'innovazione. Il Progetto sarà articolato in attività corsuali o seminariali volte a trasferire Con l'obiettivo generale di fornire ai partecipanti gli strumenti necessari per lo sviluppo, la validazione e realizzazione progetti innovativi, finalizzati alla creazione di nuova impresa (startup) o alla promozione di un nuovo progetto all'interno di un'impresa già costituita. Tra le attività si prevede di realizzare cicli di seminari sui temi del management, la digitalizzazione, il web marketing, l'utilizzo dei social, il credito ed i sistemi di finanziamento alternativi al credito bancario, la privacy, la tutela legale.

Progetto GREEN: Economia circolare e sostenibilità. Il Progetto ha l'obiettivo di diffondere tra le PMI del territorio la conoscenza e la cultura dell'Economia Circolare quale modello economico virtuoso in cui lo sviluppo di imprese e dei territori viene slegato dal consumo delle risorse esauribili, mantenendone nel tempo il valore. Si prevede la realizzazione di iniziative formative ed informative con l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare il posizionamento competitivo delle PMI anticipando le scelte del mercato e le decisioni normative in materia di sostenibiltà, trasferendo le competenze utili ad adottare tecnologie o servizi innovativi che abilitano i modelli di economia circolare ed ottimizzino il consumo delle risorse nel ciclo produttivo o gestionale delle imprese.

Progetto F.O.E. – Formazione e orientamento all'Export -Progetto volto a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese attraverso l'erogazione di attività formative e di orientamento mediante la realizzazione di cicli di incontri formativi/informativi sui temi dell'internazionalizzazione per favorire l'avvio di attività all'Export per imprese che ancora non operano sui mercati internazionali pur avendone le potenzialità o per rafforzare le competenze di quelle che già vi operano ma in maniera occasionale o limitata. Il progetto potrà essere realizzato in collaborazione con strutture del sistema camerale che per natura e competenze operano nel settore.

Progetto Giovani e Lavoro: sviluppo delle competenze trasversali orientamento e formazione al lavoro. Nel corso del 2020 proseguirà la progettazione di iniziative in collaborazione con Università ed enti di ricerca volte a favorire il *matching* tra i sistemi imprenditoriale ed universitario per lo sviluppo di progetti integrati di innovazione di processo e prodotto, al fine di sostenere l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Proseguirà inoltre la realizzazione di progetti specifici di sviluppo delle competenze trasversali e orientamento e formazione al lavoro (ex ASL) progettati sulla base dell'analisi dei fabbisogni e delle richieste che perverranno dagli Istituti Scolastici, rivolti agli studenti dell'indirizzo tecnico - professionale e del liceo in collegamento con il sistema imprenditoriale locale.

Progetto EU Lab- Sviluppo e gestione di un laboratorio di euro progettazione per l'utilizzo dei fondi comunitari sia diretti che indiretti a sostegno delle imprese. In particolare nell'ambito del Laboratorio verranno realizzati seminari ed iniziative volte a trasferire alle imprese le competenze specifiche in materia di recruitment, presentazione di proposte progettuali e gestione dei fondi comunitari in risposta alle call annuali sui fondi diretti ed indiretti della UE. Proseguirà inoltre nel corso dell'anno la gestione e rendicontazione delle attività finanziate già affidate.

Nel corso dell'annualità potranno essere presentati ed affidati Progetti Speciali su tematiche di particolare interesse per il sistema camerale.

Obiettivo strategico C.2 Sostegno alla competitività delle imprese e marketing territoriale

Programma operativo C.2.1 – Competitività delle imprese e sviluppo del territorio

La Camera svolge nella circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Roma e provincia e lo sviluppo del territorio.

Quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, la Camera attua una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese del territorio una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

In tale ambito, la Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, sia diretti, sia attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'alternanza scuola-lavoro, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. La Camera continuerà, pertanto, nella sua azione di realizzazione di interventi strategici e supporto ad iniziative per promuovere lo sviluppo di programmi a favore delle imprese e del tessuto produttivo del territorio, al fine di orientare gli sforzi organizzativi, finanziari e promozionali dell'Ente e degli stakeholder di riferimento verso obiettivi condivisi e selezionati.

Sotto altro profilo, inoltre, come indicato nel Programma Pluriennale 2016-2020, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un

grande successo in termini di qualità e registrano un crescente appeal attraverso la **diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*.** Anche nel 2020, la promozione e il sostegno alle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia per la preparazione ai mercati internazionali attraverso specifiche azioni progettuali vedrà la Camera impegnata al fine di supportare e rilanciare l'export e i rapporti commerciali delle aziende romane.

Programma operativo C.2.2 – Eventi a rilevante impatto territoriale

In un'ottica di progressiva razionalizzazione delle risorse disponibili, nel corso del 2020, proseguiranno gli sforzi volti a migliorare la capacità attrattiva del territorio provinciale romano, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e paesaggistico, **incrementando i flussi turistici domestici ed internazionali e stimolando la crescita della filiera di valore complessiva.** Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di *appeal* per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di **Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.**

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nel prossimo esercizio e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente urbano, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Roma e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

Programma operativo C.2.3 – Digitalizzazione, innovazione e trasferimento tecnologico

Sostenere lo sviluppo dell'innovazione tecnologica delle imprese attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie è uno degli obiettivi più importanti dell'azione istituzionale della Camera. Tale sostegno permette infatti alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività sotto tutti i punti di vista, sia a livello nazionale che internazionale, aumentando il potenziale di crescita e di sviluppo. D'altronde, la IV° Rivoluzione Industriale è già una realtà in molti contesti produttivi. Sapere come muoversi verso un futuro che è già tra noi e come usare gli strumenti del Piano strategico nazionale Industria 4.0 significa, per le imprese italiane, essere pronte a cogliere le opportunità che questo cambiamento offre per recuperare posizioni perse e garantirsi un vantaggio competitivo. L'innovazione scientifica e tecnologica, unitamente con la capacità di diffonderne e valorizzarne economicamente le ricadute, infatti, sposta il baricentro della competizione concorrenziale dal costo ai prodotti e ai processi produttivi a elevato valore aggiunto ed elevata marginalità.

L'impresa del futuro che la Camera di Commercio di Roma intende guidare e sostenere, è inevitabilmente innovativa, sostenibile e interconnessa; integra i risultati dei progressi scientifici nei prodotti e nei servizi,

rimuove i vincoli ambientali, valorizza il potenziale di sviluppo delle **tecnologie ICT**, migliora l'efficienza e la capacità produttiva.

Le molteplici attività svolte, e che l'Ente continuerà a svolgere in tal senso nel 2020, tendono tutte alla modernizzazione del tessuto produttivo locale attraverso l'integrazione di tecnologie innovative e la digitalizzazione della produzione tradizionale.

La Camera intende, quindi, confermare i percorsi già intrapresi di promozione della digitalizzazione, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico e sostenere il mondo imprenditoriale che coniuga ricerca scientifica e produzione di beni e servizi. Obiettivo particolarmente performante nel territorio provinciale di competenza dove si registra una presenza quasi totalitaria di micro e piccole imprese che non sarebbero altrimenti in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

La Camera supporterà pertanto la vocazione altamente specialistica della filiera produttiva romana guidandola nell'adozione di soluzioni innovative che offrano, ad esempio, la possibilità di ridurre i costi di scala, far crescere la produttività e, contestualmente, garantire un più rapido accesso al mercato. In tal senso, si intende proseguire l'attività di **creazione di eventi, *workshop,* seminari informativi e spazi dedicati in genere a diffondere le tecnologie tipiche dell'industria 4.0.** L'agilità e snellezza proprie delle piccole e medie imprese del territorio locale potrebbero in tal modo diventare un valore positivo nel mantenimento della posizione del Paese nel nuovo scenario industriale.

Nel medesimo ambito, l'Ente proseguirà anche nell'attività di **sviluppo e gestione del collaudato "Punto Impresa Digitale"** per la costruzione di un ***network* camerale** per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese nel quale il personale impegnato guida gli imprenditori nella valutazione del loro grado di maturità digitale e li segue con un'azione di *follow-up* mirata, nella scelta di uno o più processi produttivi da digitalizzare, indirizzandoli verso strutture specialistiche, come i DIH e *Competence Center*.

Ciò al fine di colmare il *gap* digitale e superare gli ostacoli del *digital divide*, come previsto dal **Piano Nazionale "Industria 4.0".**

Nel 2020 la Camera, infine, considerato l'impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende confermare l'appuntamento con l'evento più atteso dagli innovatori di tutta Europa, la ***Maker Faire***, che si è ormai consolidata, dopo un'iniziale fase di start-up e di progressiva crescita, come il più atteso e rilevante appuntamento per l'innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

Nel corso degli ultimi anni l'Azienda ha consolidato un ruolo di primo piano nella **promozione e nello sviluppo del potenziale dell'area romana, con riferimento ai sistemi produttivi innovativi.**

Innova Camera, come strumento della Camera di Commercio di Roma, porrà anche per l'esercizio 2020 la sua attività su **due livelli prioritari**:

- **interno**: erogando servizi al sistema camerale finalizzati sia alla comunicazione e promozione del sistema, anche con l'utilizzo di strumenti innovativi, sia al supporto delle imprese;

- **esterno**: come ideatore e realizzatore di progetti per l'innovazione.

L'obiettivo principale di Innova Camera è **favorire l'innovazione nel mondo imprenditoriale e dare al Sistema Camerale visione e nuovi strumenti** per aumentare la sua capacità di accompagnare le imprese nel raccogliere le sfide e le opportunità della fase economica e imprenditoriale, costruendo un nuovo modello del rapporto tra mondo camerale e impresa, innovando e semplificandone procedure e modalità.

E' necessario "inventare" nuovi strumenti per accompagnare le imprese oltre gli orizzonti di breve periodo che hanno caratterizzato la loro attività nel periodo più critico, dando loro un senso e un respiro di più lungo termine.

Il compito dell'Azienda sarà perciò quello di rafforzare ulteriormente la capacità, già riconosciuta, di promuovere nuove opportunità di impresa mediante l'applicazione delle tecnologie digitali più innovative a tutti i settori produttivi, dalla manifattura industriale all'agricoltura, dal commercio all'artigianato, consentendo ad una parte consistente del sistema imprenditoriale di ripensare al proprio posizionamento e di innovare sia in termini di prodotto che di processo.

Quindi **strumenti per l'innovazione,** per aumentare la **capacità di fare rete e di programmare il futuro d'impresa, individuando e sostenendo i nuovi paradigmi produttivi (*makers, digital manufacturing*, artigianato di innovazione, applicazioni digitali commerciali, start-up innovative)** sono i temi che maggiormente costituiranno la base dei progetti e delle attività di Innova camera.

Importante, a questo scopo, sarà **l'attivazione delle sinergie con le Istituzioni nazionali e del territorio e con le rappresentanze del mondo imprenditoriale** in modo da ampliare l'efficacia e l'ampiezza degli interventi e darsi una struttura adeguata a tali obiettivi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2020:

- *Mantenere i servizi ordinari e su richiesta che attualmente l'Azienda rende al Sistema camerale*
- *Sviluppare e diffondere la cultura dell'innovazione digitale e tecnologica nel mondo delle imprese*

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna Area.

***Linea A - Comunicazione**:* gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; promuovere gli eventi organizzati dall'azienda; gestire i social media aziendali e camerali.

Nella linea A sono incluse le funzioni di Ufficio stampa e di comunicazione istituzionale. L'ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Inoltre, altro obiettivo fondamentale è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, *shareholder, stakeholder*), al fine di posizionare la

Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Saranno garantite le attività di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre attività di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera. Queste attività saranno gestite da personale interno.

Linea B – Siti e servizi camerali: realizzare iniziative per la erogazione di servizi al sistema camerale romano anche attraverso tecnologie *web*; gestione, anche interattiva, e coordinamento dei progetti e delle iniziative di innovazione *web based*; supporto alle attività della Presidenza della CCIAA.

L'obiettivo della linea di attività Siti e servizi camerali è quello di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave *web*, al fine di:

- Semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- Supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale

Questa linea riguarda l'attività di manutenzione e aggiornamento del portale della CCIAA, dei servizi web e, in parte, dei siti delle altre aziende speciali, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono svolte da Innova come servizio alla Camera stessa. Inoltre, tra i servizi previsti c'è il supporto agli uffici camerali ed in particolare al Registro Imprese.

In questa linea rientra anche l'attività di supporto alla Presidenza della Camera di Commercio con personale aziendale.

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: gestire tutti gli aspetti operativi, di comunicazione, di marketing e le procedure organizzative di eventi, in particolare della *Maker Faire* e delle altre iniziative di innovazione.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità" dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

L'Area è quindi un contenitore di iniziative per la diffusione dell'innovazione.

Maker Faire Rome- The European Edition**,** il principale evento organizzato da Innova Camera, rappresenta l'evento conclusivo di una serie di iniziative ed attività che impegnano l'azienda durante l'intero anno con l'obiettivo di accrescere il successo di contenuti e di pubblico della manifestazione. Questi eventi costituiscono una sorta di **"percorso di innovazione digitale"** che nel corso dell'anno serviranno a rafforzare il ruolo di Innova e quindi del sistema camerale, come propulsore della cultura dell'innovazione imprenditoriale e che potranno anche essere svolti in partnership con altre istituzioni o soggetti significativi del settore e in concomitanza con altre iniziative di Innova.

L'obiettivo della Linea C "Progetti per l'innovazione e fondi europei" è quello di mettere in opera iniziative per **favorire l'evoluzione tecnologica del tessuto imprenditoriale del territorio e dell'ecosistema**, al fine di poter meglio apportare nuove occasioni di crescita economica.

Tra le iniziative che l'Azienda porterà avanti la principale è la *Maker Faire* con un programma che si estenderà durante il corso dell'anno per concludersi nella fase finale della tre giorni della manifestazione.

Si tratta di ideare e realizzare gli strumenti per:

- la progettazione e realizzazione di eventi al servizio del sistema camerale
- partecipare a progetti europei o con riferimenti europei sui temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale, alla sostenibilità e allo scambio di best *practices*
- coordinare e realizzare l'attività di marketing per la ricerca e la gestione di partner per gli eventi;
- progettazione e realizzazione della *Maker Faire Rome* e degli eventi correlati e in particolare:
    - la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione (p.es. *makers*, scuole, artigiani)
    - la costruzione dei data-base di riferimento
    - l'individuazione delle necessità tecniche correlate
    - la relazione con i partecipanti non professionali (p.es. *makers*, scuole, artigiani)
    - la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell'innovazione
    - la comunicazione e promozione degli eventi
    - la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
    - la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l'area espositiva degli eventi (in particolare *Maker Faire*).

Obiettivo strategico C.3 Accesso al credito

Programma operativo C.3.1 – Iniziative per l'accesso al credito delle PMI

La Camera negli ultimi esercizi ha perseguito una politica finalizzata ad agevolare l'accesso al credito da parte del sistema imprenditoriale locale, connotato da una presenza quasi totalitaria di imprese di piccole e piccolissime dimensioni, che rappresentano la realtà più colpita dall'appena trascorsa, ma tutt'ora difficile, fase di congiuntura economica e finanziaria.

La Camera, infatti, è stata nel tempo chiamata a sostenere percorsi di facilitazione dell'accesso al credito a favore delle imprese, al fine di supportarne la crescita, i piani di sviluppo e l'innovazione, nonché il loro potenziamento sul mercato e il consolidamento degli investimenti effettuati, operando sinergicamente con il sistema dei Consorzi di garanzia fidi, che, nel corso degli anni, si sono dimostrati un efficace veicolo di attuazione delle politiche economiche approntate, soprattutto attraverso il sistema congiunto della garanzia per gli affidamenti attivati e in virtù dell'effetto leva in esso implicito.

Su tale situazione è intervenuto il D. Lgs. n. 219 del 2016, il quale, nel rimodulare l'ambito di attività degli Enti camerali, ha fortemente delimitato le materie di intervento promozionale, apparentemente eliminando dal novero delle funzioni istituzionali, laddove non ricompresa in altri ambiti di attività, la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi, previsto dall'art. 2, comma 2, lett. c) della L. n. 580 del 1993, nel testo previgente all'ultima modifica.

La Camera, nella consapevolezza che un intervento a favore delle micro, piccole e medie imprese di Roma e provincia nei percorsi di facilitazione dell'accesso al credito rappresenta un ineliminabile strumento di sostegno alla competitività delle imprese e di sviluppo economico del territorio, si indirizza verso il rinnovato impegno a proporre azioni rivolte al consolidamento delle relazioni fra mondo creditizio ed imprese, favorendo percorsi di agevolazione e sostegno per le attività produttive, nonché promuovendo e realizzando interventi strategici rivolti a supportare e corroborare le misure già predisposte.

AREA STRATEGICA 'D':
SVILUPPO DELLE FILIERE PRODUTTIVE

Obiettivo strategico D.1 Valorizzazione delle filiere produttive

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello "stile italiano" che riceve grandissimi consensi in termini di appeal e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Dall'analisi dello scenario attuale emerge che la capacità di attrazione turistica dipende da molti fattori che operano in combinazione tra loro. Il settore della moda attrae grandi flussi nazionali e internazionali per lo shopping; l'enogastronomia, con un'ampia gamma di prodotti e piatti tipici, soddisfa il senso del gusto, che ha fortissima incidenza nelle scelte del turista; la cultura, con la sua vasta offerta – da quella museale a quella cinematografica e musicale – influenza in misura rilevante le tendenze commerciali provenienti dall'estero.

Nel corso del 2020, pertanto, la Camera continuerà a promuovere **interventi volti ad incentivare l'affluenza turistica nel territorio,** al fine di attivare **un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici,** mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale.

In tale ambito, la valorizzazione delle filiere produttive si pone al centro dell'operato della Camera. Le filiere produttive di eccellenza, infatti, costituiscono un tratto peculiare del territorio, che va supportato con opportune azioni strategiche e di sviluppo dei settori interessati. Nel corso dell'anno, l'attività della Camera sarà rivolto a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione

di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy,* in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

In tale ambito, inoltre, la Camera continuerà, nel solco del "Progetto di valorizzazione degli *asset* Cultura e Turismo", a promuovere una serie di interventi per incentivare l'affluenza turistica nella Città, concentrando i propri sforzi sulla promozione delle eccellenze produttive di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio". Gli interventi strategici all'interno di questa direttrice di ampio respiro saranno finalizzati a qualificare sempre più la cultura quale volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell'attrattività del territorio e a rivalutare l'offerta culturale locale in una strategia complessiva di sistema e di rete, con una serie di interventi nei settori di maggiore appeal produttivo del territorio, contraddistinti da un turismo di elevata qualità e dall'innovatività delle strategie di sfruttamento imprenditoriale messe in campo per la valorizzazione della cultura e della creatività quale volano di sviluppo.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell'Azienda Agro Camera e le attività conseguenti di seguito descritte, sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici della Camera di Commercio di Roma, espressi *in primis* con il Programma Pluriennale 2016 - 2020, poi seguendo il tracciato che la Riforma in fieri per le CCIAA sta definendo.

L'Azienda prevede di privilegiare nei confronti del proprio duplice target di imprese e consumatori, tre tipologie di approccio metodologico: quello seminariale, del percorso tecnico-formativo e del progetto, attingendo a fonti di finanziamento, anche di origine comunitaria, per le attività più complesse o che richiedono interventi strutturati.

L'Azienda opera **di concerto al Laboratorio Chimico** a **tutela del consumatore** per la qualificazione delle produzioni agroalimentari del territorio. Attraverso la linea di attività denominata servizi per il mercato collegata alla gestione della **Borsa Merci**, Agro Camera svolge un importante ruolo di rilevazione delle quotazioni dei prodotti all'ingrosso trattati sulla piazza ed oggetto di quotazione nel listino. Inoltre, promuove occasioni di confronto tra operatori per monitorare l'andamento delle campagne cerealicole **(Romacereali)** favorendo la definizione dello scenario complessivo ed orientando così le imprese nelle proprie scelte produttive e commerciali.

Il suo **Centro servizi per la qualità delle produzioni (CSTT)** ha, tra le proprie linee di azione, quella di informare il consumatore da un lato e di supportare le imprese nella crescita qualitativa delle proprie proposte di prodotto dall'altro, favorendo anche un'azione di selezione dei prodotti attraverso la progettazione e/o gestione di concorsi nei principali settori (panificazione, caseario, olivicolo).

Svolge con il proprio apporto specialistico un ruolo importante per la '**costruzione' di filiere di prodotto** e per favorire la crescita delle imprese intenzionate a diversificare le proprie proposte, assistendole in modo personalizzato in relazione a dimensioni e tipologia di mercato di sbocco. Valorizza il patrimonio agroalimentare della campagna romana e dei territori limitrofi che vanta tradizioni millenarie, individuando contenuti e stili della comunicazione in funzione dei diversi target di destinazione del messaggio operando per la diffusione di una cultura d'insieme che faccia risaltare e comprendere l'importanza **dell'interconnessione tra agricoltura e alimentazione, tra rispetto delle risorse e ambiente**, tra uomo e sviluppo socioeconomico, tra esigenze locali e

globalizzazione. Che si parli ad addetti ai lavori come ai turisti alla scoperta del territorio. È impensabile infatti, programmare e attuare una politica agroalimentare efficace senza coinvolgere gli utenti finali del prodotto cioè i cittadini cui bisogna prestare la massima attenzione, iniziando dal periodo della formazione del gusto, in tenera età.

Cibo, cucina, cultura enogastronomica sono sempre più percepiti come strumenti di politica estera e di diplomazia economica e proprio come il paesaggio, l'architettura, la letteratura, il cinema o la moda sono un'espressione dei valori nazionali. Uno strumento di *soft power,* ma anche una leva potente collegata all'export di beni e servizi, non solo quelli legati direttamente alla tavola e al cibo. Roma formidabile *'brand'* nel mondo non può che essere centrale in questa strategia complessiva. Da qui il programma di incontri dedicato alla **educazione alimentare** incentrata sui prodotti tutelati da marchi di origine dei territori regionali riservata alle scolaresche, che ormai da diversi anni fa accostare in modo divertente ed innovativo i bambini alle specialità alimentari ed ai territori. Come le azioni indirizzate agli utilizzatori professionali di prodotto. Agro Camera supporta infine le giovani generazioni che si accostano ad un settore - quello dell'agroalimentare - tra i più interessanti e vivaci in termini di opportunità di sbocchi professionali, con incontri tematici di approfondimento su aspetti tecnici collegati alla realizzazione di un prodotto come alla sua elaborazione gastronomica e presentazione critica ragionata, facendo leva sui suoi punti di forza.

Da tre anni a seguito della sottoscrizione di una **convenzione di tipo '*in kind*' supporta tecnicamente l'Agenzia regionale di sviluppo agricolo (ARSIAL) per la realizzazione di un programma congiunto in favore del settore agroalimentare**, incentrato sui punti fondanti la propria '*mission*'. Nell'arco del 2020 sulla base di un accordo con una altra struttura regionale, Lazio Innova.

Nel corso del 2019 ricalcando tale positiva esperienza è stato sottoscritto un accordo programmatico con Lazio Innova (agenzia regionale) che consentirà nell'arco del 2020 di sviluppare il progetto '***Food innovation Hub'*** che si sostanzia in una serie di azioni dedicate ai servizi collegati al tema dell'innovazione. In particolare, il progetto intende sostenere le imprese nell'ideazione, progettazione e immissione sul mercato di prodotti che ne migliorino il posizionamento competitivo tenendo anche conto di quelle che saranno le tendenze di mercato che possono essere così sintetizzate:

- Economicità, facilità di reperimento
- Naturalità, sicurezza, "pulizia"
- Sostenibilità, eticità
- Eccellenza gustativa, tipicità
- Semplicità e prontezza d'uso
- Adeguatezza a diete speciali (ad es. tutti i prodotti "senza" glutine, lattosio, proteine animali, ecc.).

Infine per quanto **riguarda i servizi *'pay per use'* eroga alle imprese servizi** connessi alla gestione della Borsa Merci e progetta e gestisce, su mandato di soggetti terzi, iniziative di sviluppo per il settore.

I macro obiettivi che - attraverso il proprio operato - l'Azienda intende perseguire sono i seguenti:

- costruire l'eccellenza del sistema agroalimentare ed affermare l'identità di Roma attraverso la sua gamma alimentare e gastronomica;

- progettare e mettere in atto una strategia mirata, originale e riconoscibile, per affermare il valore dei prodotti e della cultura alimentare romana;
- **monitorare l'evoluzione del mercato** ed offrire servizi di informazione finalizzati alla gestione d'impresa ed alla trasparenza del mercato, sia a livello del mercato locale, sia con riferimento alle commodities dei mercati internazionali, supportando le imprese con gli strumenti tecnici necessari all'elaborazione di opportune strategie;
- organizzare il sistema locale e le filiere sulla base di progetti condivisi dagli operatori e dagli attori del sistema, con il pieno coinvolgimento di tutte le categorie di impresa: agricoltori, artigiani, commercianti, industriali alimentari, fornitori di servizi;
- offrire alle imprese servizi mirati, per stimolare la diversificazione e la multifunzionalità nelle imprese, ed il loro progressivo riorientamento in funzione della domanda del mercato;
- promuovere l'introduzione nei processi produttivi di **tecniche e soluzioni innovative**, in funzione della qualità, dell'adeguatezza al mercato, del contenimento dei costi di produzione, la resilienza agli effetti del cambiamento climatico
- aumentare il livello di **garanzia delle produzioni agroalimentari**, attraverso una maggiore efficacia dei sistemi a marchio e l'ottimizzazione dei servizi connessi alle denominazioni pubbliche;
- sviluppare la rete di **accoglienza agrituristica** e della fruizione del territorio con un forte contenuto di qualità, organizzare e gestire itinerari enogastronomici a carattere permanente, promuovere il circuito corto ed il rapporto diretto tra produttore e consumatore;
- sviluppare attività di sensibilizzazione e di formazione degli utenti e dei consumatori con particolare attenzione a programmi di **educazione alimentare** dedicati ai prodotti di Roma;
- mettere a punto e promuovere **sistemi per la riduzione degli sprechi alimentari**, la diffusione dell'agricoltura sociale, il riuso delle aree dismesse nelle città, l'accesso al verde per i cittadini, il potenziamento dei sistemi di welfare, favorendo il pieno utilizzo delle opportunità concesse dal recente quadro normativo.

L'Azienda Speciale, nonostante il forte ridimensionamento del contributo camerale per il programma di attività, derivante dai fattori di contesto ben noti, intende comunque perseguire l'obiettivo di dare continuità alle azioni strategiche fin qui percorse, confermando l'accorpamento delle **15 azioni nei 4 format di attività** sperimentati nell'ultimo biennio 2018-19, rispetto ai 6 delle precedenti edizioni, per una semplificazione di lettura, conservando un livello di base attraverso il lavoro del proprio personale, e ricercando integrazioni di finanziamento presso Enti, Amministrazioni ed imprese potenzialmente interessate.

1. Servizi per i grandi mercati

Gestione Borsa Merci: nel mandato statutario di Agro Camera è prevista la gestione tecnico-amministrativa della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni. Nel dettaglio, oltre a garantire i servizi nel giorno di apertura settimanale del mercato, Agro Camera mette in atto quanto necessario per garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti di Borsa.

Servizio prodotti e mercati: Agro Camera è impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi.

Seminario Tematico Romacereali: per il 2020, l'impegno dell'Azienda è quello di confermare il risultato positivo delle edizioni precedenti. Il principale punto di forza di Romacereali è l'impostazione prettamente tecnica della giornata con interventi estremamente qualificati ed utili per fornire spunti agli operatori nella propria attività, risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato.

Seminario per operatori sui mercati esteri: ogni anno, sulla scorta degli spunti emersi in occasione dell'incontro Romacereali e in funzione delle specifiche caratteristiche della campagna dell'anno, si valuta l'opportunità dell'organizzazione di un secondo appuntamento nel mese di ottobre per approfondire specifiche tematiche di interesse.

Il personale dell'Azienda Speciale assicurerà i servizi per il funzionamento delle attività di borsa, la segreteria degli organismi istituzionali (Comitato di listino e Deputazione), la progettazione dei seminari tematici ed in particolare la raccolta di studi, ricerche e dati congiunturali relativi al mercato dei cereali. I seminari tematici saranno oggetto di apposite richieste di finanziamento ad altri Enti ed organizzazioni, così come è avvenuto nelle ultime annualità.

2. Centro Servizi Qualità prodotti (tipici e tradizionali)

Informazione e animazione: La struttura del CSTT è un punto stabile per l'erogazione di informazioni sul programma di attività che sarà svolto nella città di Roma, e come luogo in cui poter realizzare specifiche attività di animazione, educazione alimentare per le scuole e gli Istituti professionali, presentazioni di prodotti delle imprese, mettendo a disposizione gli spazi per tutti i *partner* del progetto. Il comune denominatore delle azioni dirette al consumatore sarà **l'impegno finalizzato a qualificare e valorizzare la percezione del nome geografico 'Roma'.**

Profilazione dei prodotti e caratterizzazione: in considerazione della funzione di qualificazione delle produzioni prevista nella nuova versione dell'articolo 2 della legge 580 proseguirà l'azione del *panel* di giudici sensorialisti per la descrizione delle qualità dei prodotti nell'ottica di:

- offrire una valutazione all'azienda produttrice rivolta al miglioramento del prodotto, attraverso la misurazione del gradimento potenziale del mercato, la rilevazione di eventuali difetti e le indicazioni su come è possibile evitarli;
- offrire un servizio di valutazione standard della qualità gustativa (attraverso una mappa sensoriale del prodotto) e di attribuzione di caratteristiche di eccellenza;
- aggiornare la Banca Dati aziendale sui prodotti tipici.

Oltre a ciò una particolare attenzione sarà dedicata al settore vitivinicolo ed alla caratterizzazione del prodotto. Il settore del vino richiede una particolare attenzione alla tipizzazione dei prodotti enologici, in particolare basati sull'uso dei vitigni autoctoni, una linea di attività sarà quindi dedicata allo studio delle componenti autoctone degli uvaggi della campagna romana.

Miglioramento della qualità e circuiti di eccellenza: la creazione della filiera organizzata comprende anche un'integrazione "orizzontale" tra imprese agroalimentari che condividono lo stesso settore di appartenenza. Nel

corso del 2020 sarà verificata l'attualità dei diversi raggruppamenti promossi dall'Azienda negli anni (favorendo la costituzione di nuovi). Saranno anche proposti servizi di supporto alle imprese su:

- informazione sulle tecnologie disponibili, incrociata con una valutazione dei fabbisogni di innovazione delle imprese stesse;
- Il miglioramento della qualità degli alimenti somministrati (pizza, gelato, specialità per la prima colazione, caffè) anche mediante strumenti di analisi sensoriale.

Sarà confermata inoltre, l'attenzione verso il **settore della ristorazione di eccellenza**, in grado di far apprezzare le tipicità e di portare avanti un discorso di valorizzazione della cultura enogastronomica a tutto tondo.

Concorsi "Premio Roma": nel corso dell'anno 2020 si prevede la quattordicesima edizione del Concorso per i migliori pani tradizionali e prodotti da forno finalizzata alla selezione ed individuazione dei prodotti di eccellenza del territorio. Sempre nel corso dell'anno è prevista la sedicesima edizione del Concorso per i **migliori formaggi.**

Concorsi Orii del Lazio: su incarico di Unioncamere Lazio Agro Camera, come avviene ormai da diversi anni, potrà curare la segreteria e l'organizzazione del Concorso regionale per i **migliori oli extra vergine di oliva,** con le diverse attività collegate.

Innovazione agroalimentare e cantieri di miglioramento: su specifica richiesta di gruppi di associazioni, reti, gruppi di imprese, o ad integrazione di specifici progetti già attivati l'Azienda Speciale potrà essere impegnata nella progettazione e nella realizzazione di specifiche attività di miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi.

Un momento saliente sarà rappresentato dall'attività di divulgazione ed informazione delle imprese sui **sistemi di innovazione**, da realizzarsi in occasione dell'edizione 2020 della ***Maker Faire***. Le attività per l'innovazione si integreranno con quanto già realizzato nel progetto per la diffusione delle buone pratiche agricole ed alimentari, già riunite ed organizzate in un sito dedicato.

La promozione dell'innovazione si lega strettamente alla organizzazione di cantieri di miglioramento che potranno riguardare tematiche di attualità, anche in funzione della domanda delle imprese del territorio, come ad esempio la sostenibilità dei sistemi produttivi, la salubrità degli alimenti e la nutraceutica, gli alimenti per le diete speciali, la certificazione della qualità, l'uso dei marchi le tecniche e le strategie di resilienza ai cambiamenti climatici e tanto altro.

3. Servizi per l'accompagnamento al mercato

Supporto tecnico per fiere ed eventi: la struttura professionale dell'Azienda Speciale offre il proprio supporto tecnico per la progettazione e gestione di iniziative e progetti di valorizzazione del settore-agroalimentare e dei servizi tecnici coordinati con i soggetti interessati. Per l'anno 2020 si prevede la prosecuzione della collaborazione con il sistema pubblico ed in particolare con l'ARSIAL. I servizi Agro Camera sono attivati su richiesta delle amministrazioni interessate. Tra le manifestazioni abitualmente realizzate figurano in particolare Vinitaly, Cibus, Salone del gusto e le altre manifestazioni incluse nel calendario regionale anche all'estero. Per queste ultime viene richiesta la totale copertura dei costi necessari (incluse trasferte).

Valutazione e certificazione prodotti e filiere: nella ormai consueta attività di collaborazione, Agro Camera ed il Laboratorio Chimico-Merceologico camerale coopereranno nel campo della valutazione dei prodotti alimentari, nel monitoraggio delle imprese partecipanti alle attività di certificazione di prodotto ed alla gestione dei marchi europei di origine. Il personale Agro Camera assicurerà il supporto tecnico specialistico alle amministrazioni regionali interessate, che potranno attivare appositi accordi di collaborazione, ed al laboratorio camerale. Agro Camera garantirà anche la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del sistema di certificazione, con particolare riguardo all'aggiornamento delle norme di qualità, dei piani di controllo e delle procedure di certificazione.

4. Servizi per la creazione di impresa e lo sviluppo del sistema agroalimentare e turistico

Supporto alla diversificazione dell'impresa agricola multifunzionale al turismo enogastronomico ed alla fruizione del territorio rurale: la multifunzionalità è un valore aggiunto per le imprese innovative e l'attività comprende l'analisi degli spazi di lavoro per le imprese stesse e le facilitazioni all'azione delle amministrazioni (es. sportelli unici) che si apriranno grazie al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio. Una particolare attenzione sarà dedicata all'uso delle specialità alimentari locali come principale elemento di innesco di fenomeni turistici di alto target realizzando, nel territorio della provincia di Roma, una mappatura completa di tutte le risorse gastronomiche che possono attivare fenomeni turistici durevoli. Sulla scorta delle attività già realizzate in passato si realizzerà una verifica del Repertorio Nazionale delle Imprese Agrituristiche/sezione Roma, per garantire il pieno accesso delle imprese alle attività del sito agriturismoitalia.gov.it.

Sviluppo della didattica e formazione tecnica: Agro Camera coerentemente con la recente attenzione alle attività connesse **all'alternanza Scuola-Lavoro**, perseguirà, anche di concerto con altre amministrazioni un'azione informativa verso gli studenti degli istituti tecnici professionali, per favorire la conoscenza delle caratteristiche delle produzioni e dei territori, anche con il coinvolgimento di produttori ed operatori. Tra le diverse attività si segnala la collaborazione con l'Università Tor Vergata ed il BAICR di supporto al Master per la Cultura Agroalimentare, **la collaborazione con l'Universitas Mercatorum, e le Università Roma Tre, Tuscia e La Sapienza per la messa a punto di strumenti per i tecnici del turismo territoriale**.

Workshop tematici per produzioni agroalimentari e agriturismo: Agro Camera è impegnata ad offrire alle imprese nuove soluzioni, percorsi ed opportunità per la diversificazione delle attività: il campo di azione comprende l'agriturismo, l'attività di fattoria didattica, la realizzazione della filiera corta. Agro Camera da diversi anni ormai è il soggetto tecnico incaricato di progettare i contenuti e strategie per il settore della multifunzionalità. Nel corso del 2019 l'Azienda ha realizzato un importante progetto per lo sviluppo del turismo esperienziale presso le imprese agrituristiche della Campagna Romana. Sulla base dei risultati del progetto è possibile pensare a strutturare una nuova azione permanente di costruzione dell'offerta e della promozione, che interessi non solo il territorio romano, investendo progressivamente tutto il territorio nazionale.